

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

2023

DEL COMPARTO DEL GIOCO PUBBLICO



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA



Overview del Bilancio ACADI

Lettera del Presidente	4
Presentazione	6
Il comparto dei Giochi Pubblici - Highlights ACADI	8
Il ruolo del Concessionario	10
Il ruolo delle filiere	12

01

Il Mercato italiano dei Giochi Pubblici

15

Il Gioco Legale e Responsabile

- Etica e compliance 16
- La normativa e le principali novità 17
- Il contrasto al gioco illegale 19
- La tutela e il rispetto dei consumatori 21

L'offerta di giochi e servizi del settore

- La rete fisica 26

02

La creazione di valore sostenibile

43

Produzione e distribuzione di ricchezza e contributo al PIL da parte del comparto

- L'impatto economico, fiscale e occupazionale 44
- I profili di tassazione del comparto dei Giochi Pubblici 46
- Il contributo alla fiscalità 47

03

Sostenibilità Sociale e Ambientale

La matrice di Materialità	49
Le aziende di settore e gli stakeholder	50
La governance per la sostenibilità e il risk management	59
• Risk Management	59
• Certificazioni e Rating ESG	60
Sviluppo sostenibile e Agenda ONU 2030	62
• Sicurezza e benessere delle persone	62
• Sviluppo delle persone, wellbeing e crescita delle competenze	62
• Diversità, inclusione e pari opportunità	63
La sostenibilità lungo la catena del valore	64
• L'impegno per la comunità	65
• L'impegno per l'ambiente	68

04

Focus Giochi Pubblici

Responsabilità	73
Legalità	76
Fiscalità	80
Occupazione	82
La questione territoriale	84
Nota Metodologica	85
Tabelle GRI	92
	94

Cari Associati
e Stakeholder, con
le donne e gli uomini
dell'Associazione siamo
lieti di presentarvi anche
quest'anno il Bilancio
di Sostenibilità del
Comparto dei
Giochi Pubblici.



Geronimo Cardia
Presidente ACADI

La sfida è e continua a essere rilevante: mettere a fattor comune le esperienze e l'impegno degli operatori del settore dei Giochi Pubblici per evidenziare la sua importanza strategica per il Paese nel contesto ESG ma anche per consentire a tutti di disporre di maggiori strumenti per entrare nelle dinamiche interne al comparto stesso.

Nel 2023 abbiamo compiuto significativi passi avanti nel migliorare i nostri strumenti di misurazione dell'impatto sociale delle azioni aziendali. Così come la squadra dei nostri studiosi si è arricchita ulteriormente consentendoci quindi di avvicinare ulteriormente il lavoro ai rigorosi parametri GRI.

Con loro, con gli strumenti avanzati via via individuati e con le valutazioni severe ed incrociate sui temi di interesse, ci è stato permesso di mettere in luce con una sempre maggiore oggettività i valori generati dal Comparto e dalle singole verticali distributive del gioco a tutela degli interessi costituzionali: la salute, il risparmio e la fiducia, così come l'ordine pubblico e il gettito fiscale, senza dimenticare l'impresa e l'occupazione.

Lettera del Presidente

Come sapete ormai, questo documento rappresenta la prosecuzione di un percorso avviato anni fa e che continuerà nel tempo con meccanismi di valutazione sempre più rigorosi, verificati e verificabili. L'obiettivo è quello di mettere a Vostra disposizione un altro importante strumento di trasparenza e comunicazione dal e con il Comparto, finalizzato a condividere un quadro completo e aggiornato delle attività svolte dal settore in termini di sostenibilità economica, sociale, ambientale e di governance, senza dimenticare le principali leve di azione che lo caratterizzano: la Responsabilità, la Legalità, la Fiscalità e l'Occupazione.

Sempre più interessante è inoltre la comparazione tra i dati di annualità differenti. Questo consentirà ad ognuno di trarre le valutazioni dai rispettivi punti di osservazione.

Desidero esprimere la mia gratitudine, anzitutto, alle donne e agli uomini del comparto per il loro impegno nelle attività a loro affidate e per il fatto che con il loro lavoro quotidiano realizzano gli obiettivi di interesse generale indicati dal legislatore.

Il 2023 è stato l'anno della Legge Delega e del Riordino del Gioco On Line.

Ma affinché sia consentito agli operatori di continuare a realizzare gli obiettivi di interesse generale occorre sia messo mano anche al Riordino del Gioco Fisico così come all'armonizzazione dei temi fiscali, garantendo la stabilità del sistema concessorio, risolvendo definitivamente la questione territoriale, mantenendo la tassazione del comparto su livelli sostenibili, preservando il presidio di legalità sui territori con una distribuzione equilibrata tra punti specializzati e punti generalisti, implementando strumenti concreti di tutela degli utenti e continuando a contrastare i fenomeni illegali.

Desidero ringraziare, infine, tutti coloro che hanno contribuito alla stesura di questo importante documento, a partire da Eidos Consulting e Deloitte, e invitare i nostri stakeholder a prenderne visione con consapevolezza e spirito critico, per soppesare le significative conclusioni cui esso perviene.

Il Bilancio di Sostenibilità del Comparto dei Giochi Pubblici rappresenta infatti una preziosa opportunità per promuovere un dialogo aperto e costruttivo tra il settore e i suoi interlocutori, al fine di migliorare continuamente la percezione dell'importanza strategica del comparto, delle sue verticali distributive, delle sue filiere e della misurazione dei loro impatti di sostenibilità.

È ormai un dato di fatto che il Comparto dei Giochi Pubblici sia un settore strategico per l'economia del nostro Paese, contribuendo in modo significativo alla crescita del PIL e all'occupazione. Così come è un dato di fatto che è anche un settore che è consapevole di mettere a terra prodotti e servizi di Stato che presentano chiari profili di criticità e che per questo richiedono professionalità, serietà, etica e impegno che solo una stabilità ed una sostenibilità a lungo termine possono consentire.

In questa sfida quotidiana per la gestione e la soluzione delle criticità, gli operatori dei Giochi Pubblici ci sono e svolgono un ruolo cruciale.

In questo contesto, il Bilancio di Sostenibilità rappresenta un'importante opportunità per fare il punto sulla situazione

attuale e sui progressi compiuti. Il documento analizza le principali attività svolte dal settore, con particolare attenzione alle azioni intraprese per promuovere trasparenza, legalità e responsabilità sociale.

Il Bilancio mostra l'impegno messo anche nel 2023 per vincere le sfide poste dalla prevenzione e dal contrasto al disturbo da gioco d'azzardo, per promuovere il gioco responsabile e la tutela dei minori e per dare presidi di legalità. Ma il Bilancio racconta anche l'impegno messo a terra con le iniziative ambientali intraprese dalle aziende del settore.



Presentazione

Il percorso verso l'asseverazione del Bilancio di Sostenibilità

Nel 2023 il comparto del Gioco Pubblico conferma l'apporto positivo in termini economici, fiscali e occupazionali a livello nazionale, risultando in crescita rispetto al 2022.

Secondo alcune stime effettuate a partire dagli ultimi dati disponibili, considerando anche gli effetti indiretti ed indotti, **nel 2022** la ricchezza complessiva generata dal comparto ha totalizzato in Italia **circa 11,8 miliardi di euro**, pari a circa lo **0,61% del Prodotto Interno Lordo italiano**, in crescita dunque rispetto allo 0,55% calcolato nell'anno precedente.

Nel 2023 il gettito erariale da emersione è stato pari a circa 12 miliardi di euro. Rispetto al gettito erariale complessivo riveniente dall'intero comparto del gioco pubblico, il gettito erariale generato dal retail è di circa 10,8 miliardi di euro, che corrisponde al 90%.

L'occupazione complessiva generata dalle imprese che si occupano di gioco pubblico si stima pari a **circa 150.000 occupati**, di cui oltre 140.000 nel canale retail.

Il comparto si conferma dunque caratterizzato da una crescita sostenuta e da un rapido sviluppo nell'ambito del quale **emerge il ruolo chiave del regolatore**, che introduce progressivamente di discipline atte a garantire lo sviluppo del settore legale, evitare lo spostamento del gioco su canali illegali e impedire potenziali impatti negativi sui consumatori.

Nel 2024, è stato approvato il D.Lgs. n. 41 del 25 marzo 2024 in tema di disposizioni in materia di riordino del settore dei giochi, a partire da quelli a distanza, ai sensi dell'art. 15, legge 9 agosto 2023, n. 111. Il nuovo decreto costituisce il quadro regolatorio nazionale della disciplina dei giochi pubblici ammessi in Italia, in particolare quelli a distanza (ovvero quelli che prevedono l'effettuazione del gioco in modalità interattiva attraverso una piattaforma su internet, in tv o al telefono), con esclusione di quelli a rete fisica e delle case da gioco, per le quali resta ferma la disciplina vigente. La normativa definisce i principi che regolano il gioco pubblico, quali la tutela dei minori, lo sviluppo del gioco sicuro volto ad assicurare la tutela del giocatore, specie se appartenente a fasce deboli e categorie vulnerabili, il contrasto al gioco illegale, o la tutela



dell'affidamento nei rapporti tra Stato e concessionario.

Nel complesso, le politiche pubbliche nel settore hanno assicurato, proprio mediante il contrasto al gioco illegale, il recupero di risorse che prima alimentavano le attività di organizzazioni criminali. Il **mercato regolato del gioco** basato sull'attuale sistema concessorio rappresenta, infatti, un presidio fondamentale **per la tutela dei giocatori**, per la sicurezza e per l'ordine pubblico. La lotta all'illegalità e la necessità di creare ambienti di gioco sicuri rappresenta una priorità per tutto il comparto, con un particolare riguardo alle categorie più vulnerabili. Con il comparto del gioco pubblico, **le risorse in denaro generate dal gioco sono convertite in benefici per una pluralità di stakeholders**, sia interni sia esterni all'industria del gioco regolamentato, producendo valore per la collettività e contribuendo alla crescita del PIL e dell'occupazione nel Paese.



Proseguendo un percorso intrapreso negli anni precedenti, il presente documento vuole costituire una testimonianza dell'impegno di ACADI a fornire a tutti gli stakeholder una **fotografia dettagliata delle caratteristiche del comparto del gioco pubblico** in termini di rilevanza sul territorio italiano, creazione di valore, quadro normativo, problematiche del settore e strategie dei concessionari verso la sostenibilità e il benessere di tutti gli stakeholder coinvolti. Nel perseguimento di questa finalità e in un'ottica di continuo miglioramento del reporting di sostenibilità del comparto, la predisposizione del Bilancio di sostenibilità 2023 di ACADI è stata realizzata con l'obiettivo di allineare, ove possibile, le attività di reporting alle richieste dei GRI Standards 2021 (opzione "with reference") definiti dalla Global Reporting Initiative (GRI) e identificati come quadro riconosciuto a livello internazionale al fine di presentare una rendicontazione di sostenibilità maggiormente completa, chiara e comparabile.

Nel dettaglio, a partire dallo svolgimento di un'approfondita analisi del contesto in cui operano gli operatori del settore del gioco pubblico e di un'analisi di benchmark volta ad individuare le best practices nazionali e internazionali in tema di reporting di sostenibilità di comparto, ACADI ha realizzato una **mappatura puntuale e completa dei temi di sostenibilità** rilevanti per il comparto del gioco pubblico e per i suoi stakeholder. Quest'analisi, che ha portato ad un primo esercizio di individuazione dei temi materiali, basato -ove possibile data la specificità del comparto - sulle indicazioni dei GRI standards, mostra il **rilevante impegno** da parte di ACADI a fornire una **rendicontazione sempre più completa e dettagliata** raccogliendo e illustrando tutte le informazioni relativamente agli impatti positivi e negativi più significativi generati dalle attività di comparto sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, inclusi quelli sui diritti umani.

All'elenco dei temi materiali, da considerarsi come aspetti di rilievo del gioco pubblico, sono stati associati degli standard GRI applicabili per la rendicontazione **in materia ambientale, sociale e di governance, ampliando** rispetto al 2022 la **tipologia e il numero di informazioni** del Bilancio di sostenibilità e inserendo **nuovi indicatori chiave**, quali ad esempio la percentuale media di lavoratrici donne oppure una stima del totale delle emissioni di CO₂eq.

Con le attività svolte quest'anno, ACADI ha fissato le basi per ottenere un bilancio di sostenibilità di sempre maggiore qualità, consentendo agli stakeholder di compiere valutazioni e prendere decisioni informate in merito al comparto del gioco pubblico e al contributo che esso apporta allo sviluppo sostenibile. In tal senso, nel 2023 ACADI ha richiesto che questo Bilancio di Sostenibilità sia sottoposto ad una valutazione con l'obiettivo di sottoporre il prossimo bilancio di Sostenibilità ad un processo di revisione.

**Auguriamo a tutti
una buona lettura!**
Deloitte

Il comparto dei Giochi Pubblici

20,9

20,9 miliardi di euro
di spesa degli utenti

16,5

Circa 16,5 miliardi di euro
di spesa degli utenti

12

12 miliardi di euro di gettito
erariale da emersione
(su attività e vincite)

10,8

10,8 miliardi di euro
di gettito erariale
da emersione

500

Oltre 500
concessioni

400

Oltre 400
concessioni

65.000

65.000 aziende
di filiera

60.000

Circa 60.000
aziende di filiera

150.000

150.000
occupati

140.000

Circa 140.000
occupati

11.801

PIL totale generato
(diretto, indiretto, indotto)
11.801, milioni di euro, pari
allo 0,61% della ricchezza
complessiva generata in Italia

34.500
41.000

Circa 34.500 rete generalista
tabaccherie e ricevitorie
circa 41.000 rete generalista
bar ed esercizi pubblici
e commerciali

2.139

PIL diretto generato
dai concessionari 2.139,
milioni di euro

85.000

Oltre 85.000 punti vendita di cui
• oltre 10.000 punti specializzati
• oltre 75.000 rete generalista

Il comparto

Il retail

Highlights

8,5

Circa 8,5 miliardi di euro di spesa degli utenti

5,8

Oltre 5,8 miliardi di euro di gettito erariale da emersione (su attività e vincite)

10

10 concessioni

55.000

Circa 55.000 aziende di filiera

110.000

Circa 110.000 occupati (nelle verticali distributive in cui sono presenti apparecchi)

50.500

Circa 50.500 punti vendita di cui

- circa 4.450 punti specializzati che presidiano 1.715 Comuni (sui 7.904 italiani)
- circa 46.000 rete generalista che presidiano 5.980 Comuni (sui 7.904 italiani)
- circa 36.000 rete generalista bar, esercizi pubblici e commerciali con apparecchi
- circa 10.000 rete generalista tabaccherie e ricevitorie con apparecchi

Gli apparecchi



ASSOCIAZIONE
CONCESSIONARI
DI GIOCHI PUBBLICI

ACADI, Associazione Concessionari dei Giochi Pubblici, è un'organizzazione di categoria senza scopo di lucro, apartitica e indipendente, fondata nel **2006**. ACADI rappresenta circa un quinto del sistema di controllo del gioco regolamentato in Italia.

Le aziende* che aderiscono e partecipano ad ACADI sono titolari dirette o come gruppi aziendali di concessioni sottoscritte con lo Stato, attraverso l'Amministrazione delle Dogane e dei Monopoli, per la distribuzione regolata di apparecchi da intrattenimento, tra cui AWP (Amusement With Prizes) e VLT (Video Lottery Terminal), scommesse, gioco a distanza (online) e sale bingo.

L'Associazione ha come scopo la rappresentanza, la tutela e l'assistenza degli interessi collettivi delle imprese associate che gestiscono i canali fisici e telematici di distribuzione dei Giochi Pubblici, basandosi sulle autorizzazioni, concessioni e licenze previste dalle norme giuridiche vigenti in materia.

ACADI dal 2019 è entrata nel sistema confederale di **Con-
fcommercio Imprese per l'Italia** nell'ambito della quale operano ampie rappresentanze delle filiere strategiche del Comparto dei Giochi Pubblici quali Fipe, Fit e Sapar, importanti espressioni delle reti generaliste del territorio.

*Admiral Gaming Network S.r.l., NTS Network S.p.A. e Global Starnet Limited.

ACADI si impegna costantemente a:

- **Favorire e promuovere il progresso del settore dei Giochi Pubblici:** ACADI si impegna a sostenere lo sviluppo del settore dei Giochi Pubblici nell'interesse generale dell'economia nazionale.
- **Migliorare le condizioni operative delle concessioni di Giochi Pubblici:** ACADI propone interventi normativi, legislativi ed economici per ottimizzare le attività delle filiere, le opportunità di controllo e vigilanza e la tutela dei consumatori.
- **Promuovere il dialogo tra Istituzioni e operatori del settore:** ACADI favorisce il confronto tra le Istituzioni e gli operatori del comparto. Inoltre, contribuisce alla formulazione di proposte politiche a favore dello sviluppo del mercato regolamentato, rispettando le diverse componenti.
- **Rappresentare gli interessi degli Associati nei rapporti esterni:** ACADI agisce come portavoce degli associati nei rapporti con enti pubblici e privati, sia a livello nazionale che internazionale. L'associazione promuove collaborazioni per il progresso e lo sviluppo del settore.
- **Promuovere la conoscenza e la formazione:** ACADI organizza tavoli tecnici, seminari e incontri su temi di interesse comune per gli associati, contribuendo alla crescita e alla condivisione di conoscenze.
- **Favorire la collaborazione all'interno della filiera industriale:** ACADI si impegna a tutelare gli interessi costituzionali degli associati, promuovendo la cooperazione tra i vari attori del settore.
- **Promuovere una cultura del gioco consapevole:** ACADI si impegna a promuovere una cultura del gioco consapevole, impegnandosi a coinvolgere gli stakeholder nella diffusione di un modello di gioco sicuro e consapevole per tutti.

ACADI svolge un ruolo importante nel settore dei Giochi Pubblici, contribuendo alla regolamentazione, alla trasparenza e alla promozione di pratiche responsabili e sostenibili.

ACADI, attraverso questo documento redatto, si pone l'obiettivo di fornire un'ampia panoramica sull'intero comparto. Non solo in termini di aspetti economici, ma anche riguardo all'impatto sulla società e sulle persone coinvolte. Lo scopo è rendere espliciti i risultati dell'attività, al fine di permettere a tutti di effettuare le opportune verifiche. Un altro obiettivo, attraverso questo Bilancio di Sostenibilità, è quello di analizzare le principali leve specifiche del comparto:

La **Responsabilità** di un Gioco Pubblico, Sostenibile e Consapevole: ACADI si impegna a promuovere un gioco sostenibile e consapevole, considerando gli impatti sociali e ambientali delle attività di gioco. Il comparto è protagonista nella tutela dell'utente nel mettere a terra le misure pubbliche di tutela sanitaria: tra l'altro è centrale misurare la presenza sul territorio delle reti specializzate e generaliste, peraltro abitate a distribuire prodotti delicati quali tabacco e super alcolici.

I concessionari investono annualmente diversi milioni di euro nella ricerca scientifica e nella comunicazione informativa ai

cittadini ed agli utenti dei servizi di gioco. Solamente il valore 2023 degli investimenti richiesti dagli adempimenti concessori per la concessione di gestione telematica degli apparecchi da intrattenimento è stato superiore ad 1,7 milioni di euro.

La **Legalità**: ACADI riconosce l'importanza del presidio dei territori da parte del comparto dei Giochi Pubblici, che, soprattutto con le reti generaliste e la loro capacità di raggiungere un gran numero di Comuni italiani, può garantire la legalità e la trasparenza delle operazioni.

La questione territoriale è centrale. La presenza di

un'offerta di gioco competitiva e attrattiva ha consentito un progressivo spostamento della domanda di gioco verso i canali regolamentati.

La **Fiscalità**: ACADI, attraverso le imprese associate, contribuisce al gettito fiscale dell'intero comparto dei Giochi Pubblici che, tra l'altro, ha tutte le caratteristiche di un gettito da emersione, in quanto la domanda di gioco che comunque esiste sarebbe soddisfatta da un mercato sommerso illegale.

Il gettito fiscale complessivo è di 12 miliardi, di cui 5,6 vengono dal Prelievo Erariale sulla raccolta di Apparecchi da intratte-

nimento in esercizi e sale.

L'**Occupazione**: ACADI, attraverso le imprese associate, crea opportunità di lavoro e promuove l'occupazione nel settore dei Giochi Pubblici. Il comparto dei Giochi Pubblici è complesso, con le diverse tipologie di prodotti e di canali distributivi previsti dalle norme di riferimento, e per questo è importante conoscerne le caratteristiche da vicino, misurando ove possibile gli impatti occupazionali di ciascuna.

Il comparto dei Giochi Pubblici rende possibile l'occupazione di 150.000 persone, e il Retail contribuisce con 140.000 occupati.

Il ruolo del concessionario

Lo svolgimento delle funzioni dei concessionari è delineato nei bandi di gara e dettagliatamente previsto dalle Convenzioni di concessione e dagli atti correlati, in funzione degli oneri di investimento e di gestione ad essi affidati.

La legislazione europea e gli interventi della giurisprudenza comunitaria hanno contribuito a determinare l'impianto normativo italiano sulla materia di giochi, in particolare assicurando l'apertura della concorrenza tra gli operatori economici interessati alle concessioni statali, tracciando chiaramente la specificità della concessione rispetto all'altro strumento tipico di affidamento a terzi, l'appalto.

Ai Concessionari, a differenza degli appaltatori, è richiesto di farsi carico, in tutto o in parte, degli investimenti per l'organizzazione e gestione delle reti, tecnologiche e distributive, necessarie per il funzionamento della raccolta di gioco; soprattutto, nelle concessioni si trasferisce il rischio finanziario dell'investimento derivante dall'esercizio della gestione economica. Il quadro normativo italiano individua con ciò nel Concessionario la figura centrale del modello di funzionamento dei sistemi dei Giochi Pubblici, assegnandogli specifiche responsabilità direttamente derivate dai diversi obiettivi dello Stato di tutela degli interessi pubblici, che sono riassumibili nel:

- Costruire e mantenere le infrastrutture tecnologiche previste dai capitolati tecnici delle concessioni, costituite da reti telematiche, infrastrutture informatiche di gestione e conservazione dei dati, terminali di accesso e di prodotto, soluzioni tecnologiche di interazione con i giocatori;
- Garantire condizioni di legalità nello svolgimento dell'attività di raccolta e gestione dei flussi finanziari;
- Assicurare ai giocatori la necessaria tutela ed assistenza;
- Ridurre gli impatti negativi del gioco, come le infiltrazioni di natura criminale e i problemi sociali come le dipendenze comportamentali e il gioco minorile;
- Favorire la completa emersione del gioco ancora gestito in forma illecita;
- Gestire, contabilizzare ed ottimizzare il gettito fiscale conseguito.

Le condizioni di ingaggio per gli operatori privati ad operare nel mercato regolamentato sono costituite da alcuni obiettivi generali:

- Offrire sul territorio italiano uno o più prodotti regolamentati, proporzionati alla domanda esistente e in grado di adeguarsi alle nuove tecnologie di consumo tramite le proposte di innovazione di prodotto o di servizio, legislative o degli operatori specializzati nelle opportune sedi di confronto istituzionale;
- Generare condizioni di profittabilità adeguate agli investimenti di ingresso e di gestione delle attività concessorie, come di quelle operate in filiera e soggette ad autorizzazione (condizioni influenzate dalla attrattività dei prodotti di gioco, in confronto tra quelli legali e soprattutto in concorrenza con quelli illegali, oltre che dal livello di prelievo erariale, diretto sui prodotti venduti ed indiretto, generato dai costi concessori).

Per partecipare alle procedure di selezione per l'aggiudicazione della gestione delle reti e dei prodotti di gioco, le società Concessionarie di Giochi Pubblici devono essere in possesso di consistenti requisiti soggettivi, organizzativi e di solidità patrimoniale.

Le società sono inoltre soggette a complesse attività di compliance regolamentate nella normativa generale, di settore e nelle convenzioni di concessione: oltre agli obblighi specifici previsti per singoli prodotti ed oggetti di affidamento, la gestione dei Giochi Pubblici da parte dei Concessionari riguarda sempre l'integrale rispetto della normativa in materia di documentazione antimafia, procedure antiriciclaggio e di controllo dei flussi finanziari, impostazione ed attuazione delle misure di tutela del giocatore-consumatore, tutela dei dati personali.

I concessionari sono la figura centrale nel modello di funzionamento dei sistemi dei Giochi Pubblici, con responsabilità dirette che influenzano la tutela degli interessi pubblici e l'integrità del settore.

Il ruolo delle filiere

Altrettanto rilevante è il ruolo delle diverse filiere protagoniste dello svolgimento delle attività concessorie.

Molte volte è stato messo in evidenza la qualifica di incaricati di pubblico servizio con ciò mettendo in evidenza l'importanza del ruolo svolto.

Le principali filiere del comparto sono quelle dei gestori degli apparecchi, delle reti specializzate (le sale), delle reti generaliste (fondamentalmente di bar e tabacchi) ma anche quelle dei produttori.

01

IL MERCATO ITALIANO DEI GIOCHI PUBBLICI

Il Gioco Legale e Responsabile

Etica e compliance

Nel contesto italiano dei Giochi Pubblici, l'etica e la compliance rivestono un ruolo cruciale per garantire un ambiente di gioco equo, trasparente e responsabile.

Le aziende del settore devono aderire a rigorose normative e regolamenti stabiliti dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per promuovere la legalità e contrastare fenomeni come la dipendenza dal gioco patologico e la frode. L'etica aziendale implica il rispetto dei principi morali e l'integrità nel trattare con clienti, dipendenti e stakeholders, promuovendo comportamenti responsabili e trasparenti. La compliance, d'altro canto, riguarda l'aderenza alle leggi, ai regolamenti e agli standard interni ed esterni, attraverso procedure e controlli volti a prevenire attività illecite e a proteggere l'interesse pubblico. In un settore sensibile come quello del gioco, l'etica e la compliance non sono solo obblighi legali, ma anche imperativi morali e sociali per garantire un'industria sana e sostenibile.

Tra le aziende del settore sono molto diffusi i Modelli Organizzativi e Gestionali previsti dal D. Lgs 231/2001, i Codici Etici e la presenza dei relativi Organismi di Vigilanza. Tutte le Concessionarie esaminate hanno implementato il Modello 231 e svolgono adeguata attività di comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione.

Il Modello 231 richiede alle imprese di adottare misure di controllo e di vigilanza per prevenire la commissione di specifici reati. In particolare, prevede l'istituzione di organi di controllo e vigilanza, l'adozione di procedure interne per la gestione dei rischi, la formazione del personale e la definizione di sanzioni disciplinari per i comportamenti illeciti. Per favorire la segnalazione tempestiva di comportamenti illeciti o violazioni delle normative, tutte le aziende del settore hanno attivato strumenti di whistleblowing, essenziali per rilevare tempestivamente eventuali irregolarità e adottare misure correttive adeguate.

Nel periodo considerato nelle imprese esaminate non si sono verificati episodi accertati di corruzione.

Il codice etico rappresenta un altro pilastro fondamentale all'interno delle aziende dei Giochi Pubblici. Questo documento stabilisce i valori, i principi e le norme comportamentali che devono guidare l'agire di tutti coloro che operano all'interno dell'organizzazione. Il codice etico promuove l'integrità, la trasparenza, il rispetto dei diritti umani e la responsabilità sociale d'impresa, delineando comportamenti etici e regole di condotta da seguire in ogni ambito dell'attività aziendale. La sua adozione e diffusione all'interno dell'azienda contribuisce a creare una cultura organizzativa basata sull'etica e sul rispetto delle norme, rafforzando l'impegno dell'impresa nel perseguire obiettivi di sostenibilità e legalità.

Le Concessionarie dei Giochi Pubblici si impegnano nel rispetto della normativa antitrust per garantire un mercato equo e competitivo. L'aderenza a leggi e regolamenti in materia di concorrenza è strettamente monitorata e implementata attraverso politiche interne e controlli adeguati, al fine di prevenire pratiche anticoncorrenziali.

Nel 2022, tra le imprese del campione, non si sono registrate azioni legali in materia di comportamenti anticoncorrenziali e/o violazioni delle normative antitrust e relative alle pratiche monopolistiche.

Questi impegni combinati contribuiscono a creare un'industria sana, sostenibile e responsabile nel settore italiano dei Giochi Pubblici.

La normativa e le principali novità

I “Giochi Pubblici” sono i prodotti, regolamentati da norme di legge o amministrative che, a fronte del pagamento di poste in denaro, consentono di vincere premi in denaro mediante la partecipazione a giochi aleatori, di abilità o pronostici su eventi (scommesse).

L'esercizio dei giochi e delle scommesse è un'attività economica per la prestazione di servizi ed è riservata, per legge, allo Stato (D.Lgs. 14 aprile 1948 n. 496, art. 1) ed affidata al Ministero della Economia e delle Finanze, che a sua volta opera per mezzo della Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM). ADM esercita il presidio dello Stato nel settore dei giochi garantendo gli interessi dell'Erario attraverso la riscossione dei tributi e l'eventuale gestione del contenzioso, tutelando il cittadino con il contrasto agli illeciti e gestendo il mercato delle concessioni e degli atti regolamentari.

L'attuale sistema dei Giochi Pubblici è stato impostato tra il 2000 e il 2010 con l'obiettivo primario di ricondurre nell'ambito della legalità l'allora diffusissima offerta illegale, irregolare o non autorizzata di gioco con vincite in denaro.

La mancanza di un'offerta di gioco legale su specifiche tipologie di giochi che invece dimostravano di avere una domanda attrattiva, e la presenza di formule di gioco non più rispondenti alle esigenze di una platea di giocatori più sofisticata e dinamica, aveva stimolato progressivamente e spostato la domanda di intrattenimento con vincite in denaro verso canali non regolati.

La distribuzione dei giochi e delle scommesse viene quindi effettuata attraverso il sistema concessorio per mezzo di persone giuridiche selezionate con gare pubbliche che diano adeguata garanzia di idoneità. Il modello italiano di esercizio dei Giochi Pubblici con vincite in denaro si basa pertanto da un lato sulla riserva in favore dello Stato in materia di giochi e, dall'altro, sulla concessione di servizio, mediante la quale l'Amministrazione affida l'esercizio del gioco ad un soggetto privato - prescelto sulla base di selezioni ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa comunitaria - ampliando la sfera giuridica del destinatario e mantenendo sull'attività stringenti poteri di controllo.

In questi anni abbiamo avuto un'emersione dei Giochi Pubblici pari a circa 21 miliardi di spesa che genera lavoro per 150.000 persone e un gettito erariale annuo da emersione di 12 miliardi di euro.

La L. n. 197 del 29 dicembre 2022 (c.d. Legge di Bilancio 2023) ha uniformato le scadenze delle Concessioni per l'esercizio dei Giochi Pubblici a distanza, con apparecchi da intrattenimento, di raccolta delle scommesse e del gioco del bingo in sala, disponendo la proroga di tali Concessioni, a titolo oneroso, fino al 31 dicembre 2024.

Lo Stato definisce i requisiti dei giochi, le caratteristiche dei luoghi di vendita, la percentuale per le vincite e l'importo relativo ai prelievi erariali. In tale logica, i singoli operatori privati hanno la possibilità di svolgere le attività di esercizio del gioco solo a seguito di specifiche concessioni da parte dello Stato.

Il controllo dello Stato, oltre ad assicurare rilevanti entrate erariali, garantisce tutti gli interessi pubblici primari; nell'esercizio dell'offerta di gioco presidia in particolare il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nel settore legale.

La salvaguardia degli interessi pubblici è affidata anche ad altre autorità ed istituzioni, sia nazionali che locali, inclusi il Governo, le Regioni, ed altre autorità di vigilanza come l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM), l'Unità di Informazione Finanziaria per il rispetto delle norme antiriciclaggio (UIF) e l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Legge delega sul riordino del gioco

A marzo 2024, il Consiglio dei Ministri ha approvato in via definitiva il decreto legislativo che stabilisce disposizioni per il riordino del settore dei giochi, partendo da quelli a distanza, in conformità all'art. 15 della legge delega n. 111/2023. Questo decreto costituisce il quadro regolatorio nazionale per i Giochi Pubblici a distanza autorizzati in Italia (ossia giochi che si svolgono in modalità interattiva attraverso una piattaforma di gioco tramite internet, TV o telefono), escludendo quelli con rete fisica e le case da gioco, per i quali rimane in vigore la normativa attuale.

Il nuovo decreto definisce i principi, compresi quelli di matrice europea, che regolano i Giochi Pubblici, tra cui la tutela della salute pubblica, dei minori, delle fasce più deboli, la prevenzione dal gioco patologico, il contrasto al gioco illegale, la tutela della fiducia nei rapporti tra Stato e concessionario e l'uso della pubblicità per promuovere il gioco sicuro e responsabile. Inoltre, disciplina il rapporto concessorio per i giochi a distanza, individuando le varie tipologie di Giochi Pubblici online con vincite in denaro.

Il decreto stabilisce che l'esercizio e la raccolta a distanza dei Giochi Pubblici è riservato ai titolari di concessione rilasciata dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli a seguito di gara pubblica, con una durata massima della concessione di 9 anni, senza possibilità di rinnovo. Sono previsti specifici requisiti (soggettivi, professionali, tecnici, patrimoniali, etc.) e condizioni (piano degli investimenti, iniziative contro il gioco patologico, rilascio di garanzie, versamenti di cauzioni) che

devono essere posseduti dai partecipanti alla gara pubblica e mantenuti per tutta la durata della concessione.

Per proteggere i giocatori, si istituisce la Consulta Permanente dei Giochi Pubblici Ammessi in Italia, con il compito principale di monitorare l'andamento delle attività di gioco, comprese quelle illecite e non autorizzate, e i relativi effetti sulla salute. Sono stabiliti i criteri che il concessionario deve rispettare per tutelare e proteggere il giocatore, prevenendo e contrastando il gioco patologico.

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e la Guardia di Finanza saranno incaricate di pubblicare le liste dei siti di offerta legale di gioco a distanza e di quelli il cui accesso è inibito.

Benché la priorità sia stata data ai giochi online, anche perché il riordino del settore territoriale risulta più lungo e complesso (dovendo passare dalla Conferenza Stato-Regioni e risolvere problemi come le restrizioni territoriali e le limitazioni orarie particolarmente impattanti per gli operatori e tali da rendere difficile l'indizione delle gare pubbliche e lo sviluppo di business plan dei partecipanti alle stesse, che rendono difficile la partecipazione alle gare), ACADI e le Associazioni di settore ritengono necessario un riordino complessivo del settore dei giochi, che includa sia il gioco online che quello fisico.

Le associazioni hanno chiarito che la Conferenza deve affrontare la questione territoriale, che riguarda principalmente gli apparecchi, ma anche le scommesse e il bingo. Le misure attuali per la riduzione del rischio di dipendenza dal gioco patologico colpiscono solo alcune tipologie di giochi e non sono efficaci perché la domanda si sposta anche su altri giochi non regolamentati. Queste misure sono risultate selettive, discriminatorie e inefficaci. Il riordino territoriale deve iniziare il prima possibile per evitare disparità di trattamento tra prodotti simili ma distribuiti in modi diversi. Questo è importante non solo per proteggere le imprese e i posti di lavoro, ma anche per tutelare gli utenti, mantenere la legalità e garantire i livelli di entrate fiscali.

Il riordino dell'intero comparto è necessario per tutelare i consumatori, contrastare il gioco illegale, creare un mercato legale più competitivo e trasparente. Un approccio di questo tipo permetterà di far crescere il settore in modo sano e sostenibile, a beneficio di tutti gli stakeholder.

La questione territoriale: il nodo cruciale nei Giochi Pubblici italiani

Nel panorama del gioco in Italia, la "questione territoriale" si erge come un ostacolo significativo all'offerta legale alla tutela della salute pubblica ed allo svolgimento delle gare per le concessioni in scadenza. L'intreccio di norme e restrizioni, spesso disomogenee tra i diversi territori, crea disparità e inefficienze che richiedono un'attenta riflessione e un intervento deciso. Le limitazioni imposte a livello locale ad alcuni prodotti di gioco, come le distanze minime dai luoghi sensibili e le fasce orarie ristrette per il gioco, si traducono di fatto in provvedimenti espulsivi, che invece di tutelare la salute degli utenti rischiano di alimentare il gioco illegale o di spingerlo verso territori meno rigidi, creando disparità di trattamento tra i cittadini e penalizzando le imprese che operano nel rispetto delle regole.

L'efficacia dei cosiddetti "distanziometri", così come le limitazioni di orari di funzionamento, applicati a determinati tipi di giochi è messa in discussione da studi che ne evidenziano l'incapacità di ridurre il rischio di dipendenza dal

gioco patologico. Anzi, l'eccessiva rigidità di queste misure sotto il profilo sanitario per molti studi scientifici si rivela contro lo scopo e, sotto il profilo economico, può addirittura impedire l'apertura di sale gioco legali in interi comuni, privando le istituzioni locali di un importante strumento di legalità, controllo del territorio e gettito erariale per lo Stato.

La frammentazione e la mancanza di una strategia coordinata nelle misure di contrasto al gioco d'azzardo patologico sono un altro elemento di debolezza del sistema attuale. L'approccio disorganizzato e disomogeneo tra i territori si traduce in interventi inefficaci e selettivi, che non riescono a centrare il vero obiettivo: **la tutela della salute pubblica**.

Per superare queste criticità e riordinare il settore in Italia, è necessario un intervento sinergico e lungimirante che coinvolga tutti gli attori in gioco: istituzioni, operatori, esperti e associazioni. Un dialogo costruttivo e un approccio condiviso sono indispensabili per individuare soluzioni efficaci e sostenibili che garantiscano un'offerta legale, responsabile e uniforme sul territorio nazionale. Solo con un impegno comune sarà possibile tutelare la salute pubblica, contrastare il rischio di dipendenza dal gioco patologico in modo efficace e garantire un gettito erariale equo e trasparente, nel rispetto delle regole, della tutela dei soggetti deboli e della concorrenza.

Il riordino del settore dei Giochi Pubblici in Italia richiede quindi un intervento complessivo e coordinato a tutti i livelli istituzionali. La revisione della "questione territoriale" è un passaggio fondamentale per garantire un'offerta legale, responsabile e uniforme sul territorio nazionale, tutelando la salute pubblica, il gettito erariale e la concorrenza.

Per il compimento del Riordino previsto dalla Delega Fiscale pertanto non si può prescindere dall'eliminazione degli effetti sostanzialmente espulsivi delle norme del territorio, dall'individuazione di misure di contrasto al DGA realmente efficaci, coordinate e consapevoli delle diverse tipologie di giochi e dal raggiungimento di un punto di equilibrio nelle valutazioni in Conferenza Stato Regioni.

Il contrasto al gioco illegale

Il mercato regolamentato dei giochi con vincite in denaro ha assunto centralità nelle politiche pubbliche con l'effetto di un progressivo spostamento della domanda di gioco dal mercato illegale verso quello legale e controllato.

L'incremento dei volumi di gioco è stato, infatti, il risultato di strategie volte a contrastare, con efficacia, fenomeni di gioco illegale, altrimenti dilaganti ed incontrollati, tutelare i consumatori ed indirizzare le entrate erariali emerse dall'azione di contrasto al gioco illegale verso finalità di pubblica utilità.

La lotta all'illegalità rappresenta una priorità per tutto il comparto; anche dal punto di vista del giocatore costituisce la prima e fondamentale forma di tutela, ed è possibile grazie alla regolamentazione del settore del gioco.

Per la lotta all'illegalità è fondamentale il presidio del territorio che è assicurato in larga parte dalla rete generalista, capace di una prossimità adeguata alla domanda.

Il mercato dei giochi con vincite in denaro, data la presenza di una domanda concreta e diffusa, esisterebbe anche se non fosse ricondotto nell'alveo della regolazione statale dei Giochi Pubblici. In caso di assenza dello Stato, la criminalità organizzata o operatori con caratteristiche non verificate dai rigidi processi selettivi adottati dall'ADM e dalle Autorità di Polizia, sarebbero in grado di soddisfare la domanda di gioco senza soluzioni di protezione e tutele pubblica dei consumatori. In assenza delle regole e dei controlli assicurati da un sistema di governo e gestione del gioco di natura pubblica, le conseguenze economiche e sociali sulla collettività potrebbero assumere dimensioni critiche ben più rilevanti.

La presenza dello Stato con un'offerta pubblica di prodotti controllati e sicuri quindi, oltre ad assicurare un flusso di entrate all'erario, persegue principalmente lo scopo di garantire la legalità, tutelare la salute dei giocatori e contrastare la degenerazione criminale

delle attività di gioco, proteggendo il settore anche dal punto di vista economico. È motivata soprattutto dalla necessità di creare ambienti di gioco sicuri, mediante il monitoraggio ed il divieto dei fenomeni illegali potenzialmente legati al gioco (sottrazione dei proventi destinati all'erario, riciclaggio di denaro, frodi, mancata o ridotta restituzione in vincite al giocatore), ed il controllo degli impatti sociali del gioco con particolare riguardo alle categorie più vulnerabili.

In sostanza, le politiche pubbliche nel settore hanno assicurato, mediante un costante contrasto al gioco illegale, il recupero di risorse che prima alimentavano le attività di organizzazioni criminali.

Le risorse generate dal gioco in denaro sono state convertite in benefici per una pluralità di stakeholders sia interni che esterni all'industria del gioco regolamentato, la quale con ciò ha prodotto valore per la collettività nazionale, rappresentato da elementi tangibili quali:

- le entrate erariali prodotte tramite il sistema impositivo e destinate non solo alle più varie esigenze del bilancio pubblico ma anche, secondo necessità, al sostegno di politiche sociali ed economiche per l'accrescimento del benessere dei cittadini, finalità che deve senza dubbio essere maggiormente sostenuta;
- le attività imprenditoriali correlate e le retribuzioni per la forza lavoro impiegata nell'Industria del gioco

regolamentato (sia a livello centrale che territoriale, sia in ambito privato che pubblico);

- la spesa in beni e servizi, anche esterni al mercato strettamente misurato, ovvero in risorse per la rete di imprese parte dell'indotto (produttori di macchine e componentistica, fornitori di tecnologie, imprese di telecomunicazioni, servizi di controllo e certificazione, servizi di ristorazione, ecc.);
- la creazione di una estesa infrastruttura organizzativa e telematica, sviluppata e gestita in concessione, che consente il controllo della distribuzione e dei singoli prodotti offerti al pubblico, quindi delle soluzioni di prevenzione implementabili con efficacia e non ancora concretamente messe in campo.

A fianco di essi si aggiungono anche una serie di valori intangibili quali:

- la presenza di un'offerta di gioco guidata da regole certe e trasparenti;
- l'ampliamento delle opportunità di intrattenimento sicure per i consumatori;
- la crescita del valore delle imprese sia interne al settore che collegate allo stesso;
- la creazione di un bagaglio informativo rilevante, costante e dettagliato per il contrasto alle varie forme di criminalità (antiriciclaggio, tracciabilità dei flussi finanziari, contrasto al match fixing nelle scommesse).

La regolamentazione del mercato dei prodotti di gioco con vincite in denaro ha consentito di posizionare nell'economia nazionale due ulteriori, essenziali contributi alimentati dalla ripartizione della spesa dei giocatori:

- il consolidamento di un comparto industriale legale, con creazione di nuovi posti di lavoro e servizi di gestione e controllo tecnologico ad elevato contenuto di innovazione;
- un consistente apporto ai conti pubblici (Bilancio dello Stato e risorse pubbliche disponibili da canoni concessori). Dette risorse attualmente sono destinate in misura molto parziale anche alle autonomie locali, mancando l'obiettivo ragionevole di un ritorno diffuso nei territori delle esternalità positive prodotte dal gioco regolamentato.

In 25 anni i Giochi Pubblici hanno generato oltre 200 miliardi di entrate pubbliche.

Nel primo cinquantennio della Repubblica la domanda di gioco si concentrava nelle lotterie e nei pronostici ippici o sportivi; all'alba degli anni Duemila, il contesto dei giochi con vincite in denaro presentava nuovi prodotti (in particolare, le scommesse sportive e le macchine da gioco automatico) che, già ampiamente diffusi tra i consumatori, erano del tutto privi di una regolamentazione di prodotto e distributiva.

L'azione pubblica di contrasto all'offerta illegale ed irregolare di giochi con vincite in denaro nasce nel 1998, anno di prima regolamentazione delle scommesse sportive con la quale si è esteso il perimetro storico dei giochi gestiti dallo Stato (le lotterie) a nuovi prodotti di intrattenimento che nel frattempo si erano affermati nel mercato, ma in forme non regolamentate.

Tale azione è stata condotta con successive regolamentazioni, affrontando differenti segmenti di prodotto a seconda della loro crescente rilevanza nei consumi in contesti non regolamentati. L'ingresso della gestione pubblica in nuovi segmenti avviene dopo analisi tecniche, valutazioni governative e

parlamentari e, infine, progetti di regolamentazioni tecniche sottoposte alle procedure informative comunitarie.

Questa strategia istituzionale ha portato alla progressiva disciplina di pressoché tutti i giochi con vincite in denaro che erano già presenti sul mercato italiano - ma in forma illegale - e ad allineare, allo stesso tempo, le reti distributive con il rilascio di concessioni e con progressivi allargamenti del loro numero, per far fronte alle dimensioni dei mercati "reali", ovvero per contemperare i vincoli concessori con quelli della concorrenza tra operatori presenti nei mercati regolamentati.

Ad oggi, il consolidamento del mercato regolato del gioco con vincite in denaro, basato sull'attuale sistema concessorio, costituisce il più importante fattore di presidio per la tutela dei giocatori, per la sicurezza e l'ordine pubblico.

Le principali funzioni esercitate da ADM sono quelle di dare attuazione alla legislazione in materia di gioco, rilasciare concessioni e autorizzazioni,

I settori dei Giochi Pubblici italiano sono soggetti al rispetto della normativa in materia di:

- antimafia (Codice Antimafia D. Lgs. n. 159/2011 e D. Lgs. 218/2012)
- antiriciclaggio e tracciabilità dei flussi finanziari (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, D.Lgs. n. 231/2007 e D.Lgs. del 25 maggio 2017 n. 90, Articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni)
- conto giudiziale degli agenti contabili per la Corte dei Conti;
- tutela della salute pubblica (D. Lgs. n. 158/2012 noto come "Decreto Balduzzi" - D.Lgs. n. 87/2018 noto come "Decreto Dignità"), con misure volte a contrastare, prevenire e contenere la dipendenza da gioco patologico, tra cui la previsione, tra i livelli essenziali di assistenza (L.E.A.), di prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette da DGA; apposite misure a tutela dei minori, il divieto di pubblicità sul gioco, l'obbligo di specifiche formule di avvertimento riguardanti il divieto di gioco per i minori ed i rischi per la salute connessi alla dipendenza dal gioco;
- trattamento dei dati personali (Regolamento UE n. 679/2016 e D.Lgs. n. 196/2003), misure volte ad assicurare il corretto trattamento dei dati e il rispetto della privacy.

Nell'ambito degli obblighi previsti dalla normativa in materia di antiriciclaggio e di lotta al finanziamento del terrorismo (Decreto Legislativo n. 231/2007 e successive modificazioni), ciascun Concessionario definisce specifiche procedure volte a garantire la compliance normativa e l'efficacia dell'azione come ad esempio:

- l'identificazione e l'adeguata verifica della clientela;
- la registrazione e la conservazione dei dati e della documentazione a supporto;
- il monitoraggio del rispetto delle procedure;
- il monitoraggio costante dei presidi definiti per l'individuazione di operazioni ritenute sospette;
- la continua attività di sensibilizzazione delle reti distributive rispetto ai temi dell'antiriciclaggio e della lotta al finanziamento del terrorismo;
- la formazione e l'aggiornamento continuo della propria filiera distributiva e di contatto con i consumatori.

I Concessionari verificano che le procedure aziendali e dei partner commerciali attivi nelle reti di vendita siano coerenti con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violazione di norme in materia di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e gestiscono il processo di individuazione, di valutazione e di segnalazione delle operazioni sospette all'UIF (Unità di Informazione Finanziaria).

Le politiche pubbliche nel settore hanno assicurato, mediante un costante contrasto al gioco illegale, il recupero di risorse che prima alimentavano le attività di organizzazioni criminali.

Le risorse generate dal gioco in denaro sono state convertite in benefici per una pluralità di stakeholders sia interni che esterni all'industria del gioco regolamentato, producendo valore per la collettività e contribuendo alla crescita del PIL e dell'occupazione nel Paese.

La tutela e il rispetto dei consumatori

La sostenibilità è un principio fondamentale per la crescita durevole ed armonica di tutti i settori industriali e risponde all'obiettivo di riconciliare la crescita economica con il benessere sociale.

La principale forma di tutela del consumatore va individuata nell'esistenza stessa di un'offerta misurata e controllata dallo Stato attraverso soggetti selezionati con gare pubbliche che si avvalgono di filiere esperte, formate e che possono essere sempre più formate.

È essenziale il presidio del territorio per ottenere un'efficace tutela del consumatore. La presenza di prodotti controllati dallo Stato e l'esistenza di un'adeguata rete di sale e punti di gioco generalisti, che propongono un prodotto in monopolio statale, e quindi adeguatamente verificato e valutato, assicurano la corretta protezione e tutela del giocatore.

Inoltre tra i principali obiettivi di sviluppo sostenibile del settore si collocano la tutela e la sicurezza del giocatore-consumatore, attuati attraverso le politiche di gioco responsabile finalizzate alla salvaguardia della salute pubblica, con azioni di prevenzione e contrasto al gioco problematico.

I Programmi di Gioco Responsabile dei Concessionari

Il gioco responsabile è un concetto fondamentale per garantire che l'esperienza di gioco sia sana, divertente e priva di rischi.

La consapevolezza rappresenta il primo passo verso un approccio consapevole al gioco.



Protezione dei Minori

Controllo dell'Identità dei Giocatori:

Dal **1° gennaio 2020**, è stato introdotto l'obbligo dell'utilizzo della **Tessera Sanitaria** nelle **VLT** (Videolottery); la misura tuttavia (oltre ad essere prevista in apparecchi posti in luoghi nei quali non è già consentito l'accesso ai minori) non garantisce la corretta identificazione degli avventori (e conseguentemente della loro età anagrafica) non essendo un valido documento di riconoscimento:

- Informazione agli esercenti e al pubblico sul divieto di ingresso ai minori di 18 anni.
- Diffusione di materiali informativi nelle zone immediatamente antistanti l'ingresso delle sale gioco.
- Affissione del bollino "Vietato ai minori di anni 18" sulla comunicazione di ciascun prodotto, sul materiale informativo relativo al gioco legale e responsabile, e sui materiali informativi relativi ai giochi AWP e VLT.

Divieto di Pubblicità del Gioco con vincita in denaro:

Nel **2018**, l'**Autorità garante per le Comunicazioni (AgCom)** ha pubblicato linee guida per l'attuazione di un decreto-legge che vieta la pubblicità, sponsorizzazioni e altre forme di comunicazione promozionale relative a giochi o scommesse con vincite in denaro. Questo divieto mira a proteggere i minori dall'esposizione a messaggi pubblicitari che potrebbero incoraggiare il gioco d'azzardo.

Promuovere la consapevolezza e garantire un ambiente sicuro per i minori sono obiettivi fondamentali per il settore del gioco. La collaborazione tra istituzioni, operatori e famiglie è cruciale per raggiungere questi obiettivi.

2

Servizi di Terapia

Nel settore dei Giochi Pubblici, le aziende sostengono servizi professionali di terapia per le persone affette da disturbo da gioco. Questi servizi offrono percorsi di cura gratuiti sia in presenza che online, grazie all'intervento di psicoterapeuti esperti. Nel dettaglio offrono:

Percorso di Cura Individuale:

La terapia personalizzata aiuta le persone ad affrontare il gioco eccessivo. Gli esperti forniscono supporto individuale e strategie per gestire la dipendenza.

Gruppi di Aiuto:

Partecipando a sessioni online o in presenza con altre persone che condividono lo stesso problema, i giocatori affetti da patologia possono ricevere supporto reciproco. Questi gruppi offrono un ambiente in cui condividere esperienze e strategie per affrontare la dipendenza.

Supporto per Familiari e Amici:

I familiari e gli amici delle persone coinvolte nel gioco problematico possono ricevere risposte ai loro dubbi comportamentali. Questo supporto è importante per comprendere meglio la situazione e per offrire aiuto alle persone coinvolte.

3

Test di Autovalutazione:

Distribuiti sia nei canali a distanza che nei punti vendita, i **test di autovalutazione** consentono ai giocatori di riflettere sulla propria esperienza di gioco. Questi test valutano autonomamente se il loro stile di gioco può essere considerato problematico secondo gli standard scientifici internazionali. È fondamentale sottolineare che solo uno psicoterapeuta può effettuare una diagnosi certificata dello stato di dipendenza patologica; pertanto, queste iniziative degli operatori sono collocate nelle attività di informazione e sensibilizzazione degli utenti.

Promuovere la consapevolezza e mettere a disposizione risorse per affrontare la dipendenza è essenziale per garantire un gioco sano e responsabile. La collaborazione tra operatori, terapeuti e familiari è cruciale per raggiungere questo obiettivo.

4

Informazione

Le società titolari di una concessione per i Giochi Pubblici implementano una serie di iniziative, conformi ai requisiti del Decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158 (noto anche come Decreto "Balduzzi"), nonché alle specifiche convenzioni di concessione. Queste iniziative mirano a promuovere il gioco responsabile e a proteggere i giocatori.

Ecco alcune delle principali azioni intraprese dai concessionari:

Adesivi sugli apparecchi AWP e Targhe VLT:

Ciascun concessionario produce e distribuisce adesivi contenenti messaggi di avvertimento, conformi al Decreto Balduzzi. Questi adesivi vengono collocati sugli apparecchi da gioco per sensibilizzare i giocatori sui rischi associati alla dipendenza da gioco patologico.

Messaggi di divieto di gioco ai minori e informativi:

Su tutto il materiale prodotto, inclusi manifesti e pubblicità, oltre ad essere apposto il messaggio di divieto di gioco ai minori, viene fornito un messaggio informativo sul gioco legale e responsabile. Questo aiuta a distinguere chiaramente l'offerta regolamentata da quella illegale.

Materiale informativo ed espositori:

I concessionari producono e distribuiscono materiale informativo sugli aspetti del gioco responsabile, compresi i sintomi e le conseguenze del Disturbo da Gioco d'Azzardo Patologico (D.G.A.). Questo materiale fornisce punti di contatto per l'assistenza e promuove la tutela dei minori e il divieto di accesso al gioco.

Distribuzione negli esercizi pubblici:

Nei luoghi in cui sono installati gli apparecchi da intrattenimento parte della loro filiera, i concessionari distribuiscono materiale informativo.

Assistenza al giocatore problematico:

Materiali informativi nelle sale e nei punti di gioco, curati da ASL, società scientifiche e dal terziario sociale, con l'obiettivo di prevenire gli eccessi e le derive patologiche del gioco ed indirizzare ai supporti professionali adeguati.

Promuovere il gioco responsabile è essenziale per garantire un'esperienza di gioco sicura e consapevole per tutti i partecipanti.

5

Comunicazione Sociale

I **Concessionari** impegnati nel settore del gioco adottano diverse iniziative per promuovere il **gioco responsabile** e sensibilizzare il pubblico. Di seguito, alcune di queste strategie:

Comunicazione sui Canali Social:

I Concessionari pubblicano regolarmente messaggi informativi sui canali social come **Facebook**, **X (Twitter)** e **LinkedIn**. Questi messaggi riguardano il gioco responsabile e forniscono consigli e informazioni ai giocatori.

Sezione “Gioco Responsabile” sui Siti Aziendali:

All'interno dei siti web aziendali, i Concessionari dedicano una sezione specifica al **gioco responsabile**. Qui, i visitatori possono trovare risorse, linee guida e informazioni sulle pratiche di gioco consapevole.

Numeri Verdi e Canali di Supporto:

I Concessionari diffondono numeri verdi, indirizzi e-mail e canali social di terze parti che offrono supporto alle persone affette da **Disturbo da Gioco d'Azzardo Patologico (D.G.A.)**. Questi canali forniscono assistenza e orientamento.

6

Partecipazione a Indagini e Progetti

Nel corso degli anni, i Concessionari hanno collaborato con le proprie filiere per condurre indagini e raccogliere dati significativi. Questi dati contribuiscono a definire un perimetro regolamentato per l'offerta di prodotti di gioco. Inoltre, partecipano attivamente a progetti di **gioco responsabile** in accordo con l'**Agenzia delle Dogane e dei Monopoli**. (Le ultime ricerche condotte dai concessionari aderenti ad ACADI possono essere consultate all'interno del capitolo “La strategia ESG del settore”).

Promuovere la ricerca e la conoscenza è essenziale per migliorare costantemente le politiche e le pratiche nel settore del gioco. La collaborazione tra operatori, ricercatori e istituzioni è fondamentale per raggiungere questo obiettivo.

7

Autoesclusione dal gioco

Il **Registro Unico degli Autoesclusi (RUA)** è stato istituito nel 2019 nell'ambito delle linee guida per la regolamentazione del gioco a distanza. Questo registro gestisce le richieste di autoesclusione dal gioco a distanza e si applica a tutti i luoghi virtuali di gioco all'interno della rete regolamentata.

Richiesta di Autoesclusione:

I giocatori possono richiedere l'inibizione dal gioco a distanza per un periodo specifico (30, 60 o 90 giorni) o a tempo indeterminato. L'autoesclusione è personale e impedisce:

- L'apertura di nuovi conti di gioco a distanza.
- Il gioco utilizzando i propri conti di gioco aperti con qualsiasi concessionario autorizzato al gioco a distanza.

Procedura di Attivazione o Revoca:

Se il giocatore dispone di SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), può accedere al portale ADM tramite le proprie credenziali e richiedere l'attivazione o la revoca dell'autoesclusione. Se non si dispone di SPID, è possibile inviare una richiesta di revoca al concessionario presso il quale è stata effettuata l'autoesclusione o a qualsiasi altro concessionario con cui si ha un conto di gioco. La richiesta deve includere tutti i dati identificativi necessari, come nome, cognome, codice fiscale e una copia di un documento di identità valido.

Trasversalità dell'Autoesclusione:

L'autoesclusione vale per tutti i concessionari, indipendentemente da chi offre il gioco. Non va confusa con la sospensione del conto di gioco aperto con un solo concessionario, che è uno strumento diverso utilizzato per altre finalità.

Dati Statistici: Nel 2023, circa 155.000 persone sono state iscritte nel RUA, dimostrando l'importanza di questa iniziativa per promuovere il gioco responsabile e la concreta opportunità della sua progressiva implementazione anche per i punti vendita di tutte le forme di gioco regolamentato.

8

Formazione

La **formazione degli operatori di filiera** rappresenta un elemento chiave per diffondere la prevenzione generale e per abilitare gli operatori a informare attivamente i consumatori sui rischi del gioco. Questo coinvolge sia i dipendenti delle strutture di gestione delle concessioni che gli operatori dei punti vendita. Ecco alcune considerazioni:

Formazione:

Numerose disposizioni regionali prevedono, seppure in forme, modalità e destinatari diversi e senza un coordinamento a livello nazionale, una formazione per gli operatori sui temi della individuazione di fenomeni di dipendenza e sulla comunicazione verso i consumatori a rischio e patologici.

Piattaforme di Formazione a Distanza:

Numerosi concessionari hanno attivato piattaforme informatiche di formazione a distanza e sistemi di valutazione delle competenze per i propri dipendenti e per gli esercenti che hanno contatti con il pubblico. Questi strumenti consentono di valutare la diffusione e la sensibilizzazione degli operatori riguardo alle problematiche di consumo compulsivo e alle soluzioni disponibili per assistere i giocatori a rischio e problematici.

Corsi di Gioco Responsabile:

I Concessionari organizzano corsi di **gioco responsabile**, (anche essi in modalità E-Learning oltre che in presenza, a seconda delle opportunità organizzative e della possibilità di maggiore coinvolgimento dei destinatari). Questi corsi sono dedicati ai dipendenti delle aziende titolari delle concessioni e, soprattutto (per motivi dimensionali), agli operatori delle filiere che operano come imprenditori autonomi, partner dei concessionari. L'obiettivo è massimizzare la tutela di tutti i clienti, soprattutto delle fasce più vulnerabili. **Identikit del Giocatore Problematico:** Le indicazioni tecniche dei corsi consentono all'operatore di sala di ricostruire l'identikit del giocatore problematico. Questo permette di intervenire in modo efficace di fronte a situazioni potenzialmente a rischio.

La formazione degli operatori è fondamentale per garantire un approccio consapevole e responsabile al gioco con vincite in denaro. La collaborazione tra i Concessionari, gli operatori di filiera e le istituzioni è cruciale per raggiungere questo obiettivo. È prioritario definire un'unica strategia nazionale di formazione certificata per gli operatori. L'esempio legislativo ed organizzativo deriva dalle soluzioni già in essere per le reti distributive dei tabacchi.

9

Certificazione per il Gioco Responsabile

Nel settore dei Giochi Pubblici, alcune aziende hanno adottato **modelli certificativi** volontari per promuovere il **gioco responsabile**. Tra questi, spicca la **Certificazione internazionale G4**, sviluppata dalla **Global Gambling Guidance Group (G4)**.

Alcuni dettagli sulla certificazione G4:

Obiettivo:

La G4 mira a **elevare gli standard** di offerta nel settore dei Giochi Pubblici attraverso una **certificazione volontaria** per operatori e fornitori di gioco.

Esperti Internazionali:

La certificazione è stata elaborata da esperti del settore con esperienze maturate in **Australia, Paesi Bassi, Regno Unito e Svezia**. Questi esperti hanno contribuito a definire i **programmi di gioco responsabile** specifici per le diverse organizzazioni coinvolte.

Contenuti della Certificazione:

La certificazione G4 comprende:

- La stesura di **programmi di gioco responsabile** personalizzati per ciascuna organizzazione.
- L'ideazione e l'erogazione dei contenuti per le **attività di formazione** per il personale.
- La gestione di **linee di assistenza e servizi di consulenza** per i giocatori problematici

La certificazione rappresenta un punto di riferimento culturale ed organizzativo, diffuso a livello mondiale per garantire ambienti di gioco sicuri e consumi responsabili. Le aziende che aderiscono a questi standard dimostrano un impegno concreto per la tutela dei giocatori e la prevenzione dei rischi legati al gioco.

ASSOCIAZIONE
CONCESSIONARI
DI GIOCHI PUBBLICI

I concessionari
si impegnano nel
garantire esperienze
di gioco sicure e
consapevoli per
tutti i consumatori.

L'offerta di giochi e servizi del settore

La rete fisica

L'offerta di prodotti e servizi di gioco regolamentato, secondo il regime concessorio avviato in Italia fin dal 1948, affida l'offerta ad operatori selezionati secondo precise garanzie di idoneità soggettiva, organizzativa, finanziaria.

Nel 2023 le concessioni di Giochi Pubblici complessivamente attive sono state oltre 500 (al netto delle concessioni delle rivendite del gioco del Lotto e dei suoi nuovi giochi accessori come il 10eLotto), delle quali oltre 400 nei giochi distribuiti nei punti vendita specializzati o generalisti. Si parla di "Giochi Pubblici", anziché di "Gioco Pubblico", proprio per sottolineare le diverse tipologie e i differenti mercati di riferimento, per nell'ambito di un unico comparto. Alcune concessioni riguardano reti nazionali

(collegamento telematico degli apparecchi da gioco, automizzazione dei giochi numerici a quota fissa, giochi numerici a totalizzatore nazionale e tutte le concessioni per gioco a distanza, produzione e distribuzione delle lotterie nazionali istantanee o differite), mentre altre (oltre alle ricevitorie del gioco del Lotto e degli altri giochi numerici a quota fissa, richiedibili soltanto dai titolari di rivendite di generi di monopolio) sono rilasciate per punti vendita: i negozi o corner di scommesse e le sale bingo.

I prodotti di gioco regolamentati ed i canali distributivi consentiti nel 2023 sono stati i seguenti:

PRODOTTO	CANALE PUNTI VENDITA GENERALISTI	CANALE SALE SPECIALIZZATE	CANALE ONLINE (A DISTANZA)
Lotto e altri giochi numerici a quota fissa	X		X
Lotterie ad estrazione istantanea ("Gratta&vinci")	X	X	X
Lotterie ad estrazione differita	X		X
Giochi numerici a totalizzatore nazionale	X	X	X
Bingo		X	X
Scommesse sportive	X	X	X
Scommesse ippiche	X	X	X
Scommesse su eventi virtuali	X	X	X
Betting exchange (scommesse con interazione diretta tra giocatori)			X
Apparecchi da gioco AWP e VLT	X	X	
Giochi di sorte a quota fissa e Skill games			X

	Somme giocate	Somme vinte	Somme spese	Prelievi erariali*
Rete generalista	34,5	23,8	10,7	6,6
Rete specializzata	30,6	24,8	5,8	3,1
A distanza (online)	82,6	78,2	4,4	1,2
	147,7	126,8	20,9	10,9

* al netto dei prelievi sulle vincite

(dati in miliardi di euro)

Il mercato regolamentato gestito all'interno di concessioni statali ha registrato nel **2023** oltre **147** miliardi di euro di giocate, restituendone quasi **127** in vincite.

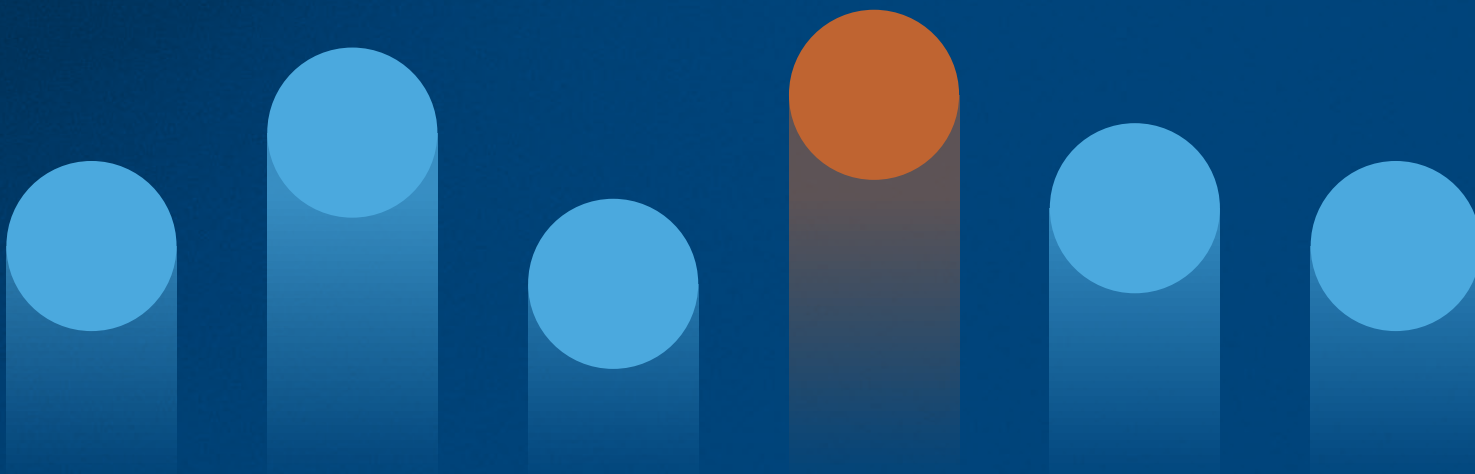
Le somme giocate vengono per il **56%** dall'Online, per il **23%** dalla Rete generalista e per il **21%** dalla rete specializzata.

La dimensione effettiva del mercato in termini economici è stata pertanto di **20,9** miliardi di euro, dei quali **10,9 (52%)** destinati all'erario in forza dei differenti sistemi di imposizione fiscale sulle attività di gioco (al netto dei diversi prelievi sulle vincite dei giocatori).

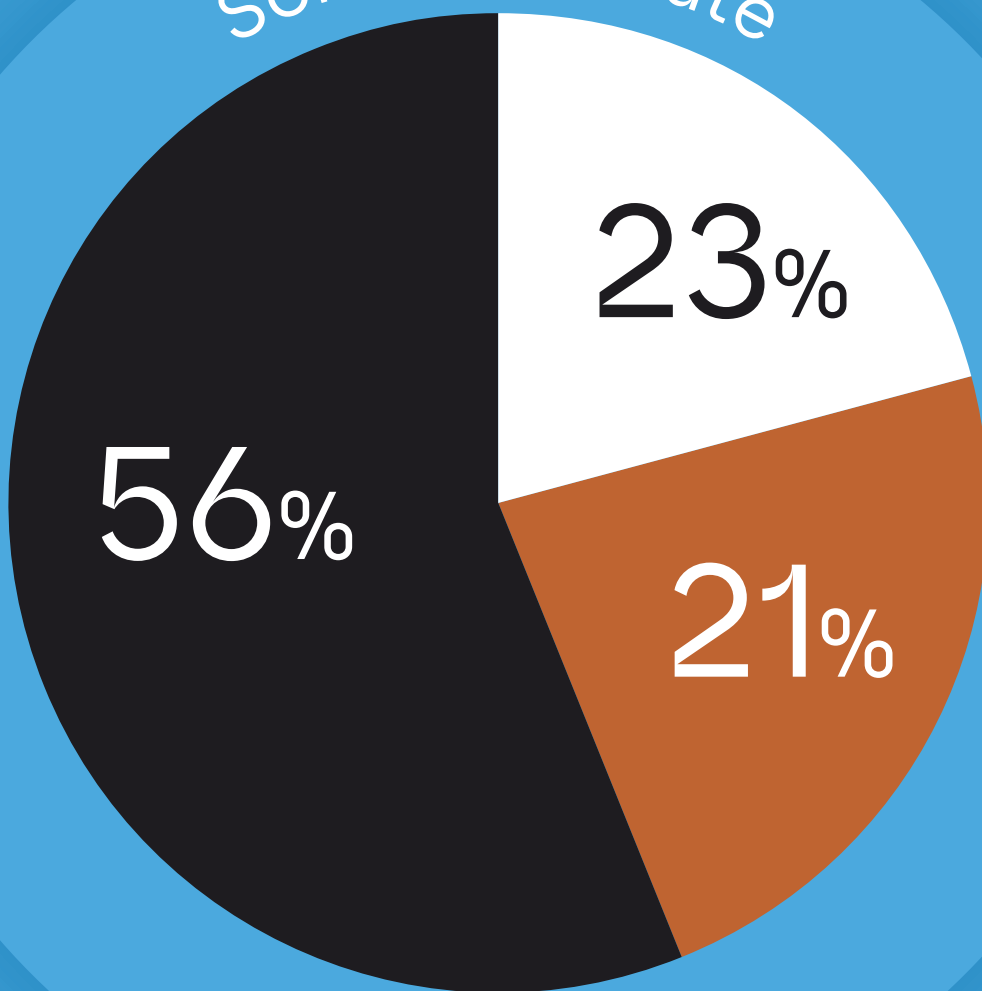
La spesa dei giocatori è stata nel **2023** per il **51%** nella Rete c.d. generalista (bar, tabaccherie ed altri punti non specializzati nell'offerta di gioco), per il **28%** nelle sale specializzate (sale con apparecchi, sale scommesse, sale per il gioco del bingo) e per il **21%** a distanza (siti ed applicazioni online).

Rispetto ad una spesa del **51%**, i prelievi erariali nella Rete generalista sono stati pari al **61%**. Nell'Online a fronte di una spesa del **21%** i prelievi erariali sono stati l'**11%**.

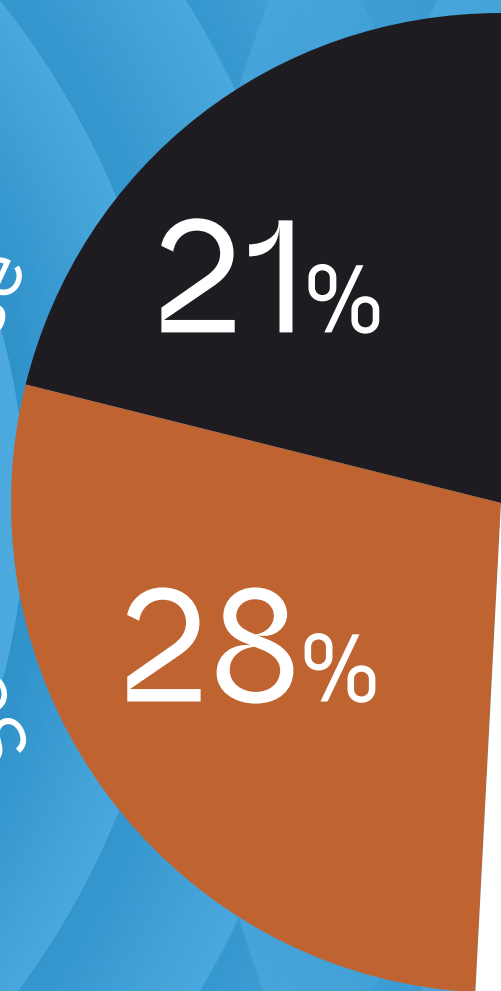
Nelle sale specializzate sia le somme spese che le entrate erariali sono state il **28%**.



somme giocate

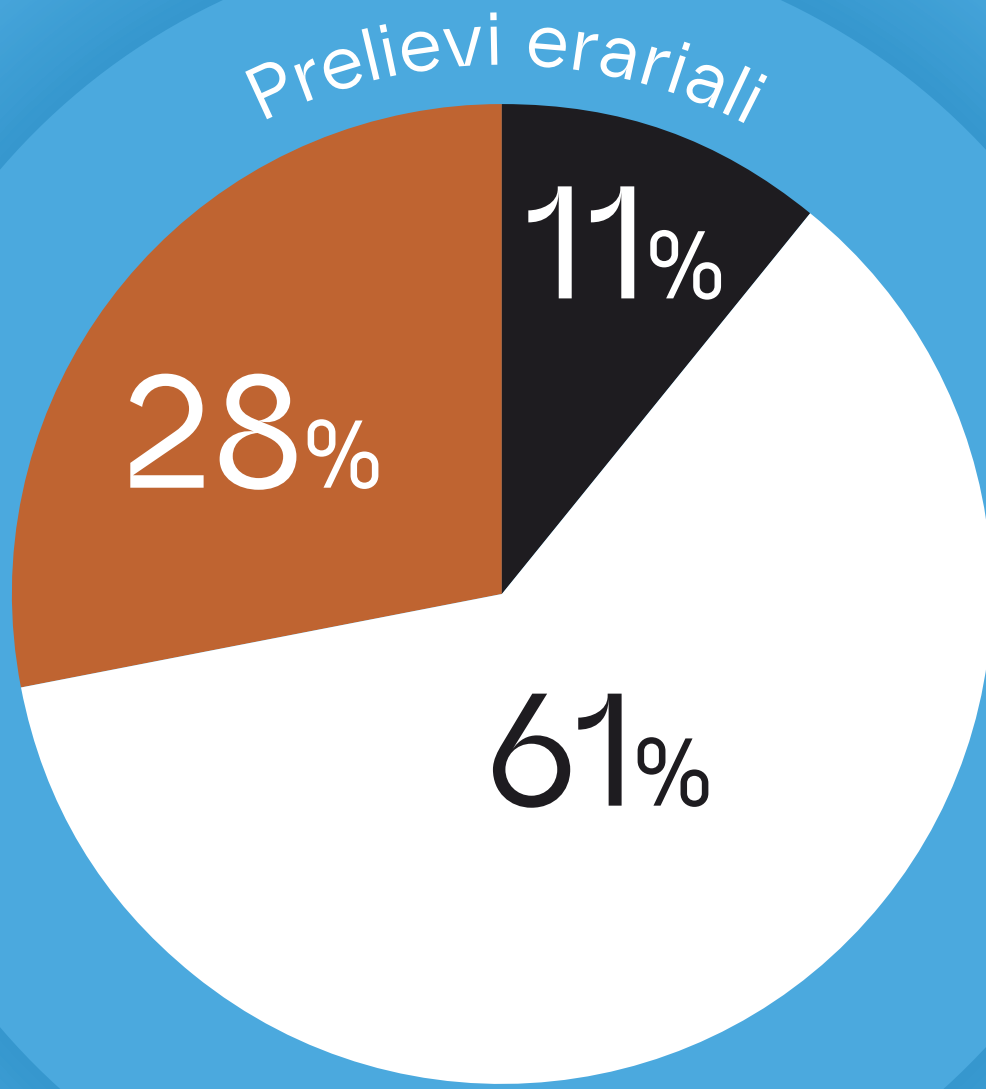


somme spese

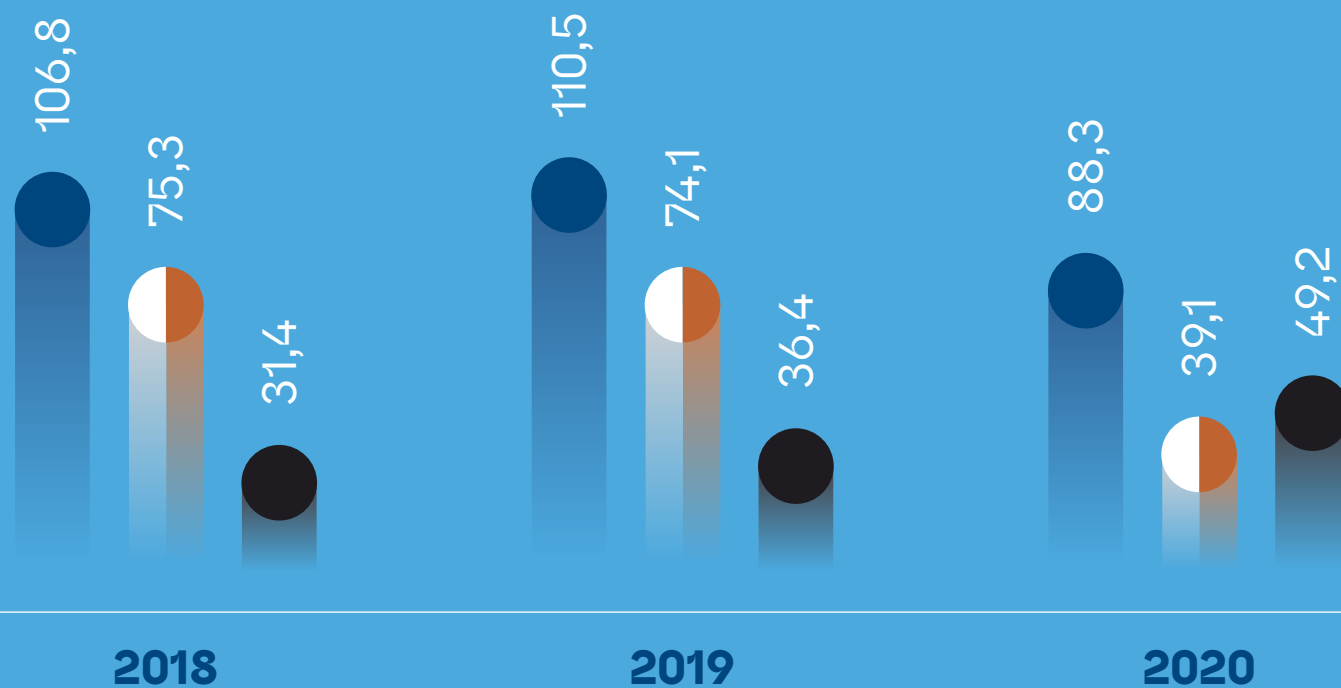


- Rete generalista
- Rete specializzata
- A distanza (online)

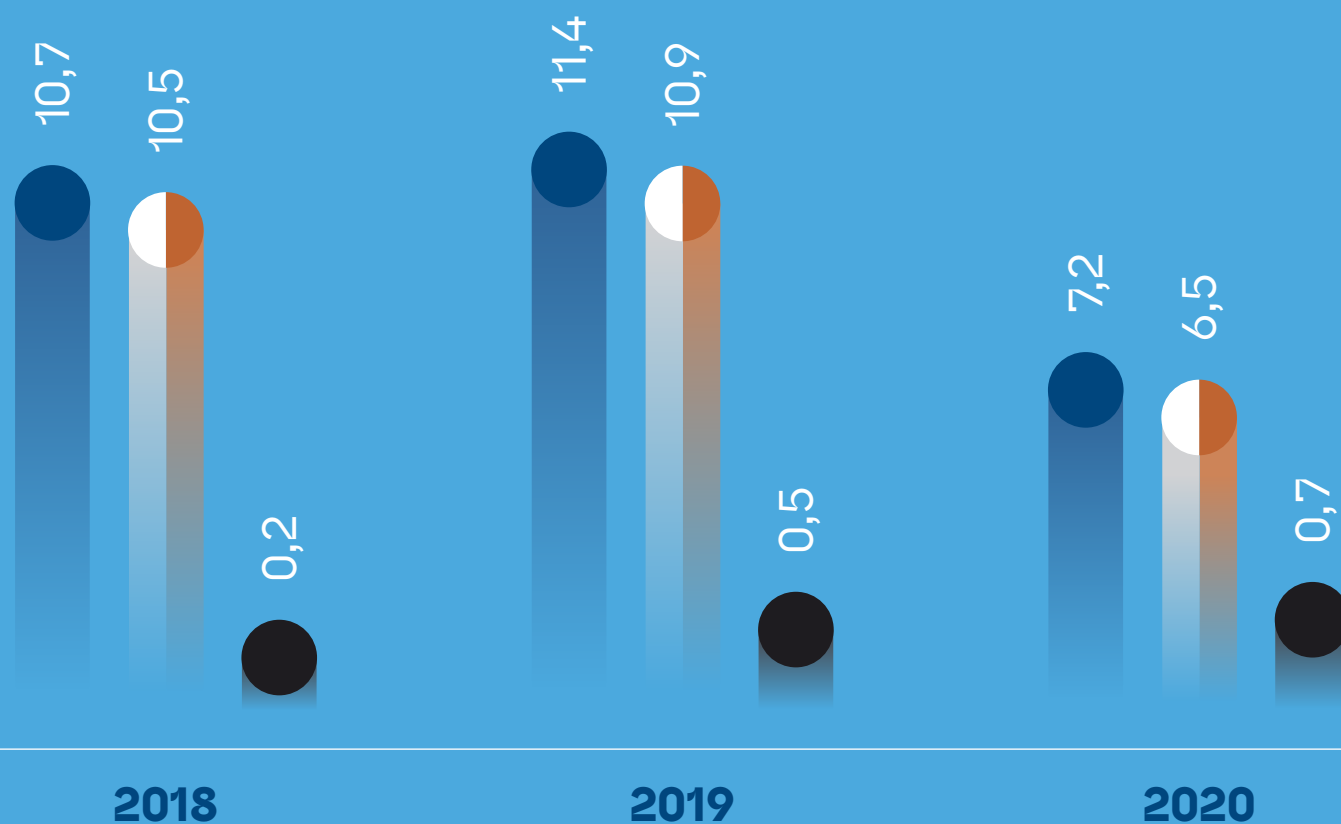
51%



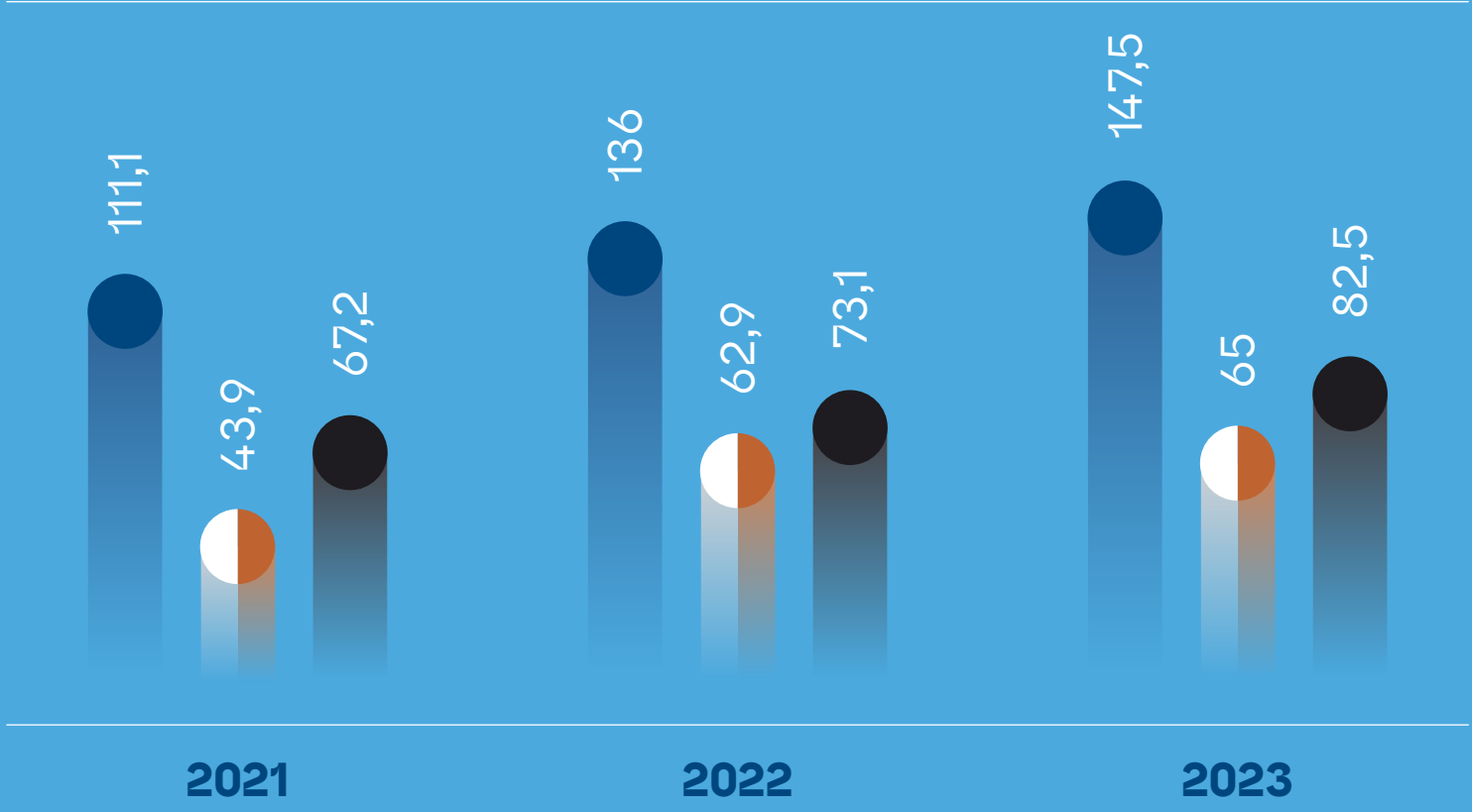
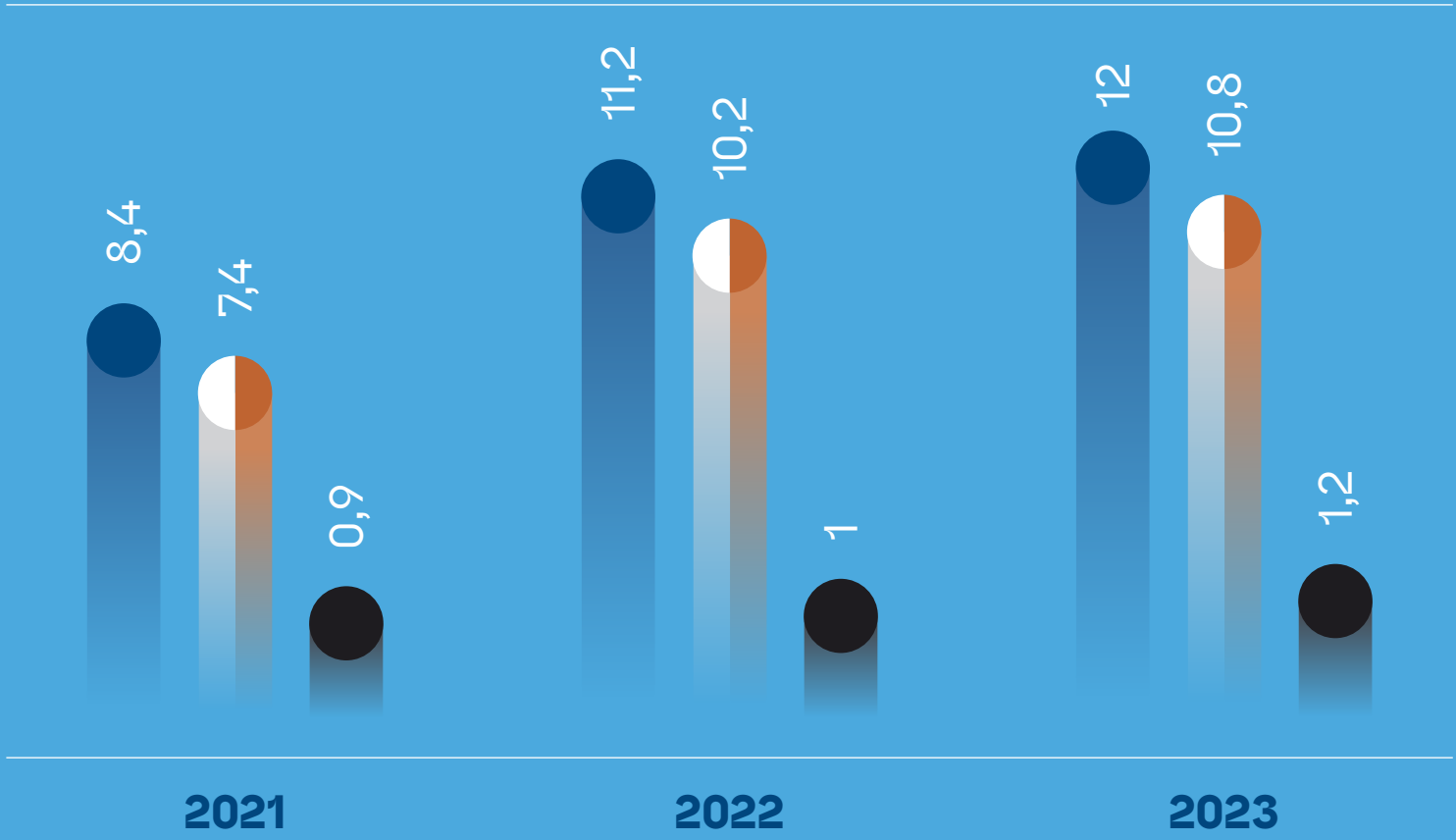
Somme giocate



Gettito erariale

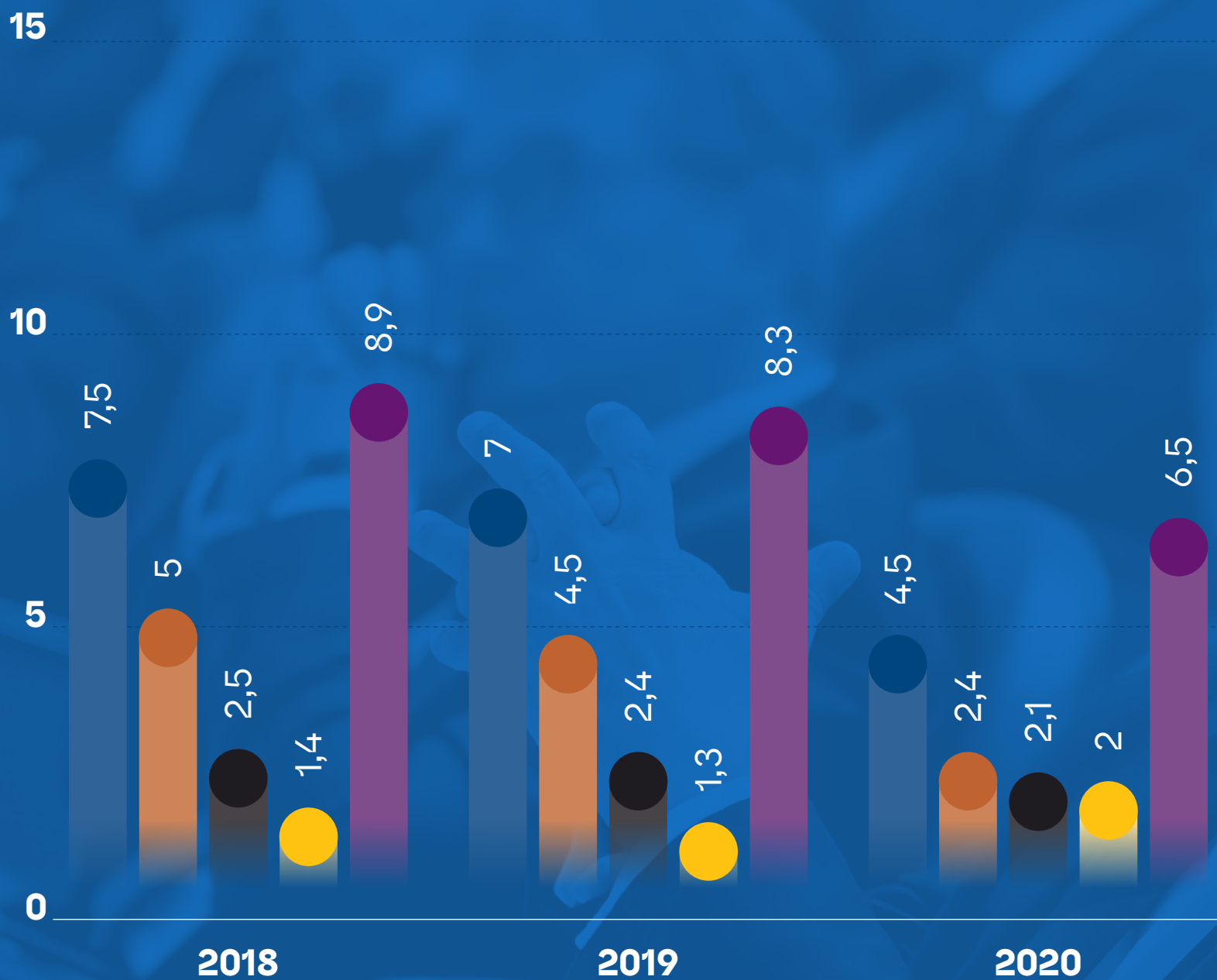


● Totale giochi regolamentati ● Giochi fisici: rete generalista e rete specializzata ● Giochi a distanza (online)

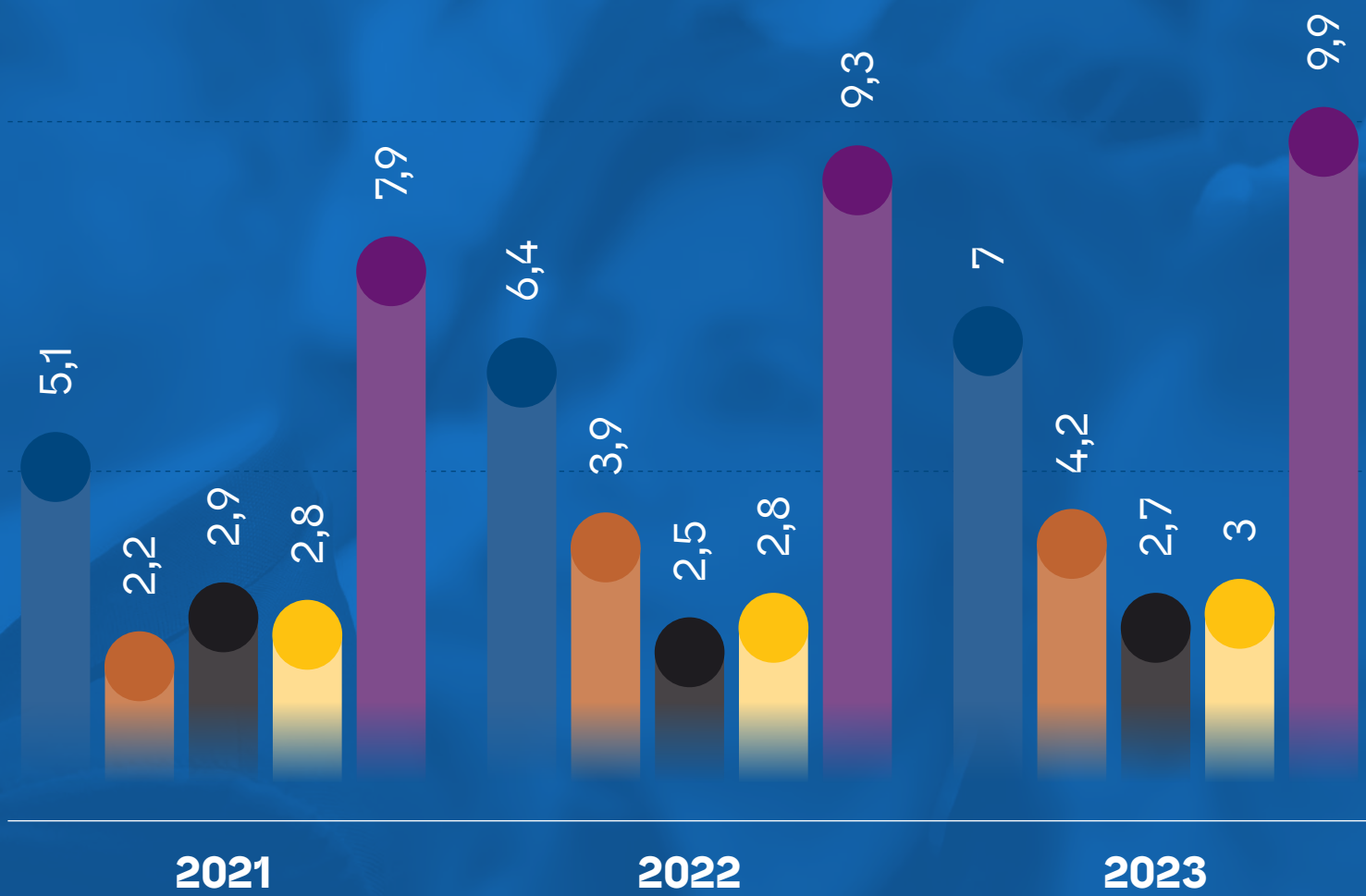


(dati in miliardi di euro)

Margini lordi ai giochi regolamentati



- Margini lordi ai punti vendita
- di cui apparecchi, scommesse e bingo
- di cui giochi numerici e lotterie
- Margini lordi ai giochi a distanza (online)
- Totale margini lordi ai giochi regolamentati



(dati in miliardi di euro)

Dal 2018 al 2023 le somme spese passano 18,9 Mld di euro a 20,9 Mld euro, con un aumento del 10,6%.

Tutto questo nonostante la riduzione della spesa per giochi fisici che arriva a 16,5 Mld di euro dai 17,3 Mld di euro del 2018, più che compensati dall'aumento della spesa per giochi online (da 1,6 mld di euro del 2018 al 4,4 Mld di euro del 2023, +175%).

SOMME GIOCATE (Raccolta di gioco)	2018	2022	Delta 2022-2018	2023	Delta 2023-2022	Delta 2023-2018
Totale giochi regolamentati	106,80	136,00	29,20	147,50	11,50	40,70
Totale giochi fisici	75,30	62,90	-12,40	65,00	2,10	-10,30
Totale giochi online	31,40	73,10	41,70	82,50	9,40	51,10

(dati in miliardi di euro)

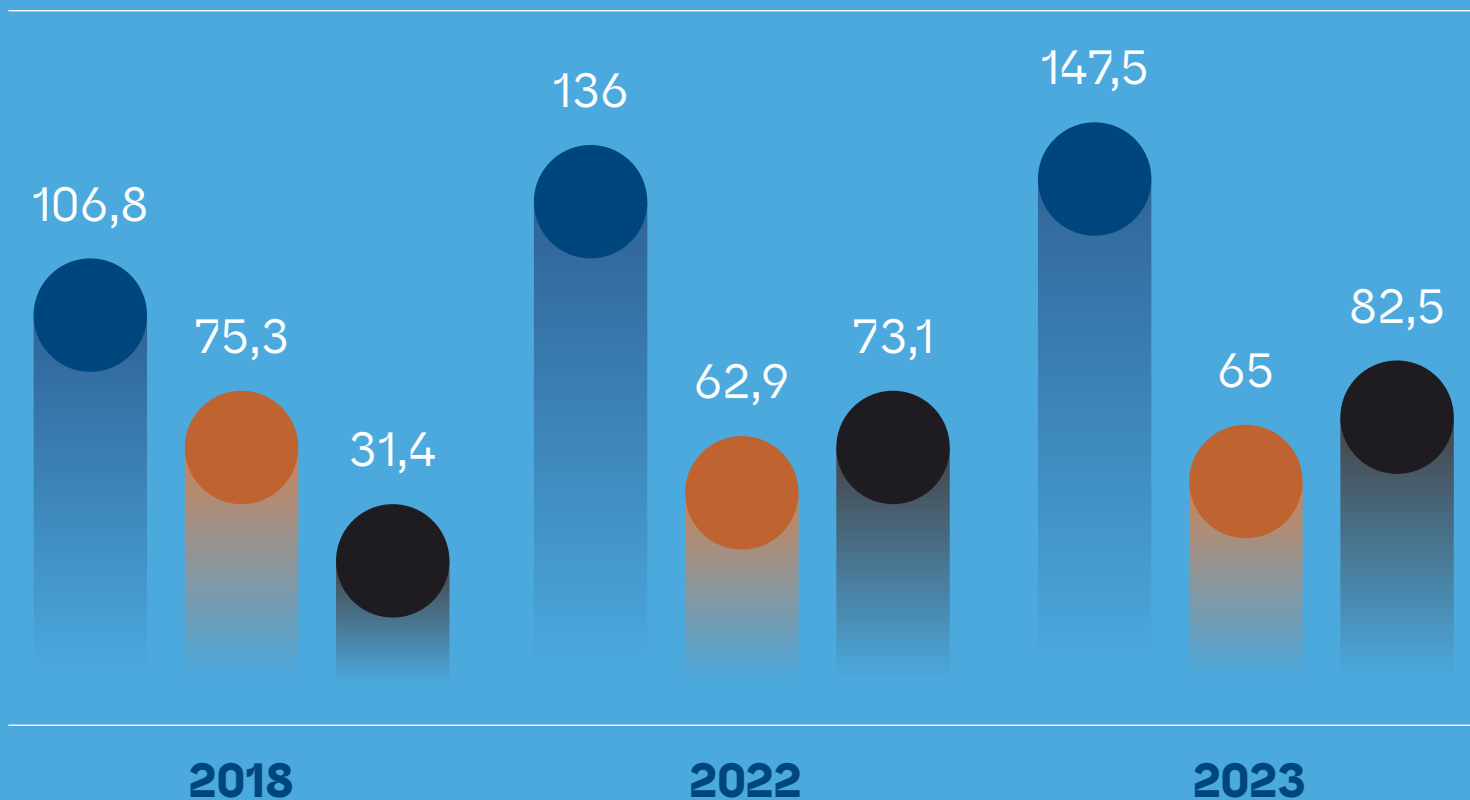
SOMME SPESE (Raccolta - vincite)	2018	2022	Delta 2022-2018	2023	Delta 2023-2022	Delta 2023-2018
Totale giochi regolamentati	18,90	20,30	1,40	20,90	0,60	2,00
Totale giochi fisici	17,30	16,40	-0,90	16,50	0,10	-0,80
Totale giochi online	1,60	3,90	2,30	4,40	0,50	2,80

(dati in miliardi di euro)

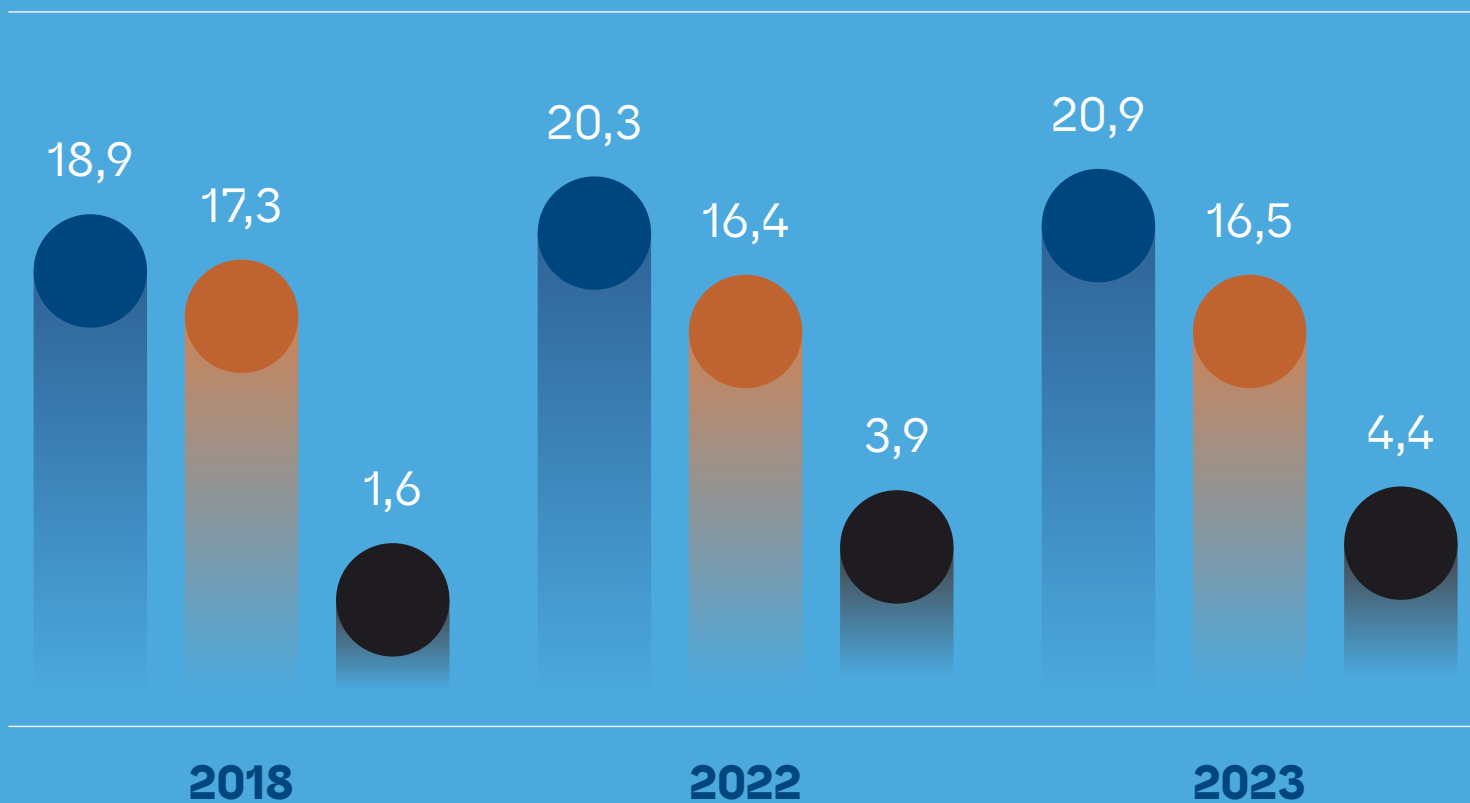
GETTITO ERARIALE	2018	2022	Delta 2022-2018	2023	Delta 2023-2022	Delta 2023-2018
Totale giochi regolamentati	10,70	11,20	0,50	12,0	0,80	1,30
Totale entrate da giocate giochi fisici	9,80	9,20	-0,60	9,70	0,50	-0,10
Totale entrate da giocate giochi online	0,20	1,00	0,80	1,20	0,20	1,00
Tassazione sulle vincite	0,70	1,00	0,30	1,10	0,10	0,40

(dati in miliardi di euro)

Somme giocate



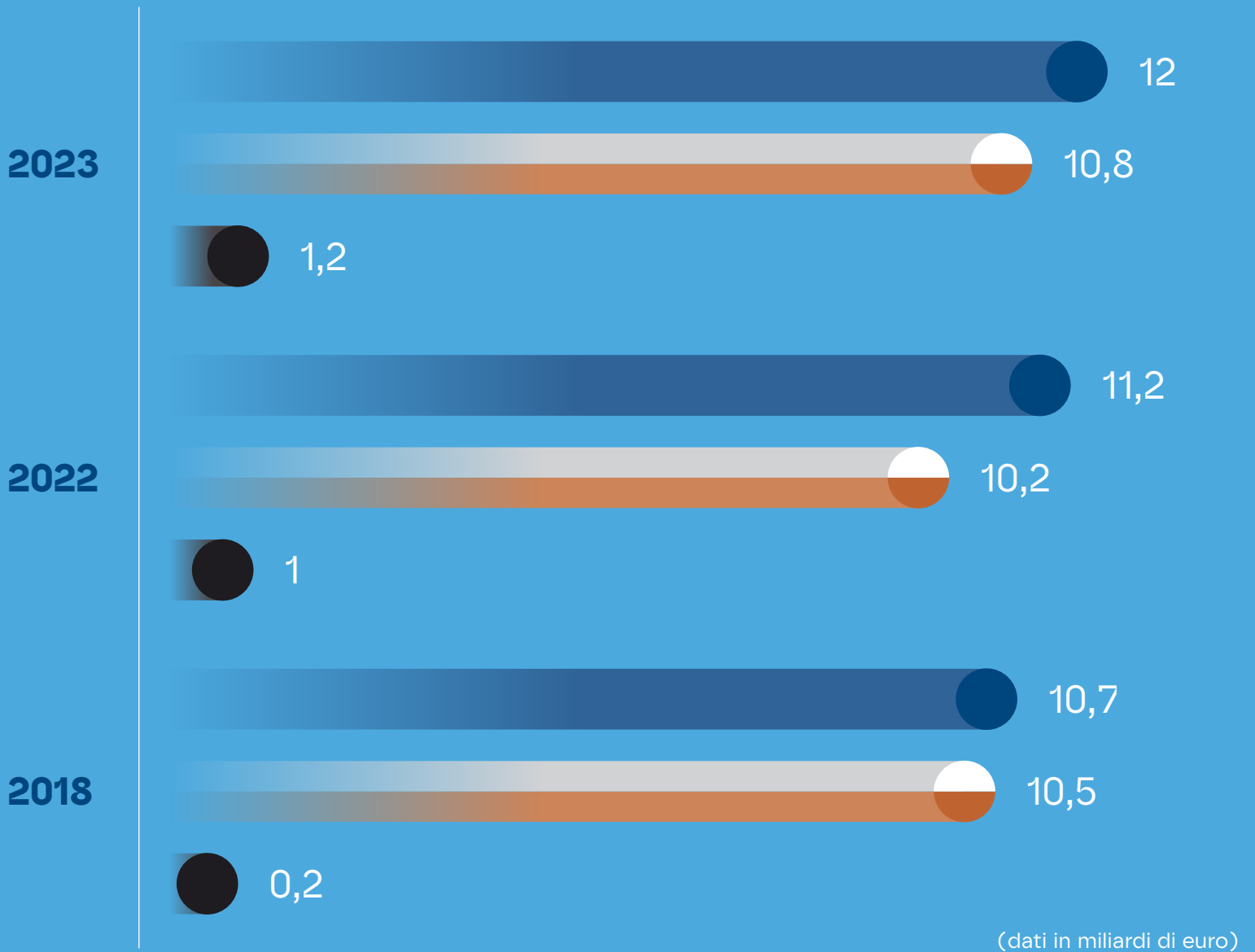
Somme spese



● Totale giochi regolamentati
 ● Totale giochi fisici: rete generalista + rete specializzata
 ● Totale entrate da giochi a distanza (online)

(dati in miliardi di euro)

Gettito erariale



- Totale giochi regolamentati
- Totale entrate da giochi fisici: rete generalista e rete specializzata
- Totale entrate da giochi a distanza (online)

Dal 2018 al 2023 la Raccolta di gioco aumenta di 40,7 miliardi di euro. La Raccolta dei giochi fisici, per effetto di una serie di modifiche regolamentari, dalle limitazioni introdotte (distanziometri e limitazioni orarie) agli inasprimenti fiscali per gli apparecchi e nella tassazione sulle vincite, si riduce di 10,3 miliardi di euro, più che compensata dall'aumento della Raccolta dei giochi online che aumenta di 51,10 milioni di euro.

Nello stesso periodo di riferimento la somma spesa è in aumento di 2 miliardi di euro, a causa della riduzione di 800 milioni di euro del gioco fisico e dell'aumento di 2,8 milioni di euro del gioco online.

Le entrate erariali nello stesso periodo incrementano di 1,3 miliardi. L'81% proviene dal gioco fisico, che mantiene sostanzialmente le posizioni (-100 milioni), il 10% dal gioco online e il 9% dalla tassazione sulle vincite.

Il 2023 sul 2022 conferma il trend: Le somme giocate aumentano del 3,3% per i giochi fisici e del 12,9% per i giochi online. Complessivamente l'aumento è dell'8,5%.

Le somme spese risultano incrementate dello 0,6% per i giochi fisici e del 12,8% per l'online; in totale l'aumento è del 3%. Le entrate erariali aumentano di circa 800 milioni di euro, +500 milioni dai giochi fisici e +200 milioni dall'online, +100 milioni tassazione sulle vincite.

Spesa per tipologia di gioco regolamentato, 2023

	Rete generalista	Rete specializzata	A distanza (online)	Totale prodotto
Apparecchi da gioco AWP e VLT	4,5	4,0		8,5
Lotterie ad estrazione istantanea ("Gratta&vinci")	3,0	0,1	0,03	3,1
Giochi di sorte a quota fissa e skill games			2,5	2,5
Scommesse sportive	0,3	0,7	1,5	2,4
Lotto e altri giochi numerici a quota fissa	2,2		0,1	2,3
Giochi numerici a totalizzatore nazionale	0,7	0,1	0,1	0,8
Scommesse su eventi virtuali	0,02	0,4	0,1	0,5
Bingo		0,4	0,1	0,5
Scommesse ippiche	0,002	0,1	0,04	0,1
Lotterie ad estrazione differita	0,04		0,01	0,05
Betting exchange (scommesse con interazione diretta tra giocatori)			0,02	0,02
Totale mercato regolamentato	10,7	5,8	4,4	20,9

(dati in miliardi di euro)

La ripartizione della spesa dei giocatori nel 2023 è stata generata per il 79% nei punti vendita, nei quali, rispettivamente, gli apparecchi da gioco AWP e VLT hanno contribuito per il 41% della spesa totale, i giochi numerici (Lotto, Superenalotto e giochi accessori) e le lotterie differite e istantanee ("gratta&vinci") per il 29% e gli altri prodotti di gioco (scommesse e gioco del bingo) quasi il 9%.

Nel gioco a distanza online, i giochi da casinò (slot machines e poker online) hanno generato oltre il 12% della spesa totale del mercato regolamentato, le scommesse sportive, ippiche e virtuali circa l'8%, le lotterie ed il bingo online circa l'1%.

Dati storici 2018-2023 Mercato dei giochi

SOMME GIOCATE (Raccolta di gioco)	2018	2019	2020*	2021*	2022	2023
Apparecchi da intrattenimento in esercizi e sale	48,7	46,6	18,9	18,1	33,7	33,7
Scommesse sportive, ippiche, virtuali in sale e corner	6,5	7,0	3,9	3,4	7,3	8,4
Lotterie (Lotto, Superenalotto, Gratta&Vinci)	18,6	19,0	15,6	21,7	20,4	21,5
Gioco del bingo in sala	1,5	1,5	0,7	0,7	1,4	1,4
Totale giochi in punti vendita	75,3	74,1	39,1	43,9	62,9	65,0
Giocchi da casinò e di abilità online	23,0	26,3	37,5	51,4	57,2	64,5
Scommesse sportive, ippiche, virtuali e betting exchange online	8,2	9,7	11,2	15,2	15,3	17,3
Lotterie online	0,2	0,2	0,3	0,4	0,4	0,5
Bingo online	0,1	0,2	0,2	0,3	0,2	0,3
Totale giochi online	31,4	36,4	49,2	67,2	73,1	82,5
Totale giochi regolamentati	106,8	110,5	88,3	111,1	136,0	147,5
SOMME SPESE (Raccolta - vincite)	2018	2019	2020*	2021*	2022	2023
Apparecchi da intrattenimento in esercizi e sale	10,3	10,4	4,8	4,6	8,6	8,5
Scommesse sportive, ippiche, virtuali in sale e corner	1,2	1,3	0,8	0,6	1,3	1,4
Lotterie (Lotto, Superenalotto, Gratta&Vinci)	5,3	5,5	4,5	6,2	6,1	6,1
Gioco del bingo in sala	0,5	0,4	0,2	0,2	0,4	0,4
Totale giochi in punti vendita	17,3	17,6	10,3	11,6	16,4	16,5
Giocchi da casinò e di abilità online	0,9	1,0	1,4	2,0	2,2	2,5
Scommesse sportive, ippiche, virtuali e betting exchange online	0,7	0,8	1,1	1,6	1,5	1,7
Lotterie online	0,05	0,06	0,08	0,10	0,12	0,2
Bingo online	0,03	0,04	0,06	0,07	0,06	0,1
Totale giochi online	1,6	1,8	2,7	3,7	3,9	4,4
Totale giochi regolamentati	18,9	19,4	13,0	15,4	20,3	20,9
Entrate erariali**	2018	2019	2020*	2021*	2022	2023
Apparecchi da intrattenimento in esercizi e sale	6,4	6,7	3,2	3,0	5,6	5,6
Scommesse sportive, ippiche, virtuali in sale e corner	0,4	0,3	0,2	0,1	0,3	0,4
Lotterie (Lotto, Superenalotto, Gratta&Vinci)	2,8	3,1	2,4	3,3	3,2	3,5
Gioco del bingo in sala	0,2	0,2	0,1	0,1	0,2	0,2
Totale entrate da giocate in punti vendita	9,8	10,2	5,8	6,5	9,2	9,7
Giocchi da casinò e di abilità online	0,2	0,3	0,4	0,5	0,5	0,7
Scommesse sportive, ippiche, virtuali e betting exchange online	0,02	0,2	0,3	0,4	0,4	0,4
Lotterie online	0,02	0,03	0,04	0,05	0,07	0,1
Bingo online	0,01	0,01	0,01	0,02	0,02	0,02
Totale entrate da giocate giochi online	0,2	0,5	0,7	0,9	1,0	1,2
Tassazione sulle vincite	0,7	0,7	0,7	0,9	1,0	1,1
Totale giochi regolamentati	10,7	11,4	7,2	8,4	11,2	12,0

(dati in miliardi di euro)

Evoluzione della spesa di gioco, dei prelievi erariali e dei margini lordi di filiera, 2018-2023

	2018	2019	2020*	2021*	2022	2023
Spesa nei giochi nei punti vendita	17,6	17,5	10,3	11,6	16,2	16,5
di cui apparecchi, scommesse e bingo	11,9	12,0	5,8	5,4	10,4	10,4
di cui giochi numerici e lotterie	5,7	5,5	4,5	6,2	5,8	6,1
Spesa nei giochi a distanza (online)	1,6	1,8	2,7	3,7	3,9	4,4
Totale spesa nei giochi regolamentati	19,3	19,3	13,0	15,4	20,1	20,9
	2018	2019	2020*	2021*	2022	2023
Prelievi sui giochi nei punti vendita	9,8	10,2	5,8	6,5	9,2	9,7
di cui apparecchi, scommesse e bingo	7,0	7,2	3,4	3,2	6,0	6,3
di cui giochi numerici e lotterie	2,8	3,1	2,4	3,3	3,2	3,5
Prelievi sui giochi a distanza (online)	0,2	0,5	0,7	0,9	1,0	1,2
Prelievi sulle vincite	0,7	0,7	0,7	0,9	1,0	1,1
Totale gettito erariale*	10,7	11,4	7,2	8,4	11,2	12,0
	2018	2019	2020*	2021*	2022	2023
Margini lordi dai punti vendita	7,5	7,0	4,5	5,1	6,4	7,0
di cui apparecchi, scommesse e bingo	5,0	4,5	2,4	2,2	3,9	4,2
di cui giochi numerici e lotterie	2,5	2,4	2,1	2,9	2,5	2,7
Margini lordi dai giochi a distanza (online)	1,4	1,3	2,0	2,8	2,8	3,0
Totale margini lordi dai giochi regolamentati	8,9	8,3	6,5	7,9	9,3	9,9

* Negli anni 2020 e 2021 sono state prescritte ripetute sospensioni e restrizioni delle attività retail per l'emergenza pandemica. (dati in miliardi di euro)

Analizzando prospetticamente il periodo dal 2018 al 2023 (con la parentesi statisticamente non significativa degli esercizi 2020 e 2021 segnati da prolungate interruzioni della raccolta, in particolare dei punti vendita con apparecchi, scommesse e gioco del bingo), la spesa complessiva in prodotti di gioco regolamentati è cresciuta, comparando il 2023 al 2018, di 1,6 miliardi di euro, in ragione di una significativa crescita dei giochi online (+2,8 miliardi di euro), dei giochi numerici e delle lotterie, a fronte di una riduzione, mantenuta dopo la ripresa post pandemica, della spesa in apparecchi, scommesse e gioco del bingo per 1,5 miliardi di euro.

La crescita della spesa complessiva ha generato maggiori margini lordi per gli operatori (sempre nel confronto del 2023 sul 2018) per circa 1 miliardo di euro, incremento fortemente sostenuto dai margini dei giochi online ed in misura minore da quelli di giochi numerici e lotterie, a fronte di una riduzione di margini dalle attività di apparecchi, scommesse e gioco del bingo per circa 800 milioni di euro.

Nel 2023, il 43% per cento dei margini lordi delle filiere sono stati generati dalle attività in concessione di apparecchi, scommesse e gioco del bingo, il 30% dai giochi a distanza online ed il 27% dai giochi numerici e dalle lotterie.

Reti di punti vendita, 2023

Concessione	Punti vendita 2023*	Tipologia di autorizzazione
Lotterie ad estrazione istantanea ("Gratta&vinci") e ad estrazione differita	48.700	Rapporti commerciali
Gestione telematica apparecchi da gioco AWP in punti generalisti (esercizi pubblici, commerciali o tabaccherie\ricevitorie)	46.000	86 TULPS
Gioco del Lotto e giochi numerici a quota fissa ed accessori	33.800	Rivenditori generi di monopolio
Giochi numerici a totalizzatore nazionale (Superenalotto e giochi accessori)	32.600	Rapporti commerciali
Raccolta di scommesse sportive, ippiche e virtuali, in negozi specializzati e corner in esercizi pubblici	9.800	88 TULPS
Gestione telematica apparecchi da gioco AWP e VLT in sale specializzate	4.450	88 TULPS
Gioco del bingo in sala	186	88 TULPS

* Ciascun punto vendita può esercitare più concessioni, pertanto tra le differenti reti esistono significative sovrapposizioni. Il totale di punti vendita unici è stimabile in circa 85.000.

Evoluzione delle reti di punti vendita, 2018-2023

	2018	2019	2020**	2021**	2022	2023
Punti vendita apparecchi	63.800	56.700	52.900	48.500	49.400	50.500
di cui bar ed altri pubblici esercizi, con apparecchi a piccola vincita AWP	46.300	40.700	37.600	33.500	34.600	35.800
di cui tabaccherie o ricevitorie con apparecchi AWP	12.600	11.200	10.700	10.400	10.400	10.200
di cui sale specializzate (con apparecchi Videolotteries VLT e AWP)	5.000	5.000	4.800	4.700	4.500	4.450
Punti vendita scommesse (negozi, corner e punti scommesse)	10.400	10.100	9.700	9.400	9.500	9.800
Sale bingo	210	200	200	200	190	186
Punti vendita lotterie istantanee	61.800	58.800	55.400	53.800	54.300	48.700
Punti vendita giochi numerici	34.600	34.600	34.300	34.300	34.900	33.800

* Ciascun punto vendita può esercitare più concessioni, pertanto tra le differenti reti esistono significative sovrapposizioni.

** Negli anni 2020 e 2021 sono state prescritte ripetute sospensioni e restrizioni delle attività retail per l'emergenza pandemica.

Gli aumenti di alcuni prelievi fiscali, le limitazioni introdotte alla distribuzione di alcuni prodotti di gioco a partire dagli apparecchi da intrattenimento, l'aumento delle soluzioni di gioco a distanza e le razionalizzazioni distributive operate dai concessionari hanno ridotto negli ultimi anni il numero dei punti vendita attivi nelle differenti concessioni, concentrando la raccolta in un numero più

limitato di punti vendita unici. Al 2023 la rete più estesa è risultata essere quella dei punti vendita lotterie (gratta&vinci e lotterie nazionali) con quasi 49.000 punti vendita unici, seguita da quella dei punti con apparecchi AWP (46.000), giochi numerici (Lotto e Superenalotto, tra 32.000 e 34.000); meno di 10.000 punti comprende la rete delle concessioni scommesse, non oltre 4.500 le sale con

apparecchi Videolotterie VLT, meno di 200 le sale per il gioco del bingo. Per le ragioni fiscali, di restrizioni locali e progressiva crescita del gioco a distanza, nella comparazione del 2023 al 2018 le reti AWP e lotterie si sono ridotte di oltre il 20%, le sale bingo di oltre il 10% mentre le contrazioni dei punti scommesse e dei giochi numerici sono state più contenute.

Modello distributivo del gioco a distanza, 2023

Concessionari	Siti o applicazioni di gioco	Canali telefonici	Canali televisivi
80	449	12	3

Il gioco a distanza, pur nella rilevante crescita di volumi di giocate e, proporzionalmente, di spesa dei giocatori, ha mantenuto nel 2023 per le specifiche modalità di esercizio delle concessioni una dimensione di offerta sostanzialmente analoga al 2022, riducendo anzi di alcuni siti l'offerta complessiva disponibile nel quadro regolamentato da ADM.

Restituzione in vincite (payout), 2023

Servizio di gioco	Payout 2023
Giochi Numerici Totalizzatore Nazionale (Superenalotto; retail e online)	59,6%
Apparecchi AWP	65,2%
Bingo (retail)	70,8%
Lotto ed altri Giochi Numerici a Quota Fissa (10eLotto; retail)	71,0%
Lotterie istantanee (Gratta&Vinci; retail)	73,8%
Bingo (online)	74,8%
Scommesse ippiche (retail)	80,4%
Scommesse sportive e virtuali (retail)	83,2%
Apparecchi VLT	84,3%
Scommesse ippiche (online)	85,3%
Scommesse sportive e virtuali (online)	89,3%
Giochi di sorte a quota fissa e Skill games (online)	96,1%
Betting Exchange (scommesse tra giocatori; online)	99,4%
Servizio di gioco	Payout 2023
Rete generalista (media)	69,0%
Rete specializzata (media)	81,0%
Intero Mercato Regolamentato (media)	85,9%
Giochi a distanza (online; media)	94,7%

Il payout (percentuale di restituzione in vincite sul totale delle somme giocate) è il valore metrico comparativo del prezzo pagato, mediamente, dai giocatori per la fruizione dei giochi in denaro: maggiore è il payout, minore è il prezzo pagato dai giocatori in un'unità di tempo; inoltre, maggiore è il payout, maggiori sono le vincite durante le sessioni di gioco che sono rigiocate prima del termine delle sessioni stesse, aumentando la raccolta di gioco. La comparazione tra le percentuali di restituzione in vincite del 2023 consente di confrontare i prodotti di gioco nel rapporto tra prezzo pagato e ritorno in vincite, sul totale delle giocate nell'anno.

I prodotti commercializzati nella rete generalista (bar, tabaccherie, ricevitorie) ritornano in vincite mediamente il 69% delle somme giocate, mentre quelli della rete specializzata (sale con apparecchi, scommesse, bingo) l'81%. Il gioco online paga in vincite quasi il 95% delle puntate.

L'intero mercato regolamentato si è posizionato nel 2023 a quasi l'86% di ritorno in vincite: sono inferiori al 70% i giochi del Superenalotto e le AWP; tra il 70% e l'80% il bingo nelle sale, il Lotto e le Lotterie istantanee e nazionali, il bingo online. Oltre l'80% e fino al 90% sono tutte le scommesse sportive, ippiche e virtuali, sia nei punti vendita che online e le videolotterie VLT. Al livello più elevato, sopra la media dei prodotti online, i giochi di sorte a quota fissa (principalmente slot e casinò online) e le scommesse con interazione diretta tra giocatori (c.d. betting exchange).

Il payout è un parametro importante anche sotto altri punti di vista. A partire da quello sanitario posto che lo stesso può incidere, a parità di spesa, sulla durata dell'esperienza di intrattenimento, così come sulle scelte di ricorrere ad ulteriori livelli di spesa laddove sia reputata non sufficiente la durata dell'esperienza di intrattenimento.

Inoltre, le dimensioni dei payout dipendono molto anche dalla forma di tassazione prevista per le diverse tipologie di giochi: quelli che hanno la tassazione sul margine (cioè sulla parte che residua delle somme giocate al netto delle vincite erogate) consentono incrementi di payout e dunque incrementi di durata di intrattenimento; quelli che hanno la tassazione sulla raccolta necessariamente impongono payout più bassi (e dunque durata di intrattenimento più bassa) altrimenti non vi sarebbero le risorse per adempiere ai pagamenti delle imposte.

Il D.Lgs 41 del 2024 delinea il nuovo quadro concessorio dei giochi a distanza, confermandone la durata novennale, in un quadro normativo maggiormente definito riguardo ai sistemi di ricarica ed all'utilizzo dei contanti per tali servizi ancillari ai siti di gioco a distanza. La disciplina di gara da definire non prevede un numero chiuso di concessioni da rilasciare ma eleva sensibilmente (fino a 7 milioni di euro) il valore di ciascuna concessione, con un massimo di 5 concessioni rilasciabili per gruppo aziendale che ne assuma la titolarità.

02

LA CREAZIONE DI VALORE SOSTENIBILE

Produzione e distribuzione di ricchezza e contributo al PIL da parte del comparto

L'impatto economico, fiscale e occupazionale

Viene riproposta la stima degli impatti dei Concessionari del comparto dei Giochi Pubblici sul PIL del 2022 e sulle entrate fiscali e previdenziali dello stato.

L'analisi è stata effettuata partendo dai Bilanci di Sostenibilità 2023 e dai dati finanziari disponibili delle aziende del comparto. Il campione, ampliato rispetto all'analoga indagine presentata nel Bilancio di Sostenibilità del comparto dei Giochi Pubblici 2022, rappresenta il 48,9% del totale della Spesa dei giocatori che per il 2023 ammonta a 20,927 miliardi di euro, di cui 15,840 Retail e 4,259 Online.

Ipotizzando le aziende misurate quali rappresentative rispetto ai Concessionari dell'intero comparto, sono stati applicati gli effetti moltiplicatori utilizzati in alcuni studi effettuati negli anni precedenti quali standard di comparto.

Secondo tale stima la ricchezza complessiva generata dai Concessionari nel 2022 è stata pari a 11,801 miliardi di euro, considerando il valore aggiunto prodotto dalle aziende, il contributo indiretto, cioè derivante dalla collaborazione con la rete e i fornitori, e il contributo indotto derivante dalle spese delle famiglie.

Anche le stime sul PIL 2022 sono state riviste dall'ISTAT. Secondo gli ultimi calcoli è stato pari a 1.946,479 miliardi di euro.

Ciò comporta che 11,801 miliardi di euro rappresentano lo 0,61% del Prodotto Interno Lordo italiano nel 2022.

Sempre sulla base dei dati disponibili è stata stimata la contribuzione fiscale delle aziende dei Concessionari del comparto, aggiungendo anche in questo caso gli effetti indiretti ed indotti, giungendo ad una valutazione totale di 1,428 miliardi di euro.

Naturalmente abbiamo poi le Imposte giochi a titolo di: Prelievo erariale, Utile erariale e Imposta unica pari, nel 2022, a 11,22 Mld di euro.

Nel 2023 il gettito derivante dalla fiscalità è stato pari a circa 12 miliardi di euro, di cui 60% circa da Apparecchi da intrattenimento. (dati ADM).

Infine, è stata valutata l'occupazione complessiva generata dalle imprese che si occupano dei Giochi Pubblici (v. in particolare, il capitolo "Occupazione: il contributo occupazionale").

Il totale è stimato in circa 150.000 occupati (FTE), di cui 110.000 occupati nelle verticali distributive in cui sono presenti apparecchi.

Il comparto dei Giochi Pubblici è importante per l'Italia, dal punto di vista economico, fiscale, occupazionale

Inoltre si ricorda che gli investimenti complessivi 2023 richiesti dal Piano di Sviluppo ADM per la realizzazione di iniziative di promozione del gioco responsabile, sono individuabili in circa 1,7 milioni di euro tra tutti gli attuali Concessionari della gestione telematica degli apparecchi di gioco.

Il Piano di Sviluppo, tra le altre cose prevede:

- Attività volte a migliorare la sicurezza e l'immodificabilità della registrazione e trasmissione dati.
- Innovazioni ritenute necessarie per le esigenze e la tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza degli utenti.
- Disposizioni per salvaguardare le potenzialità del comparto, compresa la concorrenza tra operatori.
- Per le "Iniziative di comunicazione ed informazione per la tutela del gioco legale e responsabile".

In particolare:

- Realizzazione e diffusione di materiali informativi.
- Totem interattivi per test, in forma assolutamente anonima per autovalutazione della propria propensione al gioco, oltre che dei rischi di dipendenza.
- Campagne di informazione di responsabilità sociale.
- Formazione specialistica rischio di dipendenza dal gioco patologico destinato a tutti i soggetti della filiera.
- Progetti di studio e ricerca e iniziative volte nello specifico:
 - Contrasto del gioco d'azzardo minorile;
 - Contrasto ai rischi derivanti dalla dipendenza da gioco patologico;
 - Studi comparati con altri Paesi sulla normativa, sulla diffusione e sulla fiscalità in materia di gioco e sui rischi di dipendenza da gioco patologico.

Miliardi di valore aggiunto complessivo generato

11,801 Miliardi di euro

Incidenza sul PIL della ricchezza complessiva generale

0,61 %

Entrate erariali **2022**

11,2 Miliardi di euro

Entrate erariali **2023**

12,0 Miliardi di euro

Occupazione complessiva

150.000 Occupati (FTE)

Contribuzione fiscale

1,4 Miliardi di euro

I profili di tassazione del comparto dei Giochi Pubblici

Sistemi di prelievo sui giochi, 2023

Giochi oggetto di prelievo sulle attività di gioco	Base imponibile	Aliquote vigenti 2023	
		Su Raccolta (somme giocate)	Su Spesa giocatori
Apparecchi AWP	Somme giocate	24,0%	68,9%
Apparecchi VLT	Somme giocate	8,6%	54,8%
Giochi Numerici Totalizzatore Nazionale (Superenalotto; retail e online)	Somme giocate	31,7%	78,5%
Bingo (retail)	Valore nominale cartelle acquisite per la vendita	11,0%	37,7%
Bingo (online)	Spesa giocatori (raccolta – vincite pagate)	6,4%	25,4%
Scommesse sportive e virtuali (retail)	Spesa giocatori (raccolta – vincite pagate)	4,7%	28,0%
Scommesse sportive e virtuali (online)	Spesa giocatori (raccolta – vincite pagate)	2,7%	25,4%
Betting Exchange (scommesse tra giocatori; online)	Commissioni pagate al concessionario dai giocatori	0,1%	22,2%
Scommesse ippiche (retail)	Raccolta lorda	3,1%	15,9%
Scommesse ippiche (online)	Raccolta lorda	2,4%	16,2%
Giochi di sorte a quota fissa e Skill games (online)	Spesa giocatori (raccolta – vincite pagate)	1,0%	25,0%
Lotto ed altri Giochi Numerici a Quota Fissa (10eLotto; retail)	Tagliandi disponibili per la vendita	15,0%	51,7%
Lotterie istantanee (Gratta&Vinci; retail)	Tagliandi disponibili per la vendita	14,3%	54,5%
Mercato Regolamentato		7,2%	51,1%

Giochi oggetto di prelievo sulle vincite	Modello di prelievo 2023	
	Base imponibile	Aliquota
Lotto (retail e online)	Tutte le vincite	8%
Giochi Numerici a Quota Fissa (10eLotto; retail e online)	Tutte le vincite	11%
Apparecchi VLT	Vincite superiori a 200€	20%
Giochi Numerici Totalizzatore Nazionale (Superenalotto; retail e online)	Vincite superiori a 500€	20%
Lotterie istantanee (Gratta&Vinci; retail)	Vincite superiori a 500€	20%

Il contributo alla fiscalità

Prelievi sui giochi, 2023

Prodotto \ Canale distributivo	Prelievi sui giochi*	Prelievi sulle vincite	Totale prelievi
Apparecchi da gioco AWP in esercizi pubblici, commerciali e tabaccherie o ricevitorie	3,1		3,1
Apparecchi AWP e VLT in sale specializzate	2,5	0,3	2,8
Lotterie nazionali \ Gratta&Vinci nei punti abilitati	1,7	0,2	1,9
Lotto e altri giochi numerici a quota fissa in ricevitorie	1,2	0,5	1,7
Giochi online (a distanza)	1,2	0,02	1,2
Giochi numerici a totalizzatore nazionale \ Superenalotto in ricevitorie	0,6	0,03	0,6
Scommesse sportive, ippiche, virtuali in negozi e corner	0,4		0,4
Bingo in sale	0,2		0,2
Intero mercato regolamentato	10,9	1,1	12,0

* Prelievo erariale unico, Imposta unica, Utile erariale.

(dati in miliardi di euro)

Analizzando la ripartizione delle entrate erariali complessive, al netto dei canoni e degli altri oneri concessori, emerge che quasi il 50% dei prelievi erariali è generato dagli apparecchi da intrattenimento: oltre il 47% dal Prelievo erariale unico sugli apparecchi AWP e VLT e circa il 2,5% dal prelievo sulle vincite VLT.

Considerando per tutti i prodotti di gioco sia i prelievi sull'attività di gioco che sulle vincite (che non sono previsti solo per le AWP, le scommesse, il bingo ed i giochi online diversi da giochi numerici e lotterie), quasi il 16% del gettito deriva dalle Lotterie (nazionali ed istantanee –

Gratta&Vinci), oltre il 14% dal Lotto e suoi giochi accessori, circa il 10% da tutti i giochi online, più del 5% dai giochi numerici a totalizzatore (Superenalotto); le scommesse contribuiscono complessivamente per più del 3% mentre meno del 2% arriva dal bingo.

Complessivamente, nel 2023 oltre il 91% del gettito erariale deriva da Prelievo erariale unico, Imposta unica, Utile erariale e poco meno del 9% dai prelievi sulle vincite dei giocatori.

03

SOSTENIBILITÀ SOCIALE E AMBIENTALE

La matrice di materialità

La Matrice di Materialità è la mappa degli aspetti più importanti per l'azienda e per i suoi stakeholder e rappresenta uno degli strumenti per definire gli obiettivi delle principali aziende del comparto in tema di sostenibilità.

Definisce i temi e gli indicatori che:

- Riflettono gli impatti significativi economici, ambientali e sociali.
- Potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

Il processo di definizione della materialità è lo strumento utilizzato per identificare i temi rilevanti di cui dare adeguata comunicazione ai propri stakeholder.

Le tematiche sono analizzate sulla base della rilevanza interna ed esterna.

La materialità corrisponde alla soglia oltre la quale gli argomenti e gli indicatori diventano sufficientemente importanti da dover essere inclusi nel Bilancio. Oltre questa soglia naturalmente non tutti i temi significativi hanno la medesima importanza.

I temi materiali

I temi materiali sono quelli più rilevanti, cioè che riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali più significativi per le aziende del comparto e che influenzano in modo profondo le valutazioni, le decisioni e le azioni degli stakeholder.

Per determinare la rilevanza interna generalmente vengono definiti:

Le implicazioni attuali e future di natura finanziaria e non;

- I principali valori, politiche, strategie, sistemi di gestione operativa, obiettivi, interessi aspettative degli stakeholder specificatamente coinvolti nel successo dell'azienda.
- I rischi significativi per l'azienda.
- I fattori critici di successo.
- Le competenze principali dell'azienda e modo in cui possono o potrebbero contribuire allo sviluppo sostenibile.

Per valutare la rilevanza esterna vengono esaminati:

- I principali interessi/argomenti sulla sostenibilità e indicatori sollevati dagli stakeholder.
- I principali argomenti e sfide future del settore.
- Le leggi e i regolamenti, che hanno importanza strategica per l'azienda e per i suoi stakeholder.

Viene analizzato l'impatto di ogni singola tematica sulle principali categorie di stakeholder attraverso:

1. L'identificazione dei temi rilevanti per il settore, tramite, ad esempio, l'analisi di benchmark e lo studio delle pubblicazioni più importanti per il comparto;
2. Interviste con le funzioni responsabili della gestione delle relazioni con le diverse categorie di stakeholder e l'analisi delle richieste informative degli stakeholder;
3. I rapporti e il dialogo diretto con le varie categorie di stakeholder.

In alcuni casi viene effettuato un processo di coinvolgimento diretto degli stakeholder di riferimento attraverso questionari a dipendenti, stakeholder esterni e top management, focus group multistakeholder e interviste ai manager aziendali.

Le aziende esaminate seguono generalmente la valutazione di materialità del Global Reporting Initiative (GRI).

Sono state analizzate le valutazioni delle singole aziende esaminate per definire i temi materiali più rilevanti.

I temi che emergono dalle nostre analisi, comuni a tutte le realtà esaminate, ed inseriti in ordine di importanza, sono i seguenti:

- Promozione del Gioco Responsabile e tutela delle categorie vulnerabili.
- Sicurezza dei dati e tutela della privacy.
- Pari opportunità, promozione della diversità e inclusione.
- Emissioni di gas a effetto serra (GHG).
- Consumo energetico e delle risorse.
- Sostegno alla comunità e alle buone cause.

L'analisi di Materialità tratta molto spesso anche le seguenti tematiche:

- Sviluppo del personale, valorizzazione delle competenze e wellbeing.
- Ricerca e Innovazione.
- Cultura della legalità e contrasto alle attività illecite.
- Etica del business.
- Salute e sicurezza sul lavoro.

Infine altri temi materiali rilevati sono:

- Gestione responsabile di rifiuti e materiali.
- Qualità del servizio, assistenza e tutela del giocatore.
- Gestione responsabile della catena di fornitura.
- Gestione responsabile dei punti vendita.
- Diritti umani.
- Creazione e distribuzione di valore economico.
- Formazione Gioco Responsabile.
- Comunicazione al consumatore.
- Governance Responsabile.
- Biodiversità.
- Inquinamento.
- Contributo e trasparenza fiscale.

Rispetto alla precedente rilevazione viene data maggiore enfasi alla Sicurezza dei dati e tutela della privacy e alle Pari opportunità, promozione della diversità e inclusione.

Dai dati esaminati risulta un solo caso di data breach con notifica al garante ed agli interessati coinvolti.

Si mantiene al primo posto il tema del Gioco Responsabile e della tutela delle categorie vulnerabili che potrà essere ulteriormente affrontato in modo positivo con l'utilizzo delle tecnologie e la risoluzione della questione territoriale con un maggiore presidio del territorio.

La suddivisione dei vari temi non segue uno standard codificato e univoco. Ci sono aggregazioni per aree tematiche, come area sociale, ambientale, di governance e di business.

Altre aree di aggregazione individuate sono quelle del Gioco Responsabile, dell'Ambiente di lavoro e di Innovazione e Sostenibilità. In altri casi i raggruppamenti sono per Mercato Regolamentato, Innovazione, Sostenibilità, Persone.

GRI Global Reporting Initiative

Le aziende esaminate redigono il Bilancio di Sostenibilità generalmente secondo i "GRI Sustainability Reporting Standards" (2016), pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI) nel 2016 e aggiornati al 2021. Gli standard GRI sono le linee guida più diffuse per i bilanci della performance aziendale in termini sociali e di sostenibilità. Sono costituiti da una struttura modulare per rendicontare i temi economici, sociali e ambientali. Il Global Reporting Initiative (GRI) è un ente internazionale nato a Boston nel 1997 con lo scopo di stabilire gli standard di rendicontazione della performance sostenibile delle aziende e degli enti di qualunque dimensione e settore. Il GRI ha sviluppato i GRI Standard che costituiscono un quadro di riferimento per la rendicontazione. Gli standard GRI sono costituiti dagli standard universali e da tre standard specifici per l'ambito economico, ambientale e sociale.

Le aziende di settore e gli stakeholder

Gli Stakeholder sono i portatori di interesse, i soggetti che possono influire nell'attività delle aziende o essere influenzati dalle stesse.

Gli Stakeholder di tutte aziende del comparto dei Giochi Pubblici esaminate e rilevati dai Bilanci di Sostenibilità pubblicati, sono i seguenti:

- Azionisti;
- Clienti/consumatori;
- Comunità finanziaria;
- Comunità locale/enti no profit;
- Dipendenti;
- Fornitori;
- Istituzioni/
Enti regolatori;
- Media.

Sostanzialmente coincidono con quanto rilevato nel Bilancio di Sostenibilità 2022.

Altre tipologie di Stakeholder individuate da alcune aziende sono (funzione della numerosità delle rilevazioni):

- Associazioni di categoria;
- Università, ricerca, istituti di formazione;
- Rete distributiva;
- Partner commerciali;
- Business community;
- Management;
- Esperti e rappresentanti del settore;
- Operatori del settore.

Stakeholder Engagement

La metodologia generalmente applicata è quella elaborata dallo United Nations Environment Programme (UNEP) che è costituito da 3 fasi:

- Mappatura degli Stakeholder;
- Analisi del livello di coinvolgimento;
- Sviluppo del piano di coinvolgimento.

Per ogni stakeholder l'engagement avviene attraverso 5 fasi:

1

Informare

2

Ascoltare

3

Consultare

4

Coinvolgere

5

Collaborare

I principali strumenti di comunicazione, ascolto e dialogo utilizzati nei rapporti con le varie categorie di stakeholder:

- Il Bilancio di Sostenibilità;
- Il Bilancio civilistico, consolidato e gli altri documenti societari;
- Il Sito web;
- L' Informativa nei punti vendita;
- I Piani di sviluppo;
- Intranet;
- Bacheche aziendali;
- Newsletter;
- Eventi di presentazione;
- Contact center;
- Portali dedicati;
- Attività formativa/ informativa;
- Contact center;
- Attività dell'ufficio stampa;
- Social media;
- Attività di audit;
- Volontariato aziendale;
- Iniziative di CSR;
- Partecipazioni a convegni;
- Audizioni parlamentari;
- Incontri con OO.SS.

La strategia ESG del comparto

L'adozione della strategia ESG da parte dei concessionari dei Giochi Pubblici dimostra un impegno concreto verso la sostenibilità e il benessere di tutti gli stakeholder coinvolti, ponendo le basi per un settore dei giochi responsabile, trasparente e resiliente.

Ogni azienda del settore dei Giochi Pubblici ha fornito un proprio contributo al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, SDG), cioè i 17 obiettivi interconnessi, definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite come strategia "per ottenere un futuro migliore e più sostenibile per tutti".

E ogni azienda lo ha fatto in modo unico, in base alle proprie competenze e potenzialità, attraverso l'adozione di politiche responsabili e consapevoli e la partecipazione a iniziative di sviluppo sostenibile.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



La strategia ESG del settore

1

ENVIRONMENTAL

In ambito ambientale, i concessionari hanno adottato e stanno adottando misure per ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività. Ciò include l'implementazione di pratiche sostenibili in ambito energetico, la riduzione dei rifiuti e l'adozione di politiche di riciclo e di sensibilizzazione per la tutela dell'ambiente.

2

SOCIAL

In ambito sociale, i concessionari del settore dei Giochi Pubblici adottano politiche e iniziative volte a promuovere il gioco responsabile e a contrastare il rischio di dipendenza da gioco. Promuovono costantemente la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e programmi di sensibilizzazione e supporto per i giocatori problematici, insieme a un dialogo costante con le istituzioni e le organizzazioni del settore per garantire un ambiente di gioco sicuro, consapevole e responsabile.

3

GOVERNANCE

In ambito economico e organizzativo, i concessionari del settore attuano azioni che favoriscono la trasparenza, l'integrità e la sostenibilità economica delle proprie attività.

Questo include l'adozione di politiche di compliance per contrastare il riciclaggio di denaro e l'evasione fiscale, così come l'investimento in progetti che generano valore per la comunità e l'economia locale.

ENVIRONMENTAL



I Concessionari dei Giochi Pubblici, come tutti gli altri attori economici, hanno la responsabilità di contribuire alla salvaguardia e alla tutela dell'ambiente, adottando pratiche che contribuiscano a ridurre l'impatto ambientale delle loro attività.

Alcune delle azioni più comuni che le imprese mettono in campo per la salvaguardia dell'ambiente includono:

- la riduzione dell'impatto ambientale delle loro attività,
- l'adozione di pratiche sostenibili,
- l'implementazione di tecnologie rispettose dell'ambiente,

- la riduzione dei rifiuti e delle emissioni,
- la promozione del riciclaggio dei rifiuti
- l'educazione dei dipendenti e dei clienti sull'importanza della sostenibilità ambientale,
- l'uso di fonti di energia rinnovabile.

Inoltre, alcune di queste aziende collaborano con organizzazioni ambientali e partecipano a progetti di conservazione e ripristino dell'ambiente.

SOCIAL



La prima responsabilità sociale dei Concessionari dei Giochi Pubblici verso la comunità è la promozione della cultura del Gioco Responsabile, inteso come approccio consapevole e informato.

Ogni operatore dei Giochi Pubblici ha il dovere di adottare misure che favoriscano il gioco responsabile, proteggano i minori e i soggetti vulnerabili e prevenire il disturbo da gioco d'azzardo (DGA).

Per raggiungere questi obiettivi, i Concessionari dei Giochi Pubblici devono adottare politiche adeguate in materia di gioco responsabile, tra cui la promozione di comportamenti di gioco consapevoli e sani, la tutela dei minori, la prevenzione del riciclaggio di denaro e la lotta contro ogni forma di gioco d'azzardo illegale.

Inoltre, le aziende dei Giochi Pubblici devono garantire la sicurezza dei propri siti web e proteggere i dati personali dei loro utenti, adottando misure di sicurezza adeguate in compliance con la normativa in vigore.

Infine, è fondamentale che le imprese collaborino con le autorità competenti per identificare e prevenire eventuali attività fraudolente, illecite o illegali legate al gioco in denaro.

Le aziende del settore dei Giochi Pubblici, oltre a promuovere il gioco sostenibile, si impegnano particolarmente nella promozione del benessere sociale attraverso varie iniziative e attività, sviluppate secondo criteri di trasparenza e prossimità; la maggior parte di queste imprese rende pubbliche tutte le informazioni pubblicando Bilanci Annuali di Sostenibilità.

Sostegni a Progetti sul DGA (Disturbo da Gioco d'azzardo):

È stato promosso il gioco responsabile attraverso attività di supporto a studi, analisi e ricerche che hanno approfondito le dinamiche del gioco problematico e di quello patologico. Singolarmente e attraverso la collaborazione con le associazioni di categoria, tra cui ACADI,

si è favorito lo sviluppo di studi condotti da qualificate istituzioni didattiche e scientifiche mirati alla conoscenza delle cause e delle dimensioni del fenomeno del DGA e utili a individuare le azioni di contrasto maggiormente efficaci.

Impatto positivo sulla Salute Pubblica:

È stato fornito un importante apporto a ridurre i comportamenti inappropriati e problematici attraverso la promozione del gioco responsabile e dell'importanza della prevenzione e del sostegno alla cura delle dipendenze. Sono stati divulgati dei programmi educativi, anche attraverso i canali social, per promuovere il gioco responsabile, insegnando agli utenti come giocare responsabilmente e consapevolmente, e fornendo informazioni sulle conseguenze negative del gioco patologico.

La più grande responsabilità sociale dei Concessionari dei Giochi Pubblici verso la comunità è quella di promuovere la cultura del Gioco Responsabile e di contrastare il rischio di dipendenza da gioco.

I concessionari, attraverso le associazioni di categoria, si impegnano a favorire la ricerca scientifica condotta da qualificate istituzioni didattiche e scientifiche.

Riportiamo di seguito le ricerche più importanti al fine di contrastare il Disturbo da Gioco avviate nell'anno 2023.

Progetto di ricerca del Dipartimento di Medicina sperimentale dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata

È avviato un progetto di ricerca sul tema «Registro Unico degli Esclusi (RUE) da parte del «Gruppo Studi e Ricerche Diritti e Salute del Giocatore-Consumatore. Settore dei giochi e delle scommesse», presso il Dipartimento di Medicina sperimentale dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

Il progetto di ricerca prevede:

- l'individuazione delle modalità di realizzazione dello strumento Registro Unico degli Autoesclusi, sotto il profilo organizzativo e operativo anche sulla base delle best practices a livello internazionale;
- la valutazione comparativa a livello di taluni Stati comunitari, con la collaborazione con Università straniere;
- la definizione del quadro giuridico per la realizzazione dell'Etero esclusione in tutte le sue forme (i.e. analisi del tema della privacy, dei soggetti da abilitare all'Etero esclusione);
- l'analisi del diritto all'informazione del giocatore consumatore nell'ambito dell'attuale status normativo in tema di comunicazione, dell'uso della comunicazione come elemento preventivo di comportamenti problematici e l'adozione di strumenti di gioco responsabile sugli apparecchi.

Il Registro degli Autoesclusi è «uno strumento per la protezione di coloro che sono a rischio di problemi di gioco e devono essere prevenuti da disagi finanziari, sociali e psicologici»

ASPETTI EPIDEMIOLOGICI E TRAIETTORIE DI CURA NEL DISTURBO DA GIOCO D'AZZARDO: STUDIO OSSERVAZIONALE SUL TERRITORIO ITALIANO SIPS Società Italiana della Psichiatria Sociale

L'obiettivo di questo studio è quello di ottenere un ritratto del panorama italiano attuale del fenomeno del disturbo da gioco e della sua attuale gestione. I risultati saranno utili per migliorare il sistema di presa in carico e trattamento e per programmare interventi di prevenzione e di riduzione del danno gambling-correlato, valutando le misure in essere risultate più idonee.

La spinta gentile per un Gioco Responsabile - Ricerca BVA DOXA

Sono state condotte delle ricerche comportamentali per comprendere i driver consci e inconsci, razionali ed irrazionali che influenzano i comportamenti dei giocatori al fine di spingere i giocatori a scegliere meglio, salvaguardando quindi la loro salute e, come fine ultimo, migliorando il benessere collettivo. Lo studio si è basato sui nudge. Un nudge è «ogni aspetto nell'architettura delle scelte che altera il comportamento delle persone in modo prevedibile senza proibire la scelta di altre opzioni»

Il nudge è un intervento contestuale o ambientale che ha come obiettivo quello di modificare un cambiamento in

maniera prevedibile, quindi nella direzione desiderata. Per farlo, è ovviamente necessario che il nudge venga testato in maniera sperimentale e controllata e che ci sia quindi un'evidenza empirica del suo funzionamento. Sulla base di questo studio i Concessionari hanno adottato alcuni dei nudge suggerito dall'ente di ricerca al fine di salvaguardare la salute dei giocatori.

Progetto Eurispes «Piano di studio Osservatorio Giochi, Legalità e Patologie»

Il progetto, a supporto dell'Associazione di concessionari ACADI e con il sostegno anche dell'Associazione SAPAR Confcommercio, si è focalizzato sul riordino dei Giochi Pubblici e sull'offerta territoriale in Italia, con particolare attenzione ai problemi ed alle soluzioni concrete per le patologie da gioco. L'obiettivo è stato quello di promuovere la legalità e la prevenzione delle patologie legate al gioco e di ricostruire e valorizzare i principali elementi caratterizzanti la filiera di distribuzione in rete fisica dei Giochi Pubblici, al fine di farne emergere le specificità e l'importanza del ruolo nell'ottica di normalizzazione e non ghettizzazione del gioco. Partendo dalle analisi già svolte dall'Osservatorio, anche in ordine all'andamento dei fenomeni illegali, si intende indagare quanto la capillarità della distribuzione dei Giochi Pubblici possa risultare un rilevante presupposto per un'efficace azione di contrasto delle offerte alternative ed illegali di gioco tramite apparecchi che sfuggono ad ogni controllo delle autorità. Una distribuzione il più possibile omogenea di gioco legale sull'intero territorio nazionale può garantire un presidio di legalità diffuso e idoneo a disincentivare l'infiltrazione criminale, anche in ottica preventiva dei fenomeni di dipendenza patologica.

Le imprese del comparto impegnate nella sostenibilità sociale e ambientale promuovono il benessere dei propri dipendenti, un tema sempre più rilevante nelle aziende moderne.

Le imprese del comparto dimostrano una particolare attenzione al benessere dei propri dipendenti, riconoscendo il valore fondamentale dell'essere umano nell'ambiente lavorativo. La promozione di questi programmi di benessere non solo migliora la produttività, ma crea un clima lavorativo positivo e motivante per tutte le risorse umane.

La promozione del benessere dei dipendenti in queste aziende ha molte forme. Vengono infatti offerti programmi di formazione e sviluppo professionale, programmi di salute e benessere. Inoltre, elaborano piani di welfare e wellbeing, di flexible benefits e di smart working per favorire il benessere dei dipendenti e delle loro famiglie.

Queste imprese promuovono il rispetto e la valorizzazione delle diversità sul posto di lavoro, garantendo un trattamento equo per tutti i dipendenti e incoraggiando la trasparenza e la responsabilità per ridurre la possibilità di comportamenti scorretti.

Tutti questi aspetti di etica sociale e di responsabilità aziendale sono fondamentali per ottenere risultati soddisfacenti per i dipendenti, la comunità, l'ambiente e gli stakeholder.

Ci sono diverse politiche aziendali che le aziende del settore dei Giochi Pubblici adottano per raggiungere questi obiettivi:

- Il codice etico che definisce gli standard di etica e di condotta per i membri dell'organizzazione e di chi entra a contatto con essa, e rappresenta un impegno trasparente e socialmente responsabile dell'azienda;
- La diversità e l'inclusione sul posto di lavoro attraverso politiche aziendali di tolleranza-zero verso qualsiasi forma di discriminazione e di violenza fisica e psicologica, per garantire inclusione e pari opportunità;
- Politiche di pari opportunità per la selezione e la promozione dei dipendenti per garantire pari condizioni di accesso alle posizioni lavorative e alle opportunità di crescita all'interno dell'organizzazione.
- Infine, il whistleblowing è un importante strumento per garantire la protezione degli interessi dei lavoratori, incentivando la segnalazione di attività illecite nella condotta delle attività da parte del dipendente che ne sia venuto a conoscenza. Tale sistema prevede significative forme di tutela per i "whistleblower".

GOVERNANCE



I Concessionari dei Giochi Pubblici sono soggetti a regolamentazione e supervisione da parte dell'autorità competente, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. La governance dei Concessionari dei Giochi Pubblici prevede l'adozione di regole e procedure per garantire la legalità e la trasparenza delle attività di gioco.



**AGENZIA
DOGANE
MONOPOLI**



L'obiettivo della governance delle aziende del settore è quello di garantire che le decisioni prese siano equilibrate, trasparenti e giuste, e che i membri dell'organizzazione si comportino in modo responsabile e in linea con gli interessi e gli obiettivi dell'organizzazione stessa e con quelli del settore di riferimento.

La governance per la sostenibilità e il risk management

Risk management

Grande attenzione è posta dalle aziende del settore alla Governance aziendale ed in particolare alla Governance della Sostenibilità.

Alcune hanno costituito Comitati Interni di Sostenibilità, per dare indirizzi comuni a tutte le attività riconducibili alla sostenibilità e responsabilità sociale, per assicurare coerenza e gestione unitaria.

In alcuni casi è stata anche definita la periodicità di revisione delle pratiche ESG e dei suoi impatti da parte del Consiglio di Amministrazione e sono stati formulati obiettivi quantitativi ESG anche in tema di Governance.

Per la gestione dei rischi alcune aziende hanno un Internal Audit di compiti di assurance e attribuiscono al Risk Management un ruolo di coordinamento mentre i singoli Risk Owner hanno responsabilità nell'identificazione e valutazione dei rischi connessi alle loro attività.

È prevista una valutazione dei rischi in ambito ESG e di tipo etico, integrandola rispetto ai rischi connessi a fattori ambientali, sociali e di governance.

Le aziende hanno generalmente un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati, che passa attraverso attività di Risk Identification, Risk Evaluation e Risk Mitigation.

Il Modello Organizzativo e Gestionale previsto dal D. Lgs 231/2001, volto a prevenire la responsabilità amministrativa in capo agli enti, è previsto in tutte le aziende esaminate, con la nomina degli Organismi di Vigilanza, l'applicazione di un sistema disciplinare e sanzionatorio interno, lo svolgimento della specifica attività di formazione, la definizione di procedure operative e protocolli per regolamentare il processo di formazione e di attuazione delle decisioni dell'Ente e per regolamentare lo svolgimento delle attività e l'adozione di Codici Etici e di Comportamento.

Certificazioni e Rating ESG

Particolare attenzione viene posta dal comparto all'aspetto delle certificazioni, come strumenti gestionali per migliorare qualità, performance, compliance ed attenzione ai clienti interni ed esterni.

Le certificazioni più presenti nelle aziende esaminate sono le seguenti:

- **ISO 9001:2015 Certificazione Qualità** - La norma ISO 9001 definisce i requisiti di un sistema di gestione per la qualità. Per qualità si intende la capacità di un'azienda di soddisfare le aspettative dei clienti, condizione fondamentale perché un'impresa risulti competitiva e possa raggiungere i suoi obiettivi compresi quelli economico-finanziari.
- **ISO/IEC 27001 Sistemi di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni** - La norma ISO 27001 definisce i requisiti di un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni. È ampiamente diffusa perché risponde ad esigenze via via crescenti ed in rapida evoluzione, quali la sicurezza informatica, la salvaguardia dei dati e del patrimonio informativo, la business continuity. Per le imprese del comparto giochi questa certificazione attesta l'elevato livello di sicurezza delle piattaforme e dei giochi offerti alla clientela, garantisce la riservatezza dei dati e il presidio degli aspetti relativi alla sicurezza logica, fisica ed organizzativa. Offre inoltre una maggiore garanzia della continuità dei servizi di concessione, attraverso la riduzione dei rischi informatici.
- **ISO 45001:2018 Certificazione Salute e Sicurezza sul Lavoro** - Emessa nel 2018, rappresenta lo standard ISO (International Standards Organization) dedicato ai requisiti di un sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro. La diffusione dell'ISO 45001 dimostra la sensibilità delle aziende dei Giochi Pubblici nei confronti delle potenziali criticità che possono riguardare il proprio personale.
- **ISO 14001:2015 Certificazione Ambientale** - La norma ISO 14001 specifica i requisiti per l'adozione di un sistema di gestione ambientale: si tratta di requisiti che mirano a supportare l'azienda nel miglioramento delle proprie prestazioni, l'accresciuta criticità delle problematiche relative alla sostenibilità ambientale. Il comparto dei Giochi Pubblici non è ad alto impatto ambientale, ma l'ampia diffusione di questo modello certificativo dimostra la sensibilità delle aziende del settore per i temi della sostenibilità.
- **G4 Global Gambling Guidance Group** - Questa certificazione internazionale attesta l'impegno a tutela dei consumatori in materia di Gioco Responsabile e mira ad elevare gli

standard del settore attraverso un accreditamento per operatori e fornitori.

Altre certificazioni abbastanza diffuse:

- **WLA RESPONSIBLE GAMING FRAMEWORK** - È la certificazione rilasciata dalla World Lottery Association, specifica per il settore del gioco e delle lotterie, che assicura che le aziende promuovano il gioco responsabile e adottino misure per prevenire problemi legati al gioco d'azzardo. World Lottery Association è un'associazione che rappresenta a livello mondiale gli operatori di gioco, richiedendo un impegno per alti standard di responsabilità aziendale.
- **European Lotteries EL** - La certificazione riconosce l'impegno delle aziende a garanzia del gioco responsabile, legale e sicuro. European Lotteries (EL) è un'associazione indipendente che raggruppa le lotterie statali e gli operatori di gioco europei con l'obiettivo di contrastare il gioco illegale e garantire un gioco sostenibile.
- **CERTIFICAZIONE WLA-SCS (SECURITY CONTROL STANDARD): Sistema di gestione della sicurezza delle informazioni** - settore giochi. Introduce requisiti e controlli specifici per operatori e provider di soluzioni di gioco. È uno standard di sicurezza e gestione del rischio specifica del settore del gioco.
- **ISO 37001:2016 Certificazione Anticorruzione** - è uno Standard Internazionale, pubblicato nell'ottobre 2016, che ha l'obiettivo di aiutare le imprese a prevenire e contrastare fenomeni di corruzione, sviluppando e consolidando una cultura aziendale etica, volta alla trasparenza e all'integrità.
- **ISO 27701 Conformità al GDPR** - è una Norma internazionale che si concentra sulla privacy delle informazioni personali. Si tratta di un'estensione della norma ISO 27001, e fornisce linee guida specifiche per l'implementazione di un sistema di gestione della privacy delle informazioni (PIMS).
- **ISO 50001:2018 Certificazione Energetica** - Norma relativa ai Sistemi di gestione dell'energia, denominata ISO 50001:2011, il cui obiettivo è quello di fornire le adeguate strategie gestionali per aumentare l'efficienza e il rendimento energetico. Nel 2018 è stata pubblicata la seconda edizione della norma.

- **Rating di Legalità** - È uno strumento, attivo dall'inizio del 2013 e realizzato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), che premia quelle aziende che rispettano la legge, sono trasparenti e operano secondo sani principi etici. Il Rating di Legalità è quindi un indicatore del rispetto di standard di legalità da parte delle imprese.

Sono presenti anche:

- **ISO 22301:2019** - Certificazione per la Continuità Operativa, assicura che l'azienda abbia pianificato e sia in grado di gestire efficacemente situazioni di emergenza o crisi.
- **ISO 18295:2017** - Sistema di gestione per la qualità dei Centri di Contatto dei Clienti (CCC), ha l'obiettivo di assicurare la qualità e l'efficienza dei servizi di Call/Contact Center.
- **CERTIFICAZIONE SULLA PARITÀ DI GENERE UNI/PDR 125:2022** - Attesta l'impegno dell'azienda nell'adottare politiche e misure organizzative per promuovere la parità di opportunità di carriera e di trattamento tra uomini e donne.
- **ISO 26000:2010 Linee Guida per la Responsabilità Sociale d'Impresa** - Hanno l'obiettivo di fornire indicazioni su come attuare la responsabilità sociale e indicano i principi che l'azienda deve integrare e mettere in pratica nelle attività e nelle relazioni con le parti interessate. Permette di rendere conto degli impatti sociali e ambientali delle proprie attività e di adottare un comportamento etico e trasparente, in compliance con le leggi e con le norme internazionali, tenendo conto degli interessi e delle aspettative degli stakeholder. L'ISO 26000 non è un vero e proprio standard certificabile ed è stata sviluppata per aiutare le aziende ad implementare i principi di sostenibilità e responsabilità sociale, integrandoli nel loro sistema di gestione. Le aziende possono ricevere una valutazione (assurance) sulla propria governance, volta a determinare in quale misura i temi della ISO 26000 siano governati con un sistema di Policy, Responsabilità, Procedure e Monitoraggi tali da assicurare l'ascolto degli stakeholder e la concreta attuazione degli obiettivi ESG prefissati.
- **Biosafety Trust Certification** - È uno schema certificativo sviluppato da RINA relativo ai sistemi di gestione per prevenire e mitigare il propagarsi delle infezioni a tutela della salute delle persone da agenti biologici.



Rating ESG

Negli ultimi anni, alcune aziende del settore dei Giochi Pubblici hanno deciso volontariamente di sottoporsi alla valutazione delle agenzie di rating ESG. Questo processo consiste nell'analizzare le prestazioni di un'azienda in termini di impatto ambientale, responsabilità sociale e governance aziendale. Il rating ESG fornisce un'importante misura del grado di sostenibilità e responsabilità di un'azienda, aiutando gli investitori, i clienti e gli altri stakeholder a valutare la sua performance non solo finanziaria, ma anche sociale e ambientale. Le aziende del settore dei Giochi Pubblici, consapevoli dell'importanza di adottare pratiche sostenibili e responsabili, scelgono di sottoporsi a questa valutazione per dimostrare il loro impegno verso la sostenibilità e per migliorare la propria reputazione aziendale. Attraverso la valutazione ESG, le aziende possono identificare aree di miglioramento e implementare strategie mirate per ridurre l'impatto negativo sul pianeta e sulla società, contribuendo così a una maggiore trasparenza e responsabilità nel settore del gioco con vincita in denaro (o gambling).

Sviluppo sostenibile e Agenda ONU 2030

Sicurezza e benessere delle persone

Sviluppo delle persone, wellbeing e crescita delle competenze

Il settore dei Giochi Pubblici contribuisce al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS/SDGs, Sustainable Development Goals), attraverso la crescita economica sostenibile, creando posti di lavoro sicuri e qualificati e promuovendo lo sviluppo delle persone e delle competenze.

Sviluppo delle persone, wellbeing e crescita delle competenze

I Concessionari dei Giochi Pubblici esaminati presentano un tasso di contratti a tempo indeterminato relativamente alto rispetto ad altri settori. Questo dato è dovuto a diversi fattori, come la natura del lavoro svolto, la necessità di competenze specialistiche ma soprattutto le politiche aziendali dichiarate e messe in atto dalle aziende del gaming, che mostrano un forte impegno a valorizzare i propri dipendenti e a fornire loro stabilità lavorativa.

La percentuale media di lavoratori a tempo indeterminato nelle concessionarie esaminate è del 92%, rispetto a una media nazionale dell'83%. I dipendenti rappresentano la quasi totalità della forza lavoro aziendale, mentre le collaborazioni sono del tutto marginali.

Nel 2022 il dato relativo alle nuove assunzioni e al turnover è sostanzialmente stabile, con un saldo positivo.

Oltre alla stabilità si punta alla qualità del lavoro: il comparto dimostra una particolare attenzione al benessere dei propri dipendenti, riconoscendo il valore fondamentale dell'essere umano nell'ambiente lavorativo. Le aziende si sono impegnate in una serie di iniziative volte a promuovere il benessere e la sicurezza dei dipendenti, attraverso politiche di retribuzione equa, programmi di sviluppo del capitale umano, e sforzi concreti per garantire un ambiente di lavoro sicuro e sano. La promozione di questi programmi di benessere non solo migliora la produttività, ma crea un clima lavorativo positivo e motivante per tutte le risorse umane, attraverso la diffusione di una cultura del wellbeing sia fisico che mentale.

Salute e sicurezza

Le aziende del settore dei Giochi Pubblici si distinguono per l'attenzione alla salute e sicurezza dei propri dipendenti, con:

- Implementazione di rigorose misure per prevenire infortuni sul lavoro e malattie professionali.
- Formazione continua sulla sicurezza sul lavoro per tutti i dipendenti.
- Creazione di un ambiente di lavoro sano e confortevole per tutti.
- Tra le aziende esaminate, la percentuale di infortuni è molto bassa, pari a circa lo 0,9% della popolazione aziendale, con la maggior parte degli incidenti che si verifica in itinere.

Benessere dei dipendenti

I Concessionari esaminati promuovono il benessere dei dipendenti attraverso diverse iniziative:

- Promozione di un sano equilibrio tra vita privata e professionale attraverso lo smart working e altre forme di flessibilità lavorativa.
- Permessi retribuiti per visite mediche e supporto psicologico.
- Offerta di benefit e iniziative di welfare come la Banca ore solidale.
- Tutela della salute fisica e mentale dei dipendenti con polizze sanitarie integrative, programmi di attività sportive e iniziative di team building.

Sviluppo del capitale umano e formazione

Le aziende del settore promuovono lo sviluppo del capitale umano attraverso:

- Formazione continua e programmi di crescita professionale.
- Investimenti in tecnologie e metodologie innovative per migliorare le competenze dei dipendenti.
- Mentorship e programmi di tutoraggio per favorire lo sviluppo personale e professionale.
- Partenariati con istituti educativi e accademici.

Diversità, inclusione e pari opportunità

Promuovere un ambiente lavorativo inclusivo e rispettoso è una priorità crescente per le aziende, con programmi per la Diversità, Equità e Inclusione (DEI) che rivestono un ruolo fondamentale in questo processo, apportando vantaggi tangibili sia per i dipendenti che per le aziende stesse. Le imprese del settore hanno intrapreso una vasta gamma di iniziative per promuovere la diversità, l'equità e l'inclusione. Questo si è concretizzato attraverso l'adozione di politiche di retribuzione equa, l'implementazione di progetti dedicati a sostenere la partecipazione e lo sviluppo professionale delle donne, compresi incentivi per il reinserimento dopo il periodo post-parto e misure di protezione per le vittime di violenza di genere.

I Concessionari hanno anche stretto partnership con organizzazioni impegnate nella promozione della diversità e dell'inclusione, adottando politiche anti-discriminazione e sostenendo la formazione continua sui temi della diversità e dell'inclusione. Tale impegno è evidenziato anche attraverso la partecipazione a progetti di sostenibilità sociale e la valorizzazione delle varie dimensioni della diversità, tra cui l'identità di genere, l'intergenerazionalità e l'accessibilità, evidenziando un impegno complessivo verso una cultura aziendale inclusiva e sostenibile.

La percentuale media di lavoratrici donne tra le Concessionarie prese in esame è del 44%, dato molto significativo che dimostra un buon livello di inclusività e pari opportunità di genere nel settore.

A livello di CDA la presenza femminile è pari a circa il 13%

Formazione e sensibilizzazione

- Percorsi formativi dedicati a tutti i dipendenti su temi cruciali come la parità di genere, l'inclusione, la valorizzazione intergenerazionale e l'accessibilità per le persone con disabilità.
- Sensibilizzazione e promozione di una cultura aziendale inclusiva e rispettosa delle diversità.

Nel 2022, le Concessionarie esaminate hanno complessivamente svolto circa 153.000 ore di formazione per i dipendenti, suddivise tra formazione obbligatoria e non obbligatoria (tecnica, trasversale e manageriale), con una media di 18 ore di formazione annua per dipendente.

Pari opportunità e valorizzazione delle persone

- Garanzia di pari opportunità di carriera e retribuzione a tutti i dipendenti, indipendentemente da genere, orientamento sessuale, età, disabilità, ecc.
- Valutazione delle performance e dei piani di sviluppo basati sul merito e sulle capacità individuali.
- Promozione della leadership femminile e valorizzazione delle competenze di ogni persona.
- Programmi di sviluppo professionale mirati a ridurre il divario retributivo tra generi.
- Congedo parentale, contributi per asilo nido e scuola materna.
- Congedo per le donne vittime di violenza di genere.

Collaborazioni e impegni concreti

- Collaborazioni con associazioni specializzate per promuovere la diversità e l'inclusione a tutti i livelli.
- Adesione a iniziative come Valore D e Parks - Liberi e Uguali, a dimostrazione di un impegno concreto per i diritti umani e la lotta alle discriminazioni.

Le aziende del settore dei Giochi Pubblici stanno adottando politiche e procedure interne conformi ai principi dei diritti umani. Tuttavia vanno oltre, implementando diverse azioni per garantire tali obiettivi. Tra questi sforzi si annoverano l'adozione di un Codice Etico e l'istituzione di canali di whistleblowing. Quest'ultimo, in particolare, rappresenta un importante mezzo per assicurare la tutela degli interessi dei lavoratori, incoraggiando la segnalazione di comportamenti illeciti da parte di dipendenti che ne vengono a conoscenza. Questo sistema offre ampie garanzie di protezione per i "whistleblower". Tra le Concessionarie esaminate, nel 2022, non si evidenziano episodi accertati di discriminazione.

La sostenibilità lungo la catena del valore

La gestione responsabile dei fornitori ha per le aziende del comparto un'importanza strategica, per garantire alta qualità dei servizi offerti.

Nella scelta dei fornitori le aziende adottano trasparenza per assicurare l'imparzialità nelle fasi del procedimento di acquisto. Generalmente ci sono uffici dedicati al procurement.

Il processo di selezione dei fornitori è basato sui principi stabiliti da procedure interne. Questo processo si fonda su valutazioni obiettive, Modelli Organizzativi adottati e Codici Etici.

In funzione del Sistema di Qualità adottato, i rapporti coi fornitori sono regolati attraverso Albi Fornitori che consentono la qualificazione e l'accreditamento.

Alcune aziende adottano anche Codici di Condotta specifici e Politiche per i fornitori.

La valutazione dei fornitori ha lo scopo di verificare la sussistenza dei requisiti essenziali, tra cui il rispetto delle normative vigenti, la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, e il corretto adempimento degli obblighi contributivi e retributivi nei confronti dei dipendenti.

Per i fornitori accreditati viene effettuata la valutazione a consuntivo, ossia il controllo della qualità delle prestazioni effettivamente fornite.

L'assessment dei fornitori strategici viene effettuata anche con Audit di verifica presso le sedi operative.

Alcune aziende nel processo di selezione, valutazione e monitoraggio dei fornitori tengono in considerazione i criteri di sostenibilità ambientale, oltre che sociale.

In merito ai criteri sociali e ambientali le indicazioni quantitative rilevate nei Bilanci di Sostenibilità analizzati danno queste evidenze:

Fornitori sottoposti a valutazione anche attraverso l'utilizzo di criteri sociali 78%.

Fornitori valutati anche utilizzando criteri ambientali 78%.

Viene privilegiato l'utilizzo di forniture ecologiche, sia nella scelta di prodotti di uso quotidiano (ad esempio favorendo l'uso di carta riciclata nelle sedi e nelle sale), sia nell'ambito di specifiche attività aziendali.

L'impegno per la comunità

Le aziende del settore dei Giochi Pubblici sono impegnate a generare valore condiviso e stimolano la crescita delle persone e dei territori, contribuendo allo sviluppo dei sistemi economici e sociali in cui operano.

Le aziende del settore hanno apportato un contributo unico al benessere sociale, sfruttando le proprie competenze e potenzialità attraverso l'implementazione di politiche sostenibili e responsabili e la partecipazione ad iniziative di sviluppo sostenibile.

Responsabilità Sociale d'Impresa:

Le aziende dei Giochi Pubblici hanno adottato un approccio strategico nei confronti del tema della responsabilità sociale, e hanno creato una rete di solidarietà attraverso erogazioni liberali, partnership con enti non-profit e collaborazioni con Fondazioni e Onlus. Molte di loro hanno anche promosso il volontariato tra i dipendenti, incoraggiandoli ad aiutare le persone in difficoltà e a collaborare con le organizzazioni che le supportano.

Politiche di Responsabilità Sociale per sostenere l'equità di genere:

Sono state sostenute molte iniziative a sostegno della parità di genere al fine di lavorare concretamente per una maggiore equità e migliorare la tutela dei diritti delle donne. Sono state veicolate campagne di sensibilizzazione per prevenire la violenza di genere e promuovere la cultura del rispetto delle donne sia nell'ambiente lavorativo che nella comunità in generale.

Progetti Sociali e Culturali:

Ci sono stati investimenti in progetti sociali e culturali, come la promozione dell'arte e della cultura per migliorare la qualità della vita nelle comunità. Sono stati sostenuti progetti che promuovono lo sport e sono state realizzate strutture di pubblica utilità, come parchi e spazi di aggregazione.

Promozione dello sviluppo delle comunità locali:

L'attività dei Giochi Pubblici ha portato un impatto positivo sulle comunità locali attraverso la creazione di posti di lavoro e attività di sostegno ad iniziative di interesse locale, anche riguardo ai temi della mobilità sostenibile.

Promozione dell'istruzione:

Le aziende hanno promosso percorsi formativi multidisciplinari, favorendo lo sviluppo dell'istruzione e della formazione professionale. Inoltre, hanno contribuito attivamente alla diffusione della cultura e alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico delle comunità e dei territori attraverso varie iniziative.

BEST PRACTICES



Nel corso degli anni l'attenzione alla sostenibilità delle aziende del settore è cresciuta e ha portato all'adozione di pratiche sempre più virtuose, mentre gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite sono diventati una guida comune che indirizza le aziende in tutti gli ambiti della sostenibilità.

Lo sforzo delle aziende è comunicato attraverso politiche, iniziative e indicatori che le confermano come realtà sempre più responsabili, capaci di dare un valido e concreto contributo a quelli che le Nazioni Unite hanno definito come i pilastri più importanti per lo sviluppo sostenibile del Pianeta.



Inclusione sociale e solidarietà

- Supporto a famiglie in difficoltà con progetti alimentari.
- Progetti come “Il Giardino dei Sensi” per sostenere famiglie con bambini autistici.
- Collaborazione con Make-A-Wish per esaudire i desideri di bambini malati.
- Collaborazione con la Fondazione Francesca Rava per supportare l’infanzia in condizioni di disagio.
- Collaborazione con Fondazione Ronald McDonald per supportare famiglie ospedalizzate.
- Attivazione del progetto “Bambini in Goal” con tre iniziative focalizzate sull’ambiente, l’educazione e l’uguaglianza di genere.
- Collaborazione con Special Olympics Italia per promuovere l’inclusione attraverso lo sport.
- Progetti di Sport e Ricreazione per Persone con Disabilità: organizzazione di camp estivi, tornei sportivi e attività di formazione accessibili ai diversamente abili.
- Acquisto di strenne natalizie solidali e supporto a progetti per l’infanzia.
- Progetto “Magic Touch” con Fondazione Renato Piatti per supportare bambini con autismo e disturbi del neurosviluppo.
- Collaborazioni con diverse Fondazioni e Onlus per sostenere l’infanzia, l’ambiente, l’educazione e la salute.
- Sostegno a startup e idee imprenditoriali ad impatto sociale.
- Solidarietà Internazionale: aiuto alla popolazione ucraina attraverso raccolta di beni e supporto umanitario.
- Supporto a persone colpite da terremoto in Turchia e Siria.
- Coinvolgimento in progetti solidali come la vendita di uova di Pasqua con Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini.
- Coinvolgimento nella “Dimensione Sociale” dell’Agenzia delle Dogane e Monopoli, con supporto alla Comunità di Sant’Egidio per progetti di solidarietà e riqualificazione urbana.
- Sponsorizzazione della Rimini Marathon e del Rimini Calcio per promuovere la salute e il territorio.
- Supporto alle associazioni sportive dilettantistiche.
- Collaborazione con Care&Share per migliorare le condizioni di vita di donne indiane vulnerabili.
- Supporto alla Casa di Accoglienza delle Donne Maltrattate di Milano e altre iniziative locali.
- Supporto alla creazione di centri di accoglienza e aggregazione diurna rivolti alle donne.
- Supporto al progetto “Valigia di salvataggio” contro la violenza sulle donne.
- Sostegno alla Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali per progetti di sensibilizzazione sulla violenza di genere.
- Promozione del volontariato in azienda per coinvolgere i dipendenti e creare un network solidale con le associazioni attive sul territorio.





Assistenza Sanitaria e Promozione della Salute:

- Supporto ad associazioni di assistenza sanitaria come AROP e AIL.
- Organizzazione di eventi di donazione del sangue.
- Collaborazione con varie organizzazioni no-profit per progetti socio-sanitari e lotta contro il cancro e partecipazione alla Race For The Cure.
- Telemedicina in Puglia per pazienti oncologici con Fondazione Ant.
- Centro Psichiatrico Integrato per le Dipendenze (CEPID): collaborazione per la ricerca, la cura e la prevenzione delle dipendenze.
- Collaborazione con Bea a Colori per progetti socio-sanitari.
- Collaborazione con Telethon per la raccolta fondi a supporto della ricerca scientifica contro le malattie genetiche.



Formazione ed Educazione Giovanile:

- **High Tech High School:** Progetto di formazione gratuito su coding e tecnologie emergenti.
- **Compiti@casa:** Attività di studio pomeridiano a distanza per studenti in difficoltà.
- **Fondazione Cometa:** Sviluppo di un sistema didattico innovativo per prevenire la dispersione scolastica.
- Collaborazione con l'Università Luiss per promuovere un progetto volto a sensibilizzare i giovani alla legalità e al rispetto delle regole.
- Collaborazione con il Politecnico di Bari per promuovere percorsi formativi nelle discipline STEM.
- Avvio di progetti di stage internazionali con varie istituzioni accademiche.



Patrimonio artistico culturale e rigenerazione urbana

- Restauro di opere d'arte come il "Trionfo della Galatea" di Raffaello, l'affresco "Sala delle nozze di Alessandro e Roxane" di Giovan Antonio Bazzi e "32mq di mare circa" di Pino Pascali.
- Supporto all'evento Borghi dei Tesori Fest per valorizzare il patrimonio culturale dei borghi siciliani.
- Progetto Casilino Sky Park a Roma per la rigenerazione urbana e la creazione di uno spazio pubblico di aggregazione.
- Progetto "Teatro del Cavallo" per trasformare l'Ippodromo di San Siro in un complesso polivalente, multidisciplinare ed eco-sostenibile.

L'impegno per l'ambiente

Il rispetto del nostro Pianeta è un tema ormai importantissimo per qualunque settore economico. Anche le aziende del comparto dei Giochi Pubblici non si sottraggono all'impegno per promuovere lo sviluppo sostenibile e considerano la tutela dell'ambiente e della natura una parte fondamentale della propria strategia.

Naturalmente le imprese dei Giochi Pubblici operano nel rispetto delle normative e delle leggi ambientali applicabili. Adottano politiche responsabili, si impegnano nella salvaguardia e nella tutela dell'ambiente, contribuendo alla lotta contro i cambiamenti climatici e alla promozione di uno sviluppo sostenibile per le generazioni future.

Consapevoli del loro impatto sul pianeta e sulle comunità in cui operano, le aziende del settore stanno adottando una vasta gamma di iniziative volte a ridurre l'impatto negativo delle proprie attività e a promuovere la sostenibilità in ogni fase del ciclo operativo, coscienti del proprio ruolo e anche dell'importanza di un impegno condiviso che veda il coinvolgimento di tutti, cittadini e istituzioni. Queste iniziative si estendono a diversi settori chiave, che vanno dalla gestione responsabile delle risorse alla riduzione delle emissioni di gas serra, dalla promozione di pratiche di mobilità sostenibile alla sensibilizzazione e formazione del personale, coinvolgendo anche la catena di approvvigionamento e i fornitori per garantire che le questioni ambientali siano considerate come requisiti significativi nella selezione e nella gestione dei partner commerciali.

BEST PRACTICES



Attività di carattere generale

- Attività di analisi sulle diverse aree aziendali per individuare i processi più impattanti e le leve di intervento.
- Definizione di obiettivi specifici aziendali.

Riduzione dei rifiuti e gestione responsabile delle risorse:

- Analisi dei rischi ambientali e riduzione dei rifiuti prodotti.
- Adozione di approcci di economia circolare.
- Impegno a ridurre al minimo l'uso delle risorse, ad esempio il consumo di acqua.
- Adozione di procedure per il corretto smaltimento dei rifiuti.
- Partecipazione a programmi di riciclo.
- Dematerializzazione di processi, prodotti e servizi per ridurre consumo di carta e toner.
- Incentivo a non stampare documenti non necessari.
- Gestione responsabile delle eccedenze di cibo nelle mense aziendali.



Stima del totale delle aziende concessionarie del comparto

Rifiuti prodotti dalle aziende concessionarie del comparto

5.500 tonn.

(elaborazioni interne sulla base dei dati pubblicati dalle aziende analizzate)

Carta consumata

Non tutte le aziende analizzate forniscono il dato. In alcuni casi la carta è relativa solo ai consumi interni, in altri casi è la carta totale, utilizzata anche nei punti vendita per l'erogazione dei servizi offerti.

tot. carta consumata internamente

9,04 tonn.

tot. carta consumata, comprensiva anche di quella utilizzata nei punti vendita per l'erogazione dei servizi offerti.

99,35 tonn.

Gestione delle emissioni e dell'energia:

- Razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse energetiche impiegate.
- Misurazione delle emissioni GHG (Greenhouse Gases) basata su Scope 1/Scope 2/Scope 3 e identificazione delle principali aree di impatto. Rendicontazione di misure ed indicatori adottati per la loro riduzione.
- Adozione di tecnologie a minor impatto ambientale
- Interventi di efficientamento degli edifici e investimenti in efficienza energetica.
- Installazione lampade a LED.
- Produzione di energia rinnovabile attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici.
- Aumento percentuale dell'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili.
- Implementazione di sistemi di gestione ambientale certificati: ISO 14001, ISO 50001.
- Adesione a progetti di compensazione delle emissioni di CO2 attraverso il finanziamento di interventi di sostenibilità ambientale.
- Calcolo della Carbon Footprint e sviluppo di un piano di azioni per la riduzione delle emissioni.

Stima del totale delle emissioni dalle aziende concessionarie del comparto

Emissioni dirette
GHG (scope 1)

21.150 tonn. CO2

Emissioni indirette di GHG
da consumi energetici
(scope 2)

30.150 tonn. CO2

Emissioni indirette di GHG
da consumi energetici
(scope 3)

10.300 tonn. CO2

(elaborazioni interne sulla base dei dati pubblicati dalle aziende analizzate)

Per quanto riguarda l'intensità delle emissioni di GHG non tutte le aziende adottano la stessa metodologia: le emissioni vengono rapportate al fatturato o in alternativa al numero dei dipendenti:

(media ponderata
tra le aziende che
forniscono il dato)

27 t/mln euro di ricavi

Stima del totale dei consumi energetici dalle aziende concessionarie del comparto:

730.000 GJ

Intensità energetica:

0,06 MJ / ricavi

(elaborazioni interne sulla base dei dati pubblicati dalle aziende analizzate)

% di fonti rinnovabili
del mix energetico
utilizzato per la produzione
di energia elettrica dal
fornitore energetico

98,76 %

Prelievo idrico
(esclusa la gestione
degli ippodromi)

534.760 mc

Mobilità sostenibile:

- Rinnovo della flotta auto aziendale con vetture elettriche o ibride.
- Piani di Mobility Management per ottimizzare gli spostamenti.
- Incentivazione all'utilizzo di mezzi pubblici o alternativi (es. bicicletta).
- Iniziative di car pooling e car sharing tra dipendenti.
- Corsi di eco-guida per ridurre il consumo di carburante.
- Implementazione dello smart working e orari flessibili per ridurre gli spostamenti dei dipendenti.

Formazione e sensibilizzazione:

- Attività di formazione e sensibilizzazione ambientale per il personale aziendale.
- Coinvolgimento della catena di approvvigionamento assumendo le questioni ambientali quale requisito significativo per la selezione e la gestione di partner e fornitori.
- Progetti dedicati per promuovere stili di vita con minor impatto ambientale e accrescere la consapevolezza e il senso di responsabilità.
- Adesione ad iniziative dedicate al risparmio energetico.
- Partnership con Enti no profit per sostenere la piantumazione di alberi e progetti di sostenibilità aziendale.
- Adesione aziendale a giornate dedicate alla pulizia di aree contaminate da rifiuti plastici e campagne di sensibilizzazione sull'impatto ambientale della plastica.
- Sostegno al FAI (Fondo Ambiente Italiano).



04

FOCUS GIOCHI PUBBLICI



Acadi

Acadi

Forum Acad
Il Gioco Pubblico
alla sfida della
sostenibilità

Roma
20 settembre
2023

Responsabilità, legalità,
fiscalità, occupazione

#forumacadi · #giocopubblico

Il Gioco Pubblico alla sfida della sostenibilità
Roma · 20 settembre 2023

Le principali leve specifiche del comparto

La presenza dei Giochi Pubblici sul territorio è il tema centrale. Ad oggi è minata dalla questione territoriale che dovrà trovare necessariamente una soluzione nel riordino del comparto previsto nella Delega al Governo per la riforma fiscale.

La presenza sul territorio è fondamentale perché in questo modo si riesce ad agire sulle seguenti quattro leve:

Responsabilità: I Giochi Pubblici, sostenibili e consapevoli

Legalità: Il presidio dei territori

Fiscalità: Il contributo fiscale

Occupazione: Il contributo occupazionale

RESPONSABILITÀ: I Giochi Pubblici, sostenibili e consapevoli

La regolamentazione del gioco in Italia è di competenza dello Stato e affidata al Ministero dell'Economia e delle Finanze (D.Lgs. 496 del 1948), che svolge la sua attività tramite l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

ADM cura l'istituzione, la regolamentazione e lo svolgimento dei singoli giochi, e attraverso l'attività di vigilanza e controllo realizza le azioni di contrasto al gioco d'azzardo illecito.

Gli operatori privati possono operare nel settore dei giochi tramite concessioni affidate a seguito di procedure di gara a evidenza pubblica, periodicamente bandite dall'ADM.

I Concessionari sono sottoposti a una continuativa verifica da parte degli organi competenti e devono garantire il rispetto di una normativa concernente diverse materie tra cui:

- Tutela del consumatore - ("Decreto Balduzzi" - L. n. 189/2012; Codice del consumo - D. Lgs. 206/2005; "Decreto Dignità" - D.L. n. 87/2018);
- Tutela della Privacy;
- Normativa antimafia;
- Antiriciclaggio;
- Tracciabilità dei flussi finanziari
- Codice degli appalti;

Piano di Sviluppo ADM

A dicembre 2023, in linea con gli esercizi precedenti, ADM ha trasmesso ai Concessionari per la raccolta del gioco tramite apparecchi da gioco con vincite in denaro, le linee guida per il piano di sviluppo 2024, basate su quattro principali attività:

- le attività volte a migliorare la sicurezza della registrazione e trasmissione dei dati;

- le innovazioni necessarie per le esigenze di tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza degli utenti;
- **le iniziative di comunicazione ed informazione per la tutela del gioco legale e responsabile;**
- le disposizioni per salvaguardare le potenzialità del comparto.

I Concessionari garantiscono il rispetto del divieto di gioco ai minori, attuano misure di tutela e assistenza dei consumatori e affiancano ADM per valorizzare il ruolo positivo del gioco, anche attraverso azioni di informazione che hanno lo scopo di elevare il livello di conoscenze e di consapevolezza del giocatore al fine di prevenire le dipendenze patologiche e proteggendo il consumatore dalle frodi e dalle insidie del gioco illegale, garantendo un impatto positivo sulla collettività.

Il perimetro del Bilancio di Sostenibilità riguarda le aziende che operano nel mercato dei Giochi Pubblici, offrendo servizi di intrattenimento con prodotti regolamentati, misurati e controllati dallo Stato che assicurano trasparenza e conformità alle prescrizioni normative, affinché i consumatori possano impiegare il tempo dedicato al gioco in modo piacevole, in sicurezza, con moderazione e senso di responsabilità.

Le aziende del comparto oggetto di questa analisi anzitutto veicolano i prodotti misurati e controllati dallo Stato sui territori (con ciò realizzando ogni politica pubblica in materia di giochi indicata dal legislatore a tutela degli utenti), garantiscono il rispetto del divieto di gioco ai minori; comunicano le probabilità di vincita per ciascuna tipologia di gioco, rendendo certo l'ammontare delle vincite conseguibili; prevengono comportamenti patologici diffondendo materiale informativo per favorire condizioni di consumo responsabile ed erogano attività di formazione per gli operatori delle proprie filiere; svolgono un ruolo importante nel contrasto al disturbo da gioco d'azzardo sia veicolando prodotti sempre più evoluti da un punto di vista tecnologico sotto il profilo del controllo e della misurazione sia affinando le specifiche sensibilità di chi esercita tradizionalmente l'attività di distribuzione di prodotti sensibili quali alcolici, superalcolici e tabacchi.

Realizzazione e diffusione di materiali informativi

I Concessionari svolgono le proprie attività di comunicazione od informazione in linea con le Linee Guida dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni del 26.04.2019 e con il Decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87 (c.d. "Decreto Dignità"), che ha introdotto le "Misure per il contrasto alla ludopatia". Le società titolari di una concessione implementano una serie di iniziative che costituiscono gli adempimenti previsti dal Decreto legge 13 settembre 2012, n. 158 (c.d. Decreto "Balduzzi") nonché delle specifiche convenzioni di concessione, tra i quali principalmente l'affissione di cartellonistica nei luoghi di gioco, etichette informative sugli apparecchi da gioco, somministrazione di informative puntuali e costanti alle proprie filiere di distribuzione dei prodotti sulle tematiche del gioco responsabile.

In particolare:

- Adesivi sugli apparecchi AWP e Targhe VLT riportanti messaggi di avvertimento a norma del "Decreto Balduzzi", che ciascun Concessionario ha prodotto e distribuito alla propria filiera, curando e verificando il collocamento in situ.
- Apposizione su tutto il materiale prodotto del messaggio di divieto di gioco ai minori e del messaggio informativo sul gioco legale e responsabile (per identificare chiaramente il gioco regolamentato e favorire la distinzione con le offerte illegali).
- Produzione e distribuzione di materiale informativo ed espositori in materia di:
 - Disturbo Gioco d'Azzardo Patologico (D.G.A.): cause, sintomi, conseguenze, punti di contatto ed assistenza (Ser.D. ed iniziative del privato sociale), tutela del minore e divieto di accesso al gioco;
 - Regole per un Gioco Responsabile.
- Distribuzione di materiale informativo all'interno degli esercizi pubblici, appartenenti alla filiera di ciascun Concessionario, in cui sono installati gli apparecchi da intrattenimento e intrattenimento.
- Distribuzione di ogni altro materiale informativo finalizzato a fornire assistenza al giocatore problematico, volto all'ascolto e al supporto di chi si trova ad affrontare una situazione di dipendenza.

Promozione di azioni di prevenzione su internet e social network

La comunicazione sociale dei Concessionari è alimentata da numerose iniziative, tra le quali, principalmente:

- La pubblicazione periodica sui canali social (Facebook, X (Twitter), LinkedIn) dei Concessionari e su pagine internet di messaggi informativi sul gioco responsabile;
- La pubblicazione periodica di contenuti nella sezione "gioco responsabile" all'interno dei siti aziendali dei Concessionari, interamente dedicata alle tematiche del Gioco Responsabile;
- La diffusione dei numeri verdi e indirizzi e-mail e canali social di terzi a sostegno delle persone affette da DGA;
- La diffusione di Test di autovalutazione (sui canali a distanza e nei punti vendita) che servono ad individuare i giocatori d'azzardo patologici: pur ricordando che una diagnosi di questo tipo può essere effettuata solo da uno psicoterapeuta preparato, questo test fornisce l'opportunità di valutare in maniera del tutto autonoma se il modo di giocare può essere definito problematico secondo gli standard scientifici internazionali e stabilirne eventualmente un livello di gravità.

Sostegno a progetti sulla prevenzione del DGA

I Concessionari nel corso degli anni hanno richiesto, contribuito a definire e partecipato con le proprie filiere ad indagini volte a capitalizzare quanto progressivamente costruito con la definizione di un perimetro di offerta regolamentato di prodotti di gioco, per consolidare statistiche e dati significativi e valutare tutti quegli elementi che favoriscano il gioco responsabile e contribuiscano alla qualificazione del settore rispetto all'opinione pubblica.

I Concessionari partecipano costantemente, in accordo con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, all'attivazione di ulteriori progetti di Gioco Responsabile.

Attivazione di percorsi di formazione specialistica per la rete clienti concessionari e per i dipendenti

La formazione degli operatori di filiera è una chiave essenziale per diffondere e rendere concreta la prevenzione generale e la capacità degli operatori di utilizzare il contatto con i consumatori per informare attivamente sui rischi, individuare le situazioni critiche, comunicare le soluzioni esistenti di contatto e cura.

La formazione degli operatori è prevista in modo molto variegato nelle disposizioni regionali, ma ancora prima è stata concepita come adempimento concessorio per i titolari degli affidamenti, i quali da diversi anni organizzano e realizzano la formazione:

- Per i dipendenti, sia delle strutture di gestione delle concessioni (aree commerciali, di comunicazione, tecnologiche, fino agli operatori amministrativi) che delle attività dei punti vendita gestite direttamente (p.e. sale bingo)
- Per i partner commerciali, siano essi agenti commerciali, distributori degli apparecchi da gioco, singoli esercenti che realizzano attività strumentali alla raccolta di gioco.

Per tutti essi esistono piattaforme informatiche di formazione a distanza e sistemi di valutazione delle competenze che consentono di valutare la adeguata diffusione e sensibilizzazione degli operatori alle problematiche di consumo compulsivo ed alle soluzioni che possono essere messe in campo per assistere i giocatori a rischio e problematici.

È tuttavia prioritaria la definizione di un'unica strategia nazionale di formazione degli operatori, prendendo spunto dalle soluzioni analoghe già in essere per le reti distributive dei tabacchi.

Inoltre, i Concessionari mettono a disposizione dei corsi di Gioco responsabile in modalità anche E-Learning dedicati ai dipendenti e principalmente agli operatori del settore, ideati per massimizzare l'impegno nel garantire la tutela di tutti i clienti, in particolare delle fasce più vulnerabili.

Le indicazioni del corso consentono all'operatore di sala di ricostruire l'identikit del giocatore problematico, mettendolo nella condizione di leggere i segnali dell'insorgere del disturbo patologico e di favorire interventi tempestivi per indirizzare le persone potenzialmente "vittime del gioco" verso un percorso di contrasto alla dipendenza.

Assistenza ai giocatori problematici

- **Help line gratuite.**
- **Numero Verde Nazionale per le problematiche legate al Gioco d'Azzardo (TVNGA), messo a disposizione dall'Istituto Superiore di Sanità.**
- **Gruppi di supporto a giocatori e familiari.**
- **Assistenza gratuita di psicologi.**

Tutela dei minori

La tutela dei minori è uno degli impegni principali dei Concessionari, che si realizza attraverso azioni mirate a seconda della tipologia di prodotto di gioco, dei canali utilizzati per la sua commercializzazione; è compito del Concessionario il monitoraggio continuo della efficacia delle azioni, in ottica di controllo dei rischi e di supporto alle Autorità di vigilanza e controllo.

Per i punti vendita:

- Ciascun Concessionario implementa un proprio Piano di attività di vigilanza e controllo nelle sale e nei punti vendita non specializzati, rendicontandolo all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli secondo le previsioni delle singole convenzioni di concessione;
- Informazione agli esercenti ed al pubblico sul divieto di ingresso ai minori di 18 anni; diffusione di materiali nelle zone immediatamente antistanti l'ingresso delle sale gioco;
- Affissione del bollino "Vietato ai minori di anni 18" sulla comunicazione di ciascun prodotto, sul materiale informativo relativo al gioco legale e responsabile, sul materiale informativo relativo ai giochi AWP e VLT.

A partire dal 1° gennaio 2020, tra le misure a tutela dei minori, è stato introdotto l'obbligo dell'utilizzo della Tessera Sanitaria nelle VLT (Decreto direttoriale del 30.07.2019 n.94934/ R.U.).

Tale dispositivo, che non memorizza dati sul sistema di gioco ma verifica esclusivamente la maggiore età dell'utente, è tuttora attivo sui terminali; appositi messaggi ne spiegano il funzionamento ai consumatori che accedono alle sale.

Certificazioni volontarie di gioco responsabile

Alcune aziende del comparto hanno adottato modelli certificativi volontari nell'ambito del gioco responsabile.

In particolare, è significativo ricordare la Certificazione internazionale G4 - Global Gambling Guidance Group. G4 ha l'obiettivo di elevare gli standard di offerta attraverso una certificazione volontaria degli operatori e dei fornitori di gioco.

Elaborata da esperti internazionali del settore con esperienze maturate in Australia, Paesi Bassi, Regno Unito e Svezia, la certificazione comprende la stesura di programmi di gioco responsabile dedicati alle specifiche organizzazioni e l'ideazione e l'erogazione di attività di formazione per il personale, nonché la gestione di linee di assistenza e servizi di consulenza con i giocatori problematici.

La Tecnologia ed il registro di autoesclusione

Le leve per la tutela dell'utente che vedono il comparto impegnato direttamente sono diverse: la tecnologia può aiutare ad affinare ulteriormente gli obiettivi di tutela attraverso i prodotti; il registro di autoesclusione, già attivo per il gioco online, al quale una persona che soffre di DGA potrà chiedere di essere iscritto, potrà essere utilmente esteso a più verticali distributive, con la garanzia che gli operatori legali non gli consentano di accedere al gioco.

In effetti, un registro di autoesclusione applicabile anche alle tipologie di gioco distribuite sui territori che possa arrivare a coinvolgere anche soggetti terzi (i familiari ad esempio) potrebbe dare risultati per il contrasto al DGA.

Come detto, attualmente esso è previsto nell'ambito delle linee generali di regolamentazione del gioco a distanza (Legge c.d. "comunitaria" n. 88 del 2009) e della gestione regolamentare dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per la tutela del consumatore e la promozione del gioco responsabile.

Dal 2019 è infatti operativo il Registro Unico degli Autoesclusi (RUA) per la gestione delle richieste di autoesclusione dal gioco a distanza, che estende la propria efficacia su tutti i luoghi virtuali di gioco della rete regolamentata.

Questa funzionalità consente di richiedere l'inibizione dal gioco a distanza per un periodo determinato (30, 60 o 90 giorni), o indeterminato.

La richiesta è personale e determina l'impossibilità di:

- aprire nuovi conti di gioco a distanza;
- giocare utilizzando i propri conti di gioco aperti con qualsiasi Concessionario autorizzato al gioco a distanza.

La revoca è prevista solo per l'autoesclusione a tempo indeterminato, e può essere richiesta qualora siano trascorsi almeno sei mesi dalla data di inizio dell'autoesclusione.

L'abilitazione al gioco diverrà effettiva dopo sette giorni dalla richiesta di revoca dell'autoesclusione.

I dati forniti dall'Agenzia riportano che nel 2022 sono state iscritte nel RUA circa 155.000 persone.

Conclusioni sulla tutela dell'utente:

IL PRIMO STRUMENTO DI TUTELA È IL PRESIDIO DEI TERRITORI, GARANTITO IN PARTICOLARE DELLA RETE GENERALISTA

È essenzialmente il presidio del territorio che, assicurando la presenza di prodotti misurati e controllati dallo Stato, permette un'efficace tutela del consumatore.

Le sale e i punti di gioco generalisti (non specializzati) che offrono i Giochi Pubblici per definizione esprimono la legalità sul territorio, proponendo un prodotto in monopolio statale e quindi controllato, misurato, valutato a tutti i livelli, in modo tale che risponda ai criteri definiti dalla normativa.

Nelle sale e nei punti di gioco è disponibile quello che lo Stato ha deciso di mettere a disposizione degli utenti e tutte le informazioni sono quelle definite dalle disposizioni in materia: le caratteristiche del gioco, dalla puntata alla durata delle partite o sessioni di gioco, l'ammontare delle vincite, così come il regime di tassazione sono previsti e definiti dal Legislatore o dall'Autorità amministrativa proprio a tutela di tutti gli interessi costituzionali.

Un'equilibrata distribuzione dei punti di gioco, sui due livelli costituiti da una rete specializzata ed una generalista, coinvolge tutti i protagonisti dell'offerta in un processo di progressiva qualificazione che tiene conto della domanda esistente, diffusa sul territorio e dell'esperienza importante degli esercenti, a partire dalla rete generalista che distribuisce gli apparecchi, storicamente esperta e controllata nella gestione attenta e consapevole di prodotti sensibili quali il tabacco ed i super alcolici.

I dati forniti dall'Agenzia riportano che nel 2022 sono state iscritte nel RUA circa 125.000 persone

RETAIL

oltre

85.000 punti vendita di cui:

oltre

10.000 punti specializzati

oltre

75.000 rete generalista di cui:

circa

41.000 rete generalista bar ed esercizi pubblici e commerciali

circa

34.500 rete generalista tabaccherie e ricevitorie

ACADI e la Società Italiana di Psichiatria Sociale (SIPS), hanno rinnovato il protocollo di intesa per lo sviluppo di iniziative scientifiche per la prevenzione ed il contrasto alla dipendenza da gioco patologico tra cui ad esempio:

- Eventi dalla SIPS nell'area del gambling patologico, anche in relazione alle altre dipendenze comportamentali e alle addiction da sostanze e alle conseguenze psicosociali;
- Studio di contenuti:
 - (a) Per pacchetti informativi destinati all'utente ed ai familiari dell'utente per operare il contrasto al DGA in fase preventiva ed autonoma;
 - (b) Per pacchetti informativi destinati agli esercenti (di punti specializzati e/o generalisti) per dotare gli esercenti di maggiori strumenti di conoscenza per riconoscere comportamenti problematici;
 - (c) Per la formazione anche online da mettere a disposizione dei soggetti attuatori dei programmi di formazione previsti anche da alcune leggi regionali in materia dei Giochi Pubblici.

LEGALITÀ:

Il presidio dei territori

La leva principale per arginare l'illegalità è il presidio dei territori con l'offerta pubblica che a sua volta consente la presenza di prodotti misurati e controllati dallo Stato.

In particolare, solo un'equilibrata distribuzione dei punti di gioco tra rete specializzata e generalista assicura il permanere della leva del presidio sui territori. Il dato della presenza sui Comuni d'Italia lo conferma.

In questo modo lo Stato può continuare a disporre di propri incaricati, accuratamente selezionati e controllabili, sui territori anche prevedendo un processo di qualificazione ulteriore dell'offerta che tenga conto dell'esperienza importante di tutta la rete generalista che da sempre gestisce la distribuzione attenta e ben regolamentata di prodotti sensibili quali tabacco, alcolici e super alcolici.

Per le nuove realtà, criteri di distanze tra punti (e non da luoghi sensibili) calibrate in ragione della popolazione, in analogia a modelli già testati da tempo nell'ambito dei monopoli pubblici, potranno allo stesso tempo assicurare presidio dei territori e controllo della dimensione dell'offerta.

Le aree dell'illecito

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, con decreto direttoriale 2 gennaio 2007 di AAMS e in attuazione delle norme contenute nell'articolo 1 della Legge finanziaria 2006, ha previsto nuove disposizioni a tutela dell'ordine pubblico, dei giocatori, dei minori e degli operatori di gioco autorizzati.

L'Agenzia opera per una puntuale regolamentazione del settore, al fine di favorire sia l'offerta di nuove tipologie di intrattenimento che un efficace contrasto al gioco illegale.

L'attività di ADM è finalizzata all'individuazione di tutte le forme di irregolarità nell'ambito dell'offerta di gioco autorizzato e allo svolgimento di un'efficace azione di contrasto al gioco illegale attraverso l'effettuazione di verifiche capillari sul territorio e l'irrogazione di sanzioni. Nel 2022 sono stati controllati 22.576 esercizi e sono stati inibiti 261 siti web privi delle autorizzazioni previste.

L'Agenzia presiede il CoPReGI - il Comitato per la prevenzione e la repressione del gioco illegale, la sicurezza del gioco e la tutela dei minori - di cui fanno parte il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, il Comando Generale della Guardia di Finanza e il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, la cui collaborazione è volta ad eseguire operazioni coordinate sul territorio per il contrasto del gioco illegale; partecipa inoltre attivamente all'Unità di Informazione sulle Scommesse Sportive del Ministero dell'Interno.

Le aree dell'illecito riguardano essenzialmente i seguenti comparti:

- Il gioco fisico od a distanza mediante i cosiddetti "totem", tablet o dispositivi digitali diversi privi di connessioni a reti in concessione;
- Il gioco a distanza effettuato mediante i CTD (Centri Trasmissione Dati) o, tramite intermediazione delle puntate da parte degli esercenti, in altri punti vendita seppure inseriti nelle reti autorizzate o collegate contrattualmente ai Concessionari;
- L'alterazione degli apparecchi da intrattenimento (AWP e VLT);
- L'offerta di gioco illegale su siti web o applicazioni mobili privi delle autorizzazioni previste dal sistema concessorio.

Si tratta di tipologie di gioco per le quali risulta possibile aggirare le disposizioni e i vincoli del sistema concessorio, utilizzando canali alternativi a quelli ufficiali, sia per sottrarsi al pagamento delle imposte, sia per occultare i destinatari dei relativi profitti.

La criminalità vede nel gioco in denaro un settore altamente remunerativo se gestito al di fuori delle reti legali od alterando le procedure di offerta o di controllo di quello legale, in grado di garantire in tal modo, da un lato, il controllo del territorio e, dall'altro, il raggiungimento di un elevato potere economico, anche attraverso il riciclaggio dei proventi delle attività illecite "tradizionali" (estorsioni, usura, traffico di sostanze stupefacenti, contrabbando di sigarette, ecc.) nelle infiltrazioni illecite nelle reti legali.



Il controllo sul territorio e la cooperazione inter-istituzionale

Come indicato da tutti gli interlocutori istituzionali coinvolti nella attività parlamentari ispettive e di indagine sul contrasto al gioco illegale, la collaborazione interforze, sia nelle attività investigative che nel controllo dei flussi finanziari e del territorio, è fondamentale per ottenere risultati ottimali nel contrasto all'illegalità e soprattutto alla criminalità organizzata.

Da tale punto di vista ha sortito effetti fruttuosi l'operatività del Comitato per la prevenzione e la repressione del gioco illegale, la sicurezza del gioco e la tutela dei minori (CoPReGI), istituito dall'articolo 15-ter del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78 e presieduto dal Direttore generale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

Tale consesso sovrintende alla definizione di strategie e indirizzi, nonché alla pianificazione e al coordinamento di piani di intervento su tutto il territorio nazionale, per la prevenzione e repressione del gioco illegale, la sicurezza del gioco e la tutela dei minori.

CONCLUSIONI sul tema della Legalità

È fondamentale il presidio del territorio per il contrasto all'illegalità e tale presidio è assicurato in larga parte dalla rete generalista.

Anche sotto questo profilo il punto centrale, quindi, non è tanto quanti sono i punti per comune, ma quanti comuni ricevono il servizio di presidio di legalità.

Rispetto ai 7.904 comuni italiani, i 46.000 punti vendita della rete generalista presidiano 5.980 comuni, mentre i 4.450 punti specializzati presidiano 1.715 comuni.

Il corretto presidio capillare dei territori può essere assicurato solo con un'equilibrata distribuzione tra punti specializzati e punti generalisti, verificando le dimensioni della domanda esistente, valorizzando il richiamato criterio per le nuove realtà di distanze tra punti (e non da luoghi sensibili) calibrate in ragione della popolazione.

FISCALITÀ:

Il contributo fiscale

Il contributo erariale (prelievi ed utili erariali, imposta unica, prelievi sulle vincite) dalle attività dal comparto del gioco è stato pari a 12 miliardi di euro nel 2023. (Dati ADM)

Nel 2023 la stima è di circa 12 miliardi di euro (elaborazione su dati ADM), con un incremento di circa 800 milioni di euro sul 2022.

Gli apparecchi da gioco pesano il 47% del totale dei prelievi dalle attività di gioco.

Il contributo erariale degli apparecchi AWP a piccola vincita presenti negli esercizi pubblici non specializzati è stimabile in circa il 33% del totale dei prelievi diretti dalle attività di gioco, circa 3,5 miliardi di euro ancora nel 2023.

In confronto al gettito erariale di circa 4,1 miliardi di euro degli Apparecchi AWP, il gettito generato dagli apparecchi nella rete generalista ne costituisce quasi l'86%.

Il peso delle entrate erariali (prelievi sulla raccolta o sulle somme giocate) rinvenienti dalla rete "fisica" (retail) è 90%; in esso la rete "generalista" (che offre i giochi numerici, le lotterie e gli apparecchi AWP a piccola vincita) incide il 61%, mentre quella delle sale specializzate circa il 29%. Il gioco online contribuisce per il 10%.

I Giochi Pubblici dai primi anni Duemila ha fatto emergere dal mercato illegale almeno 10 miliardi di euro all'anno in gettito altrimenti non disponibile, oltre ad un comparto industriale ad elevata tecnologia e decine di migliaia di redditi da lavoro creati, con un conseguente impatto positivo sul PIL nazionale e ulteriore gettito erariale determinato dalle imposte sul reddito delle persone fisiche e delle società attive nel settore.

Complessivamente le entrate tributarie beneficate dai Giochi Pubblici sono state di oltre 200 miliardi in 25 anni.

Una stima ragionevole del contributo al PIL del comparto, tra impatti diretti (quelli correlati direttamente al settore), indiretti (generati attraverso le catene di fornitura) e indotti (generati attraverso la spesa delle famiglie) è tra lo 0,61% e l'1% a seconda dei parametri di calcolo.

Per assicurare la stabilità del sistema concessorio è indispensabile mantenere su livelli di sostenibilità la pressione fiscale sui differenti prodotti, per continuare ad assicurare sviluppo, investimenti, occupazione e gettito erariale e per non rischiare altrimenti la nuova crescita del sommerso.



pubblico alla sfida dello

CONCLUSIONI sul tema della Fiscalità

Il gettito erariale riveniente dal gioco regolamentato nella sua interezza è generato al 90% dal retail.

Rispetto al gettito erariale complessivo (prelievi ed utili erariali, imposta unica, prelievi sulle vincite) riveniente dall'intero comparto dei Giochi Pubblici, pari nel 2023 a circa 12 miliardi di euro, il gettito erariale generato dal retail è di circa 10,8 miliardi di euro, che corrisponde al 90%.

Il gettito erariale riveniente dal retail è a sua volta generato per larga parte dalla verticale distributiva degli apparecchi da gioco; ciò anche in ragione dei progressivi aumenti di prelievo intervenuti nel tempo con l'incrementare delle aliquote sulle somme raccolte e, più recentemente, con l'incremento delle basi imponibili e delle aliquote di prelievo sulle vincite delle Videolotterie (aumenti i quali, specularmente, hanno imposto la progressiva riduzione delle percentuali riconosciute in vincite tanto per gli apparecchi a piccola vincita AWP quanto per le Videolotterie).

Rispetto al gettito erariale di circa 10,8 miliardi di euro derivato dal retail, il gettito erariale generato direttamente dalla verticale distributiva degli apparecchi da gioco è stimabile in circa 5,6 miliardi di euro, circa il 52% del totale dei prelievi del 2023.

Infine, va rilevato quanto il gettito erariale che deriva dagli Apparecchi sia a sua volta generato per oltre la metà dalla verticale distributiva degli Apparecchi collocati presso la rete generalista.

Entrando ancor più nel dettaglio, il contributo al gettito erariale 2023 della rete generalista composta da bar ed altri esercizi pubblici o commerciali (o circoli privati) con apparecchi AWP a piccola vincita è stimabile complessivamente in circa 3 miliardi di euro, quello della rete generalista composta da tabaccherie e ricevitorie con AWP è stimabile in meno di 500 milioni di euro; gli apparecchi da gioco nelle sale specializzate (AWP e Videolotterie) sempre nel 2023 hanno generato oltre 2 miliardi di euro di gettito PREU.

Quindi anche per il mantenimento dei livelli di gettito erariale – che è gettito da emersione - è fondamentale il presidio del territorio assicurato da parte della rete generalista, nonché da un'equilibrata distribuzione tra punti specializzati e punti generalisti nel territorio, anche favorendo una sempre maggiore qualificazione di questi ultimi. E quindi è opportuno un criterio che adotti, per nuove realtà da insediare, distanze tra punti esistenti (e non da luoghi sensibili legati alla potenziale presenza di soggetti sensibili), in un quadro distributivo sempre attento alla domanda di giochi esistente, calibrata (come per altri prodotti di gioco o di monopolio) in ragione della popolazione e della spesa storica.

OCCUPAZIONE:

Il contributo occupazionale

Una stima aggiornata nuovamente per questo studio conferma un numero di circa 150.000 occupati (FTE), in linea con la iniziale stima di settore (ACADI - LIBRO BIANCO Dei Giochi Pubblici - 2016)

Gli occupati del comparto giochi sono stimati sulla base del numero dei punti vendita (o dei siti di gioco online) operativi nel 2023, nei quali tali occupati hanno prestato il loro lavoro.

Per occupati si intendono (Glossario Istat) coloro che hanno svolto lavoro retribuito in attività di lavoro dipendente o d'impresa, ovvero lavoro non retribuito in attività di impresa familiari con le quali collaborano abitualmente.

I valori sono stimati per occupati equivalenti a tempo pieno (FTE). I parametri di ponderazione del numero di occupati sono definiti in funzione dei valori medi forniti dalle aziende associate per le attività in gestione diretta od appartenenti alle filiere in concessione gestite, verificati con visure a campione e con i valori medi di remunerazione dei punti vendita secondo le previsioni di legge, convenzionali o gli accordi commerciali più utilizzati.

I valori tengono inoltre conto della più o meno diffusa presenza diretta degli imprenditori nella gestione dei punti vendita a seconda della loro tipologia.

Il tema dell'occupazione

I livelli occupazionali più elevati sono assicurati dalla rete del territorio ed in particolare dalla rete generalista e da tutta la sua filiera.

Rielaborando nella stessa logica di questo studio i valori occupazionali per il segmento retail nel suo complesso, per la verticale distributiva degli Apparecchi e, in essa, per gli occupati che tale offerta di prodotto garantisce nei punti generalisti dei pubblici esercizi, delle tabaccherie e ricevitorie e delle sale specializzate, è possibile stimare (facendo sempre riferimento a valori Full Time Equivalent - FTE):

Oltre **140.000** nel canale retail;

Oltre **110.000** occupati per la verticale distributiva degli Apparecchi;

Diverse migliaia di altri occupati garantiscono i servizi concessori, tecnologici e distributivi per questa filiera.

LA QUESTIONE TERRITORIALE

Nel 2010 Regioni, Province Autonome e Comuni, ricorrendo ai poteri del Titolo V della Costituzione, cominciano a legiferare a livello territoriale in materia dei Giochi Pubblici, individuando una serie di misure che vengono dichiarate in atti meramente contenitive della distribuzione dei Giochi Pubblici, come regolamentata a livello nazionale.

La capacità sostanzialmente espulsiva delle misure adottate da Regioni (distanziometri) e Comuni (limitazioni di orari) nei confronti di alcune tipologie di giochi (principalmente ove non unicamente apparecchi) e della sola distribuzione fisica si è nel tempo manifestata, impedendo di fatto nuove installazioni, se non consentendole solo ai margini degli insediamenti urbani, e mettendo a rischio la sostanziale totalità delle realtà preesistenti, di solito chiamate a verificare la compatibilità delle proprie localizzazioni sui territori a qualche anno dalla entrata in vigore del rispettivo distanziometro locale.

Ciò ha comportato il fatto che negli ultimi anni si possa annoverare un sostanziale blocco delle nuove installazioni, il ricorso a numerosi provvedimenti normativi regionali di emergenza per evitare l'espulsione dell'offerta pubblica da interi territori e la proroga delle concessioni esistenti.

Le proroghe delle concessioni sono di natura tecnica perché la motivazione delle stesse ha un'origine normativa ben chiara, meglio, ha origine normativa ben chiara o meglio ha origine in una patologia di derivazione normativa. In effetti il motivo delle proroghe è dovuto proprio a quella che è la Questione Territoriale che nel tempo ha impedito si potesse bandire qualsiasi tipo di gara sui territori per la difficoltà a partecipare ad una gara di selezione per l'aggiudicazione di concessioni col problema poi di non poter mettere a terra i punti dei Giochi Pubblici a causa dei divieti imposti dai distanziometri e dagli orari di funzionamento insostenibili.

La paralisi dell'emanazione dei bandi di fatto crea imbarazzo a livello comunitario per lo stallo, e determina anche agli operatori uno stato di instabilità non compatibile rispetto al valore ed all'importanza di carattere generale del servizio prestato e al livello di investimenti richiesti dallo Stato in sede concessoria per rispettare gli altissimi livelli di servizio richiesti.

Il problema non si è ancora risolto in sede legislativa perché i tanti riordini più volte calendarizzati nelle agende parlamentari dai vari Governi che si sono succeduti non si sono mai concretizzati. Il precedente tentativo non andato a buon fine è quello della cosiddetta Intesa tra Stato e Regioni annunciata a fine 2015, raggiunta con fatica

a fine 2017 ma mai concretamente attuata. Ora è la volta del Riordino annunciato con l'importante Delega fiscale.

Attualmente sotto il profilo normativo, le fonti del territorio si sovrappongono a quelle nazionali, prevalendo rispetto a queste ultime ed imponendo, di volta in volta, una ridefinizione tanto continua quanto restrittiva delle modalità e dei termini di distribuzione e gestione del servizio pubblico di gioco, rispetto a quanto cristallizzato nell'ambito degli schemi concessori Stato/operatori e dell'impianto normativo iniziale di riferimento.

Le limitazioni all'offerta pubblica imposte a livello Regionale, Provinciale e Comunale (emanate fuori dall'ambito di una cornice regolatoria nazionale mai completata, richiesta fin dal DL n. 158 del 2012) definiscono in particolare: limitazioni orarie di gioco differenziate; distanze minime da categorie di luoghi definiti "sensibili" fino ad un massimo di 500 metri. In particolare, i vincoli di distanze definiti dalle autorità locali sono nella sostanziale totalità dei casi viziati da un errore tecnico di fondo: i luoghi sensibili da cui l'offerta dei Giochi Pubblici si pretende sia lontana sono talmente tanti e i metri del raggio di interdizione sono talmente ampi che, anziché individuare aree più o meno ampie di interdizione si finisce per individuare un'unica grande area di divieto che copre la sostanziale totalità del territorio disponibile, con percentuali di interdizione rilevate fino al 99% dell'intero territorio (cd. Effetto Espulsivo) e con conseguenze critiche tanto economiche quanto sociali.

In numerosi studi, articoli e contenziosi giudiziari promossi dagli operatori del settore vengono messi in evidenza da tempo i problemi di carattere generale dei suddetti provvedimenti locali quali: la frammentarietà territoriale delle misure proposte (i.e. distanziometri diversi, limiti orari diversi, divieti di pubblicità diversi); la frammentarietà degli interessi asseritamente tutelati (i.e. la salute, fasce di popolazione ritenute deboli, l'ordine pubblico, il traffico); l'inadeguatezza delle misure rispetto agli obiettivi di tutela degli interessi chiamati; la sovrapposizione delle norme territoriali alle regole del contingentamento nazionale, agli orari delle Questure e alla disciplina nazionale dell'epoca in materia di pubblicità.

In sostanza ciò che emerge è che, consapevolmente o inconsapevolmente, le misure adottate, per una ragione o per un'altra, anziché regolamentare una riduzione dell'offerta sul territorio, come dichiarato nelle premesse di ciascun provvedimento regolatorio, finiscono in realtà per imporre all'offerta pubblica di gioco, da subito o in prospettiva, un

proibizionismo di fatto sulla sostanziale totalità dei territori interessati, dando vita a quella che viene definita la Questione Territoriale.

L'effetto di tali misure non determina una riduzione delle somme spese, che in realtà aumentano, passando dai 20,3 miliardi di euro del 2022 ai 20,9 miliardi di euro del 2023, ma uno spostamento avvenuto nel tempo, di spesa dal gioco con apparecchi al gioco online, ai giochi numerici e lotterie, alle diverse forme di gioco illegale.

I Governi che si sono succeduti nel tempo hanno da sempre preso coscienza dell'importanza dei Giochi Pubblici (anche solo per il continuo ricorso ai denunciati aumenti di tassazione) per finanziare innumerevoli misure di politica economica.

Oltre al Governo anche il Legislatore nazionale si è dimostrato pienamente consapevole del problema, prevedendo in particolare con la legge di Stabilità per il 2016 un percorso "obbligato" di soluzione della Questione Territoriale attraverso la Conferenza Unificata tra Stato e Regioni, da completarsi entro aprile 2016, senza dimenticare un percorso di attivazione della gara da far partire subito dopo, assicurando la proroga delle attività agli operatori dell'epoca con le concessioni in scadenza.

In particolare, la legge di stabilità per il 2016 si è fatta carico della necessità di limitare (non annientare) i Giochi Pubblici e quindi di regolare a livello centrale i giusti criteri per la distribuzione del medesimo, confermando non solo la necessità di una omogeneizzazione delle discipline locali, ora assente, ma soprattutto l'illegittimità dei divieti eccessivi (in alcuni casi assoluti) cui si perviene.

Ed infatti, l'Intesa raggiunta in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni ed Enti Locali del 7 settembre 2017 sul riordino del gioco ha recepito tali precetti prevedendo in relazione alla limitazione delle distanze, che la presenza del gioco sul territorio debba necessariamente essere capillare, seppure certamente regolamentata, espressamente disponendo che "Le Regioni e gli Enti locali - al fine di una maggiore efficacia nella prevenzione dei minori e nella lotta alla ludopatia, nonché nel contrasto all'insediamento del gioco illegale e considerato che i punti gioco a regime saranno, complessivamente, la metà circa dei punti dei Giochi Pubblici attualmente in esercizio - adotteranno, nei rispettivi piani urbanistici e nei regolamenti comunali, criteri che, tenendo anche conto della ubicazione degli investimenti esistenti, relativi agli attuali punti di vendita con attività di gioco prevalente, con la finalità di garantire la tutela della salute pubblica e della pubblica sicurezza, consentano una equilibrata distribuzione nel territorio allo scopo di evitare il formarsi di ampie aree nelle quali l'offerta dei Giochi Pubblici sia o totalmente assente o eccessivamente concentrata".

L'Intesa, tuttavia, non è stata formalizzata e la questione territoriale non è stata risolta. Sono stati però raggiunti gli obiettivi di riduzione dell'offerta indicati nel documento.

Un ulteriore profilo da mettere in evidenza riguarda i segnali derivanti dalle pronunce giurisprudenziali intervenute nella materia a seguito delle doglianze contenute nei ricorsi degli operatori.

Le pronunce ad oggi non hanno provveduto a rimettere alla

Corte Costituzionale questioni di legittimità per i rilevati effetti sostanzialmente espulsivi.

In sintesi, la presenza sul territorio ad oggi è messa in discussione da normative regionali e provinciali laddove prevedono distanziometri espulsivi che rendono non insediabile la quasi totalità del territorio. Ci sono pubblicazioni con studi in decine e decine di comuni, tra i quali i maggiori (Roma, Milano, Torino, Napoli, Genova, Firenze, Bologna, Bari, ...) che dimostrano che gli ambiti non insediabili vanno dal 95,15% in su, con punte al 100%.

La presenza dei Giochi Pubblici sui territori, come sul web, rappresenta un presidio di legalità e controllo voluto dal legislatore, stimolato dalle valutazioni in tal senso operate dalle massime autorità investigative del Paese quando dal 2000 ha ritenuto di prendersi la responsabilità di rispondere ad una domanda di gioco che comunque esiste.

I Giochi Pubblici rappresentano un presidio di legalità, con un'offerta misurata, controllata e sicura per i cittadini, proteggendo i giocatori e garantendo l'integrità del settore. Le entrate fiscali generate, oltre 200 miliardi di euro in 25 anni, contribuiscono significativamente alle casse dello Stato, finanziando numerosi servizi pubblici essenziali.

L'esistenza ordinata ed efficace del comparto permette la tutela dell'utente, legalità, gettito erariale, impresa e occupazione, senza dimenticare equilibrio tra concessioni e stabilità di sistema.

Le leve di sostenibilità del comparto possono essere minate dalla questione territoriale.

Il riordino previsto nella Delega al Governo, legge 9 agosto 2023 n. 111, per la riforma fiscale, non può prescindere dalla soluzione della questione territoriale e da una distribuzione equilibrata tra rete specializzata e rete generalista.

La delega fiscale "prevede principi e criteri direttivi per il riordino delle disposizioni sui Giochi Pubblici, con specifico riguardo alla tutela dei soggetti maggiormente vulnerabili, anche attraverso l'impiego di forme di comunicazione del gioco legale coerenti con l'esigenza di tutela di detti soggetti, alla prevenzione dei fenomeni di disturbi da gioco d'azzardo, alla dislocazione territoriale degli esercizi, alla riserva statale nella organizzazione ed esercizio dei giochi, alla partecipazione degli enti locali al procedimento di autorizzazione e di pianificazione e (...) all'accesso, da parte dei soggetti pubblici e privati che svolgono attività di prevenzione e cura della patologia da gioco d'azzardo, ai dati concernenti la diffusione territoriale, la raccolta, la spesa e la tassazione dei giochi autorizzati di qualsiasi tipologia e classificazione".

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze precisa che i "punti di offerta dei Giochi Pubblici (...) costituiscono, in relazione alle presenti misure di tutela del giocatore e alla formazione degli esercenti, di cui si prevede il potenziamento nei decreti delegati, un presidio per la prevenzione del gioco patologico a differenza dell'offerta illegale".

Viene quindi definito un principio generale secondo cui l'offerta pubblica di gioco sui territori non può che essere vista come uno strumento di attuazione delle politiche pubbliche, anche di natura sanitaria, e nello specifico per il contrasto al disturbo da gioco d'azzardo.

Ed è di tutta evidenza che le politiche pubbliche in materia sanitaria vedono come protagonista non solo lo Stato ma, in virtù del Titolo V della Costituzione, anche le Regioni e le Province Autonome, senza contare il ruolo dei Comuni per

la gestione dell'erogazione dei servizi sui propri territori, in virtù del TUEL.

Anche in questo modo viene chiarita l'importanza di una presenza capillare sul territorio dell'offerta pubblica di gioco ai fini della tutela dell'interesse pubblico della tutela dell'utente.

L'attuazione della delega e la regolamentazione dei Giochi Pubblici deve tenere conto di un equilibrio tra gli interessi privati degli operatori e quelli pubblici, che costituiscono il fondamento stesso dell'esistenza di questo comparto. Il peso economico del settore dei Giochi Pubblici è significativo, con un gettito erariale che, per il 2023, si attesta sui 12 miliardi di euro, di cui 1,2 miliardi proveniente dal gioco online e 9,7 miliardi dal gioco sul territorio, oltre a 1 miliardo di tassazione sulle vincite. Gli apparecchi da gioco generano 5,6 miliardi di euro, e questo dimostra come le normative sui distanziometri e sulle limitazioni orarie abbiano un impatto diretto sul gettito. Inoltre la rete generalista, costituita da bar e tabaccai, assicura la distribuzione dei prodotti di Stato e, quindi, la legalità in oltre 6000 comuni italiani su un totale di circa 7.900.

È da sottolineare anche il ruolo del settore dal punto di vista dell'occupazione con 150.000 lavoratori impiegati nelle attività legate ai Giochi Pubblici, di cui 140.000 al gioco presente nel territorio. La distribuzione territoriale del gioco incide profondamente sulla tutela dell'utente e sul gettito erariale, ma anche sulla legalità, sull'occupazione e sulla salvaguardia delle piccole medie imprese italiane. La dimensione economica e sociale dei Giochi Pubblici rende

evidente quanto sia importante una regolamentazione che riesca a considerare le esigenze di mercato e quelle della tutela sociale e sanitaria. È importante uno sviluppo sostenibile del settore, garantendo al tempo stesso la protezione dei cittadini e il rispetto dei principi di legalità e responsabilità sociale.

Il riordino del gioco fisico non può tardare. Le leve per la sua definizione in Conferenza Stato Regioni non possono non tenere conto del reale apporto delle misure sin ora applicate (distanziometri e limitazioni orarie sostanzialmente espulsivi) che non hanno determinato il voluto contrasto al disturbo da gioco d'azzardo, come ampiamente dimostrato nel volume "Il Gioco Pubblico in Italia: riordino, questione territoriale e cortocircuiti istituzionali" di Geronimo Cardia, Giappichelli editore. In particolare l'effetto espulsivo è evidenziato nelle tavole pubblicate nell'ultima parte del volume.

Diversamente continueranno a risentirne le reti distributive generaliste di bar e tabacchi che ad oggi come misurato nel presente bilancio, con la distribuzione del gioco degli apparecchi contribuiscono in maniera determinante ad azionare le quattro leve della responsabilità, della legalità, del gettito e dell'occupazione.

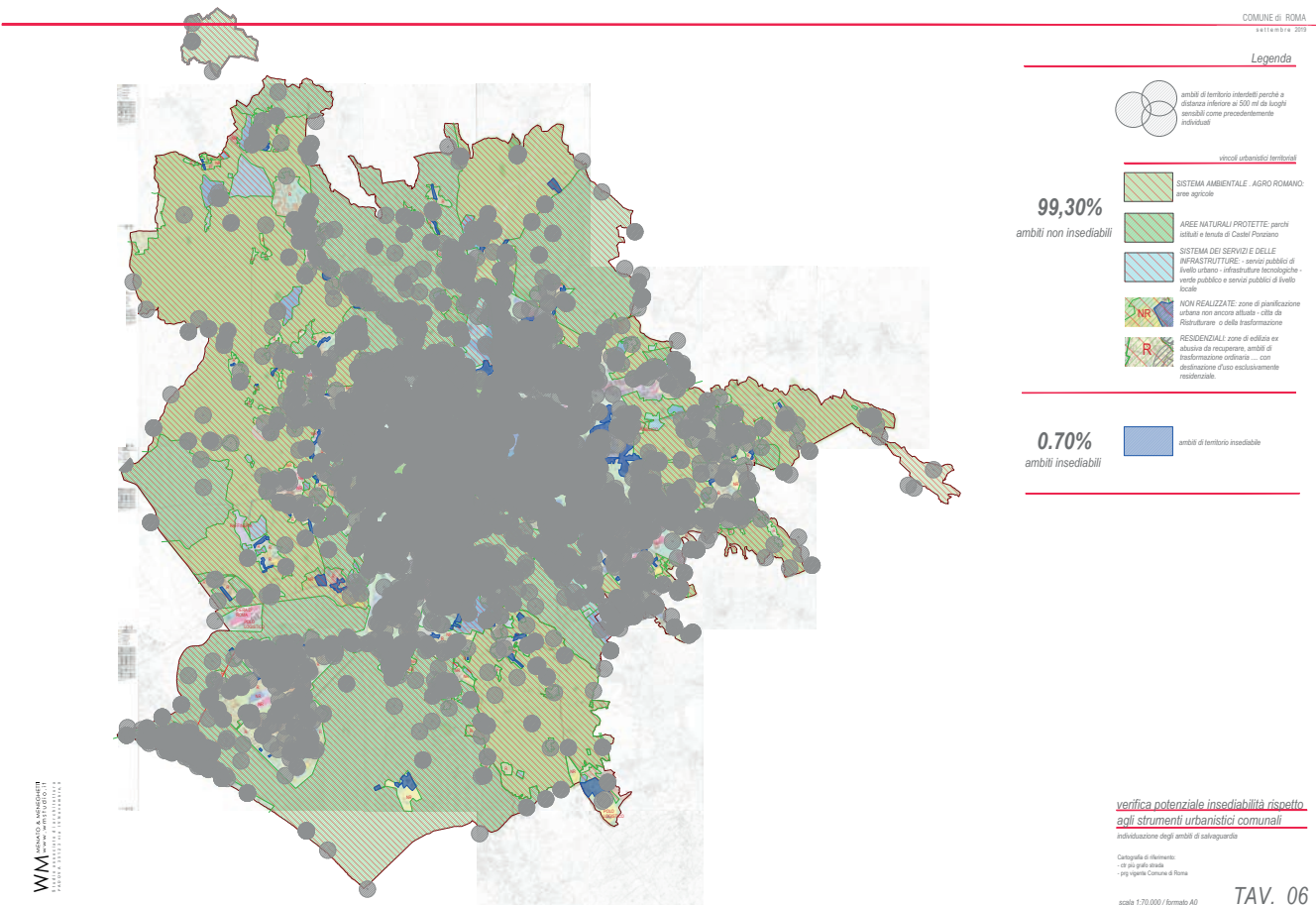
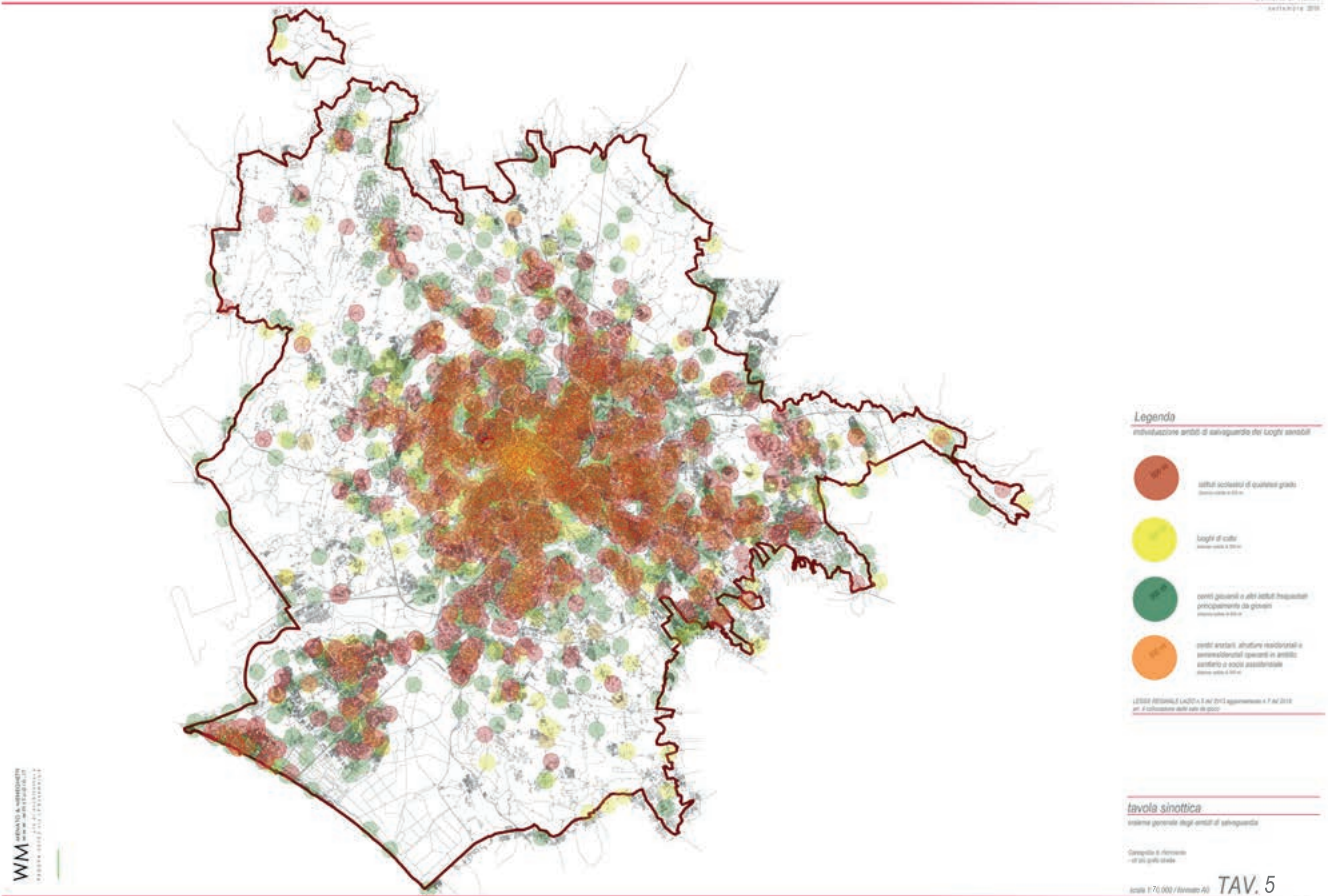
E con loro potranno andare in sofferenza gli strumenti di tutela degli interessi pubblici sottesi all'esistenza del comparto dei Giochi Pubblici: la tutela della salute e del risparmio, la tutela dell'ordine pubblico, la tutela del gettito erariale e la tutela dell'impresa e del lavoro.

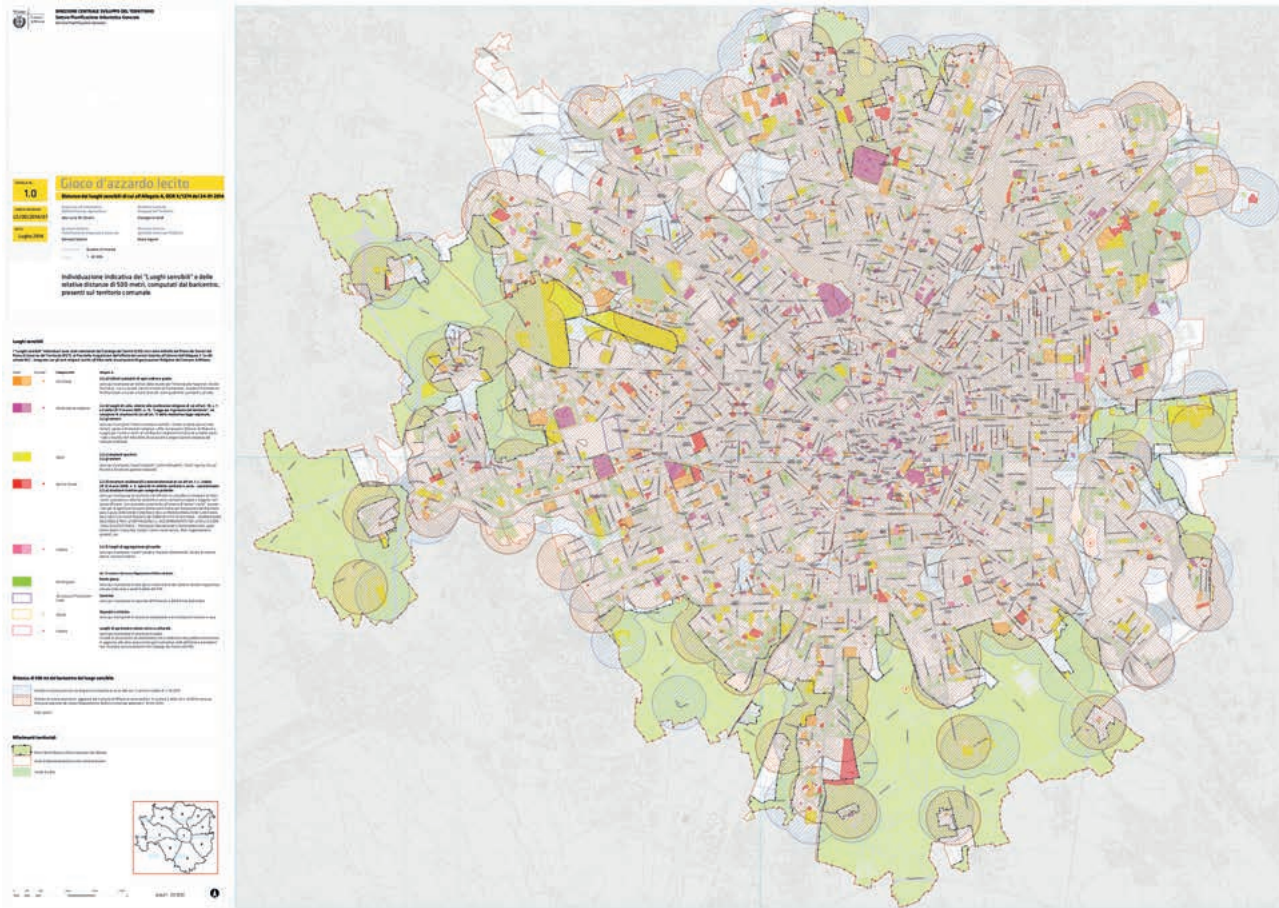


Roma

Verifica Effetto Espulsivo distanziometro L.R Lazio n. 5/2013 e L.R. Lazio n. 7/2018
 Ambiti potenzialmente insediabili 0,70%; non insediabili 99,30%

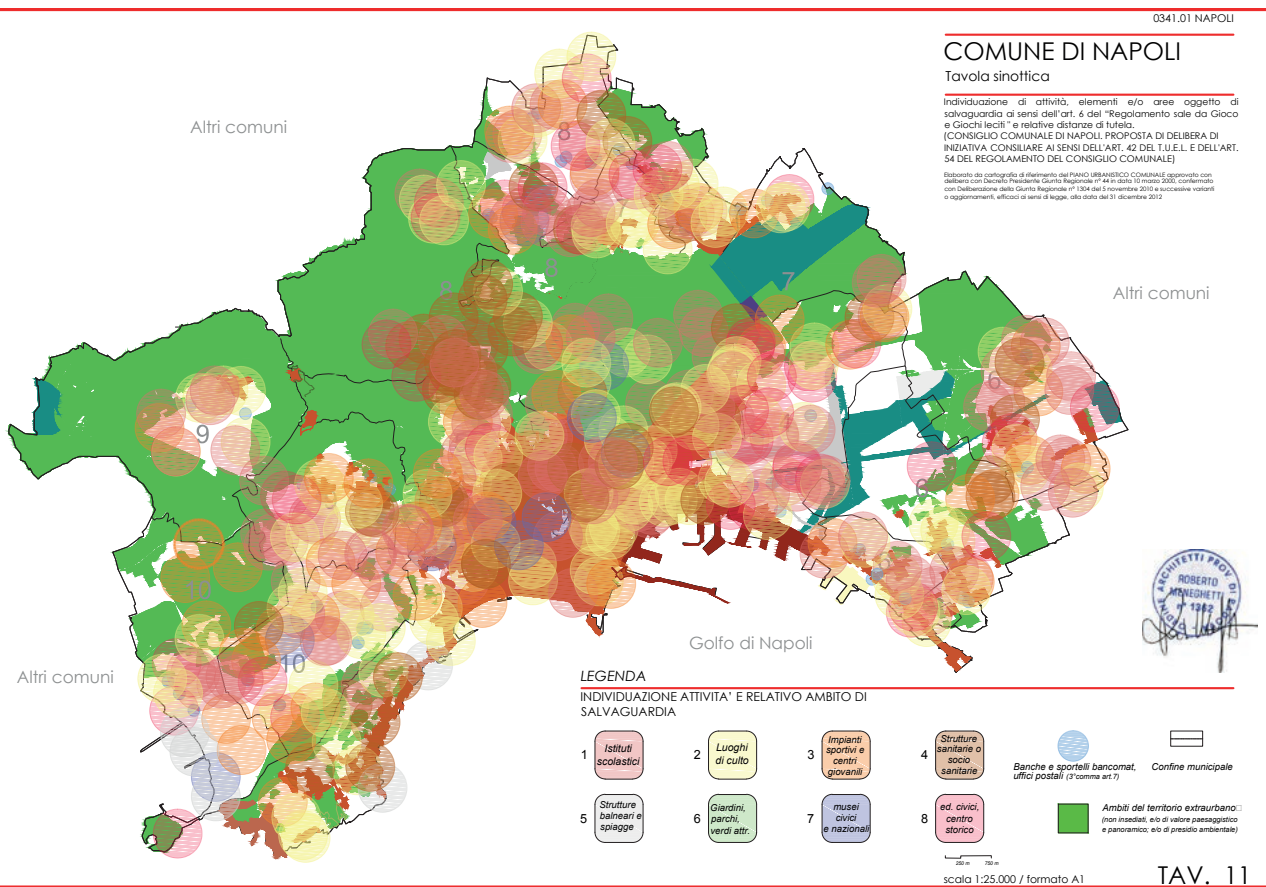
COMUNE DI ROMA
 settembre 2019





Napoli

Verifica Effetto Espulsivo distanziometro L.R Campania n. 16/2014 e Regolamento comunale
 Ambiti potenzialmente insediabili 3,1%; non insediabili 96,9%





Forum Acadi Il Gioco Pubblico alla sfida della sostenibilità

20 settembre 2023



Forum Acadi
Il Gioco Pubblico
alla sfida della
sostenibilità



Il Gioco Pubblico alla sfida della
sostenibilità
Roma





Acadi

CONFEDERAZIONE
CONCOMMERCIO
UNIONE PER L'ITALIA

Responsabilità, legalità,
fiscalità, occupazione

#forumacadi copubblico

la sfida della sostenibilità
20 settembre 2023



Nota Metodologica

Il Bilancio di Sostenibilità 2023 del Comparto dei Giochi Pubblici vuol essere uno strumento per rendicontare le esperienze e l'impegno degli operatori del settore dei Giochi Pubblici e per evidenziarne la rilevanza strategica per il Paese nel contesto ESG.

I dati, gli indicatori e le attività indicate nel presente lavoro fanno riferimento ai Bilanci di Sostenibilità pubblicati da Concessionari del Comparto dei Giochi Pubblici nel 2023 e relativi al 2022 e sono frutto di elaborazioni interne. Sono stati utilizzati anche i dati messi a disposizione dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) per diversi prodotti di gioco, anche in questo caso elaborati internamente, oltre a stime degli operatori per altri prodotti di gioco ove non disponibili i dati ADM.

I dati di mercato fanno riferimento al periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2023. I dati sono stati elaborati e verificati dalle diverse fonti pubbliche disponibili o richieste formalmente all'Agenzia.

Gli altri dati e le informazioni derivate dai Bilanci di Sostenibilità esaminati, fanno riferimento all'anno 2022.

Eventuali eccezioni al perimetro di reporting sono state riportate nelle singole sezioni. In particolare, sono state descritte alcune iniziative CSR e di ricerca avviate nel 2024.

Nella sezione relativa alla Dimensione Economica le elaborazioni relative all'impatto socio-economico sulla Collettività derivano da una stima effettuata partendo dai bilanci e dai dati finanziari aziendali disponibili relativi al 2022. In questo modo si sono valutati gli impatti delle aziende del settore sul PIL considerando gli effetti diretti, indiretti e indotti, ipotizzando le aziende considerate come rappresentative rispetto all'intero comparto ed utilizzando gli effetti moltiplicatori di alcuni studi effettuati negli anni precedenti quali standard di comparto.

La stima della distribuzione dei punti vendita sul territorio è stata effettuata attraverso una rielaborazione dei dati resi disponibili da ADM.

Gli occupati del comparto giochi sono stimati sulla base del numero dei punti vendita (o dei siti di gioco online) operativi nel 2023, nei quali tali occupati hanno prestato il loro lavoro, sulla base di valori occupazionali medi (FTE – Full Time Equivalent) del campione delle aziende associate ovvero ricavabili dai report esaminati.

La stessa logica è stata seguita nel calcolo dei valori occupazionali per il segmento retail nel suo complesso, per la verticale distributiva degli apparecchi e, in essa, per gli occupati che tale offerta di prodotto garantisce nei punti generalisti dei pubblici esercizi, delle tabaccherie e ricevitorie e delle sale specializzate.

Per gli altri dati forniti dal Bilancio di Sostenibilità 2023 per quanto possibile sono stati seguiti gli Standards GRI Universali maggiormente rendicontati tra le aziende del comparto dei Giochi Pubblici rilevati attraverso un'analisi di benchmark.

Il Bilancio di Sostenibilità 2023 del Comparto dei Giochi Pubblici è consultabile nel sito:

www.acadi.it

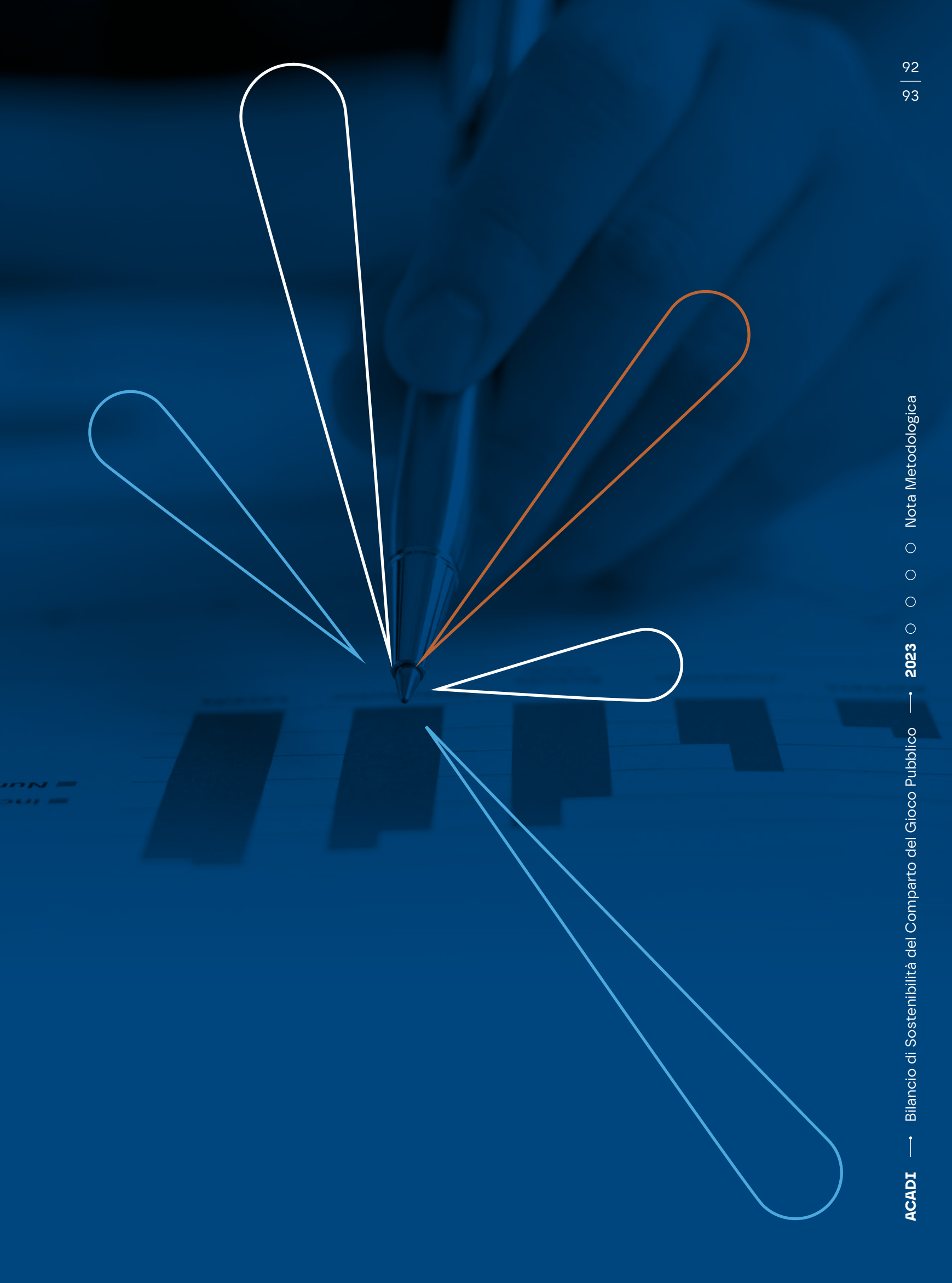


Tabelle GRI

STANDARD GRI	INFORMATIVA	SEZIONI/NOTE
INFORMATIVA GENERALE		
GRI 2 Informativa generale	GRI 2-1 Dettagli sull'organizzazione	ACADI
	GRI 2-2 Entità incluse nella rendicontazione	Nota Metodologica
	GRI 2-3 Periodo di rendicontazione	Nota Metodologica
	GRI 2-9 Struttura e composizione della governance	La Governance per la sostenibilità e il risk management
TEMI MATERIALI		
GRI 3 Temi materiali	GRI 3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	La Matrice di Materialità
	GRI 3-2 Elenco dei temi materiali	La Matrice di Materialità
ETICA ED INTEGRITÀ DEL BUSINESS		
GRI 200 Etica e integrità del business	GRI 205-3 Episodi di corruzione accertati	Etica e compliance
	GRI 206-1 Azioni legali per comportamenti anticoncorrenziali, antitrust e pratiche monopolistiche	Etica e compliance
PROMOZIONE DEL GIOCO LEGALE E RESPONSABILE		
GRI 416 Salute e sicurezza dei clienti	GRI 416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza di categorie di prodotti e servizi	Il gioco legale e responsabile
SICUREZZA DEI DATI E TUTELA DELLA PRIVACY		
GRI 418 Privacy dei clienti	GRI 418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita dei loro dati	I temi materiali Certificazioni
CONTRIBUTO E TRASPARENZA FISCALE		
GRI 207 Imposte	GRI 207-1 Approccio alla fiscalità	L'impatto socio-economico sulla fiscalità. I profili di tassazione del comparto dei Giochi Pubblici. Il contributo alla fiscalità Fiscalità
DIPENDENTI		
GRI 2-7 Dipendenti GRI 401-1 Assunzioni GRI 404-1 Formazione	GRI 2-7 Dipendenti	Sicurezza e benessere delle persone
	GRI 2-8 Lavoratori non dipendenti	Sicurezza e benessere delle persone
	GRI 401-1 Nuove assunzioni e turn over	Sicurezza e benessere delle persone
	GRI 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	Sicurezza e benessere delle persone
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO		
GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro	GRI 403-9 Infortuni sul lavoro	Sicurezza e benessere delle persone

STANDARD GRI	INFORMATIVA	SEZIONI/NOTE
DIVERSITÀ, INCLUSIONE E PARI OPPORTUNITÀ		
GRI 405 Diversità e pari opportunità	GRI 405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Diversità, inclusione e pari opportunità
GRI 406 Non discriminazione	GRI 406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Diversità, inclusione e pari opportunità
GESTIONE DELLE RISORSE ENERGETICHE E IDRICHE		
GRI 302 Energia	GRI 302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	L'impegno per l'Ambiente
GRI 303 Acqua e scarichi idrici	GRI 302-4 Intensità energetica	L'impegno per l'Ambiente
	GRI 303-3 Prelievo idrico	L'impegno per l'Ambiente
CAMBIAMENTO CLIMATICO		
	GRI 305-1 Emissioni dirette GHG (Scope 1)	L'impegno per l'Ambiente
GRI 305 Emissioni	GRI 305-2 Emissioni indirette GHG da consumi energetici (Scope 2)	L'impegno per l'Ambiente
	GRI 305-3 Emissioni indirette GHG da consumi energetici (Scope 3)	L'impegno per l'Ambiente
	GRI 305-4 Intensità delle emissioni di GHG	L'impegno per l'Ambiente
COMUNITÀ LOCALI		
GRI 413 Comunità locali	GRI 413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	L'impegno per la Comunità
VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO		
GRI 201 Performance economiche	GRI 413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	L'impegno per la Comunità
GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA		
GRI 308 Valutazione ambientale dei fornitori	GRI 308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	La sostenibilità lungo la catena del valore
GRI 414 Valutazione sociale dei fornitori	GRI 414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	La sostenibilità lungo la catena del valore
GESTIONE DEI RIFIUTI		
GRI 306 Rifiuti	GRI 306-3 Rifiuti prodotti	L'impegno per l'Ambiente
MATERIALI		
GRI 301 Materiali	GRI 301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	L'impegno per l'Ambiente
	GRI 301-1 Carta consumata	L'impegno per l'Ambiente



ACADI

ASSOCIAZIONE CONCESSIONARI
DI GIOCHI PUBBLICI

Piazza Belli, 2 · 00153 ROMA

Telefono 06.31057617

www.acadi.it

acadi@confcommercio.it

Il Bilancio di Sostenibilità
del Comparto del Gioco
Pubblico 2023
è stato realizzato
con la collaborazione di:

Admiral Gaming Network S.r.l.

Global Starnet Ltd.

NTS Network S.p.A

**È stato avviato il percorso finalizzato
a sottoporre il Bilancio di sostenibilità
a limited assurance per verificarne la
compliance con i GRI standards con
Deloitte & Touche S.p.A.**

Bilancio di Sostenibilità
del Comparto del Gioco
Pubblico 2023
con il supporto di:

Franco Bompani

Eidos Consulting Srl

Progetto Grafico a cura
di Collage Creativi Snc





ACADI
ASSOCIAZIONE CONCESSIONARI
DI GIOCHI PUBBLICI

Piazza Belli, 2 · 00153 ROMA
Telefono 06.31057617
www.acadi.it
acadi@confcommercio.it



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA